

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. CCVIII

n. 40

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

(Anno 2010)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro dello sviluppo economico

(ROMANI)

Comunicata alla Presidenza il 5 agosto 2011

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Scenario di riferimento

Dopo il forte impatto della crisi globale sull'economia italiana, manifestatosi con una fase recessiva particolarmente vigorosa tra il secondo semestre 2008 e la prima metà del 2009, nel 2010 le tendenze della produzione e gli ordini dell'industria sono migliorate, se pure moderatamente, così come le esportazioni hanno beneficiato del significativo recupero della domanda mondiale.

Il tessuto economico produttivo italiano ha resistito alla recessione ed ha iniziato ad allontanarsene, avviando la ripresa e proseguendo nel percorso di risanamento dell'economia. Il Pil è cresciuto dell'1,3%, secondo un ritmo analogo a quanto registrato in altri Paesi europei, come, ad esempio, il Regno Unito e di poco inferiore a quello della Francia.

L'azione del Ministero dello sviluppo economico

Le scelte di politica economica del Governo, ribadite nel DPEF 2010-2013 e nei provvedimenti collegati, si sono organizzate intorno ad alcune direttrici strategiche: sostegno allo sviluppo delle imprese, salvaguardia del quadro sociale e del quadro finanziario fondamentale, supporto alle famiglie.

In questo quadro, si è innestata anche nel 2010 l'azione del Ministero dello sviluppo economico (Mise). Essa si è focalizzata, in particolare, sia su interventi di carattere congiunturale, per sostenere le imprese nelle fasi di difficoltà, sia su interventi di carattere strutturale, per superare le criticità in ambiti prioritari - quali la politica energetica e le telecomunicazioni - e porre le basi di una crescita di lungo periodo tramite il ricorso alla ricerca, all'innovazione, alla formazione, all'internazionalizzazione e alla qualità dei prodotti italiani. Centrale in questo disegno è stata l'attuazione della legge 23 luglio 2009 n.99, cd. "Legge Sviluppo".

Principali mutamenti interni nel corso del 2010

Il 2010 è stato anche caratterizzato, oltre che dagli avvicendamenti nel vertice politico, anche da numerosi mutamenti sul piano interno all'Amministrazione.

In particolare, per effetto dell'art.7 del decreto legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge n.122 del 30 luglio 2010, e del D.P.C.M. 10 giugno 2010, sono state attribuite al Ministro senza portafoglio per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale le funzioni in materia di politiche di coesione, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), per l'esercizio delle quali si avvale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica di questo Ministero. Rimane immutato per le strutture del Dipartimento il rapporto di appartenenza organica per i profili giuridici, economici e di carriera e, per quel che riguarda le risorse assegnate, ai fini dell'unitaria e coerente valutazione, esse sono state incluse nella Direttiva per il 2011 del Mise.

Un altro avvenimento di forte impatto, anch'esso previsto nel decreto-legge n.78, è stata la soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI), già ente in *house* del Mise, con il trasferimento presso quest'ultimo delle attribuzioni, delle risorse umane e finanziarie.

L'introduzione del ciclo di gestione della performance

Sempre sul piano interno, in attuazione del decreto legislativo 150/2009, il Ministero ha posto in essere, tramite l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), i nuovi strumenti e le nuove azioni inerenti il neo-introdotta ciclo di gestione della performance. L'avvio del ciclo di gestione della performance è stato previsto al fine di accrescere l'efficienza, consolidare l'analisi dei programmi e dei loro processi di attuazione, mettendo in grado l'Amministrazione di effettuare valutazioni sempre più approfondite dei risultati ottenuti e degli effetti conseguiti sul tessuto imprenditoriale e sulla soddisfazione dei bisogni dei cittadini. Tra le azioni intraprese a questo riguardo, si segnalano l'elaborazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance e del Piano della Performance 2011-2013.

Il Piano rappresenta il nuovo strumento di "pianificazione strategica". Esso si concentra sugli obiettivi prioritari dell'Amministrazione che più rappresentano il contributo dell'Organizzazione alla realizzazione della sua missione e, quindi, alla soddisfazione dei bisogni degli stakeholder di riferimento.

In questo quadro il compito è quello di definire gradualmente le azioni politiche espressive delle "politiche" di maggior impatto sul tessuto socio-economico ed individuare, per successive aggregazioni, i soggetti chiave (quelli cioè più importanti, con maggior interesse/influenza sull'attività) con cui interagire ai fini dell'individuazione di appositi indicatori di impatto e di outcome con i quali mettere a punto modalità di rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini/utenti.

Anche in mancanza dell'utilizzo di alcune infrastrutture essenziali quali, ad esempio, lo strumento del controllo di gestione, è stato massimo l'impegno dell'Amministrazione volto a verificare la concreta conciliazione tra programmazione e allocazione di risorse e a perfezionare il collegamento tra obiettivi e risorse rendendo operative le modalità di programmazione, rilevazione e controllo anche per le risorse non direttamente riferite ad obiettivi strategici.

Conclusioni

La presente Relazione è stata redatta in attuazione dell'art. 3, comma 68 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e reca in allegato il rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa (art.9, commi 1 ter e quater, D.L. n.185/2008).

Nella Parte I del documento si fornisce conto sinteticamente delle azioni strategiche del Ministero relative ai singoli Dipartimenti.

La Parte II è dedicata all'analisi della spesa 2010 sia nei suoi andamenti generali che per missione-programma. Si anticipa che tale analisi ha evidenziato l'esigenza di migliorare la capacità di gestione delle risorse stanziare in bilancio e di accelerare i tempi della liquidazione. A completamento della seconda parte vengono esaminate, inoltre, le cause più significative di formazione dei residui. La Parte III, infine, contiene un breve riepilogo degli obiettivi strategici 2010.

INDICE

PARTE I

Le strategie per contrastare gli effetti della crisi mondiale sull'economia italiana e rilanciare lo sviluppo

Il Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione

Il Dipartimento per l'energia

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

Il Dipartimento per le comunicazioni

L'Ufficio per gli affari generali e per le risorse

PARTE II

L'assetto delle risorse umane e finanziarie

Organizzazione e risorse umane

L' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'IPI

Le risorse finanziarie

PARTE III

Le priorità politiche e gli obiettivi strategici

ALLEGATO

Rapporto sulla situazione debitoria dell'Amministrazione

PAGINA BIANCA

PARTE I**LE STRATEGIE PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA CRISI MONDIALE SULL'ECONOMIA ITALIANA E RILANCIARE LO SVILUPPO****IL DIPARTIMENTO IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Questi i programmi assegnati al Dipartimento dalla legge di bilancio 2010:

Missione	Programma
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale 11.6 - Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo.
12 - Regolazione dei mercati	12.4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	16.4 Politica commerciale in ambito internazionale 16.5 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.

Nell'ambito dei programmi di competenza ed in coerenza con le priorità politiche 2010, la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per lo stesso anno ha definito le strategie del Dipartimento, tutte dirette a sostenere le imprese a fronte del cambiamento degli scenari globali, facilitare la riorganizzazione delle produzioni, l'innovazione dei prodotti, il rilancio dell'export e la tutela dei consumatori. Fra le numerose iniziative si segnala, in particolare:

■ LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CRISI D'IMPRESA

- Predisposta, in attuazione della legge sviluppo, la riforma del sistema degli interventi di reindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, cui ha fatto seguito la costituzione della

Commissione tecnica incaricata di elaborare il nuovo elenco dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale grave.

- Stipulato, in attuazione della delibera CIPE 110/2008, recante criteri e modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, il disciplinare con Invitalia regolante l'attività istruttoria delle domande di accesso agli interventi. Nel luglio 2010 il Fondo ha avviato lo sportello di ricezione delle domande di accesso; su 34 domande presentate Invitalia ha concluso l'iter istruttorio di 7 mentre il Comitato di valutazione tecnica si è al momento espresso in ordine a 3 domande, per un ammontare di aiuti concedibili pari ad Euro 15.615.020,00.
- Approvato dal Governo un disegno di legge per la riforma delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, che adegua la materia agli indirizzi comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di grandi imprese in difficoltà ed alla nuova disciplina fallimentare introdotta nel 2006.

Riepilogo dei Gruppi societari in regime di Amministrazione Straordinaria (novembre 2010)

Gruppi societari	Società coinvolte	n. dipendenti coinvolti
93	389	81.620

Nel corso del 2010 si sono aperte complessivamente 12 nuove procedure, delle quali 4 (Tributi Italia, Firema, Tirrenia e Livingston) ai sensi del d.l. 347/03 (cd Legge Marzano) e le restanti ai sensi del d.lgs. 270/99, per un totale di 23 imprese che occupano oltre 9.500 lavoratori. Conseguentemente è salito a 93 il numero totale dei Gruppi di imprese in amministrazione straordinaria, dei quali 28 tuttora in esercizio d'impresa. Nello stesso periodo sono stati ricollocati, tramite cessioni d'azienda, circa 3.800 lavoratori.

■ I DISTRETTI E LE RETI

- Adottato, in applicazione della legge finanziaria 2007, che ha previsto un contributo statale annuo pari a 50 milioni di euro per progetti in favore dei distretti produttivi ed eventuali progetti a carattere nazionale, il Decreto 7 maggio 2010, di concerto con il MEF, per il cofinanziamento di progetti regionali per un ammontare di risorse pari a 45 milioni di euro e la destinazione di 5 milioni di euro a favore di un progetto straordinario di carattere nazionale a sostegno dello sviluppo produttivo dei distretti delle reti e delle filiere produttive della Regione Abruzzo, da realizzare tramite accordo di programma, denominato Abruzzo 2015, con quest'ultima. Sottoscritti anche 14 decreti dirigenziali di approvazione dei progetti regionali a favore dei distretti produttivi presentati dalle regioni Emilia Romagna, Friuli

Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

- Istituito con legge 33/2009 il contratto di rete di impresa, poi modificato dalla legge 122/2010 che ha previsto vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari a beneficio delle reti di imprese nonché un ampliamento degli obiettivi cui è finalizzata la loro costituzione.

■ LE MICRO, PICCOLE, E MEDIE IMPRESE

- Attuata il 30 aprile 2010 la Comunicazione della Commissione europea “Small Business Act (SBA)”, che richiede agli Stati Membri misure innovative per la competitività delle PMI, ed adottate ulteriori iniziative rafforzative. Oltre all’istituzione del Tavolo tecnico consultivo permanente di monitoraggio congiunturale e di individuazione dei fabbisogni e criticità delle PMI (con Associazioni di categoria, Regioni ed Enti locali, Sistema delle Camere di Commercio, ed esperti) è stato, infatti, firmato un Accordo di collaborazione tra il Ministero e l’Associazione italiana del Private equity e Venture Capital – AIFI – per favorire l’utilizzo da parte delle PMI del venture capital. Su richiesta della Commissione UE è stata inviata una Proposta di revisione della Comunicazione SBA contenente, fra l’altro: la “regionalizzazione” dello strumento, vale a dire SBA regionali coerenti con le peculiarità economiche del territorio italiano e delle regioni europee; il “Contratto di Rete Europeo” sul modello italiano; l’utilizzo del Venture Capital da parte delle PMI.
- Attribuita al MISE, per supportare l’accesso alla micro finanza delle micro - piccole imprese, la vigilanza (in precedenza della Presidenza del Consiglio Ministri) sul Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito.
- Conclusa nel 2010, con la trasmissione delle rendicontazioni a Unioncamere per i trasferimenti delle risorse, l’iniziativa straordinaria di sistema Unioncamere – MISE varata nel luglio 2009 a favore delle PMI, in particolare del Mezzogiorno, attraverso sostegno al credito ed ai confidi, contributi in conto interessi e in conto capitale.

■ IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA’ INNOVATIVA

- Modificato il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti: per effetto della nuova delibera proposta al CIPE dal MISE vengono concentrati 785 milioni di euro su contratti di innovazione tecnologica e industriale di cui alla legge 46/1982 e sostenuti programmi di prevalente sviluppo sperimentale di rilevanti dimensioni e in grado di accrescere lo sviluppo tecnologico del paese.

- Autorizzati finanziamenti per circa 500 milioni di euro da erogare all'industria aeronautica nell'arco di 15 anni, per progetti di ricerca altamente innovativi in materia di sicurezza nazionale che coinvolgono alcune decine di piccole e medie imprese distribuite su gran parte del territorio nazionale, di cui 20 nell'area meridionale.
- Modificato il regime di aiuto "omnibus" per gli interventi a sostegno di ricerca, sviluppo e innovazione, ampliando il ventaglio delle forme di aiuto concedibili: lo strumento normativo è infatti più idoneo a rispondere alle diversificate esigenze delle amministrazioni interessate ad attuare misure per l'innalzamento del livello tecnologico e competitivo del sistema produttivo
- Completati 3 bandi che hanno assegnato contributi per complessivi 769,6 milioni di euro. Per il bando "Efficienza energetica" sono stati ammessi 37 progetti; per "Mobilità sostenibile" 25 progetti e per "Nuove tecnologie per il Made in Italy" 158 progetti di cui 38 parzialmente agevolati. I progetti finanziati realizzeranno 2 miliardi di euro di investimenti in ricerca e innovazione. Sono stati coinvolti complessivamente 1.550 imprese e 600 centri di ricerca. La carenza di risorse finanziarie (dovuta alla progressiva riduzione degli stanziamenti originari ad opera di varie disposizioni legislative) ha impedito invece la conclusione dell'iter di adozione dei progetti di innovazione relativi alle aree tecnologiche "tecnologie della vita" e "beni culturali", giunto alla fase di acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato - Regioni.
- Emanato il decreto DM 16 novembre 2010, che definisce criteri e modalità per l'approvazione, da parte del Ministero stesso, di variazioni da apportare ai progetti agevolati nell'ambito dei primi tre PII per semplificarne le procedure

■ ■ L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED IL MADE IN ITALY

- Divenute esecutive, dal 13 aprile 2010, le modifiche apportate agli strumenti agevolativi a carico del Fondo 394/81 per l'internazionalizzazione delle imprese. In particolare, è stato creato un nuovo strumento finanziario per la patrimonializzazione delle PMI. Ciò ha determinato un aumento del 30% delle 57 richieste di finanziamento e la presentazione di circa 290 domande in soli 6 mesi.
- Gestito anche il Progetto operativo di assistenza tecnica-POAT nell'ambito del PON Governance 2007-2013 (Asse 2 - Misura 2.4), al fine di migliorare il livello dei servizi offerti dalle Regioni convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) in materia di internazionalizzazione dei sistemi economico-produttivi attraverso forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale e quella regionale.
- Attuazione in corso per l'intesa operativa 2010 UNIONCAMERE/MSE, che prevede interventi per un importo complessivo di € 4.679.500 (€ 1.987.200 a carico

del Ministero, attraverso fondi promozionali ICE, € 1.978.300 a carico Unioncamere, € 714.000 a carico dei privati)

- Adottata dal Parlamento Europeo, a seguito di una intensa attività dei nostri uffici, la proposta di Regolamento (cd. “Made in”) finalizzato ad introdurre un’etichettatura obbligatoria dei prodotti importati che ne chiarisca la provenienza per il successivo esame del Consiglio Europeo. L’obbligo di etichettatura è relativo ai beni destinati al consumo finale; la lista di prodotti comprende in particolare tessile/abbigliamento, gioielleria, ceramica, pelle e arredamento, prodotti farmaceutici, strumenti di lavoro, rubinetteria.
- Entrato in vigore il nuovo Regolamento del Consiglio UE n.961 (26 ottobre 2010) concernente misure restrittive contro l’Iran, nei confronti di importazioni ed esportazioni di beni, del finanziamento di imprese, dei trasferimenti di fondi, dei servizi finanziari, dei trasporti e delle assicurazioni di imprese e persone fisiche e relative al congelamento di fondi e di risorse economiche.
- Implementata l’attività concernente gli embarghi commerciali nei confronti di taluni Paesi terzi con l’inserimento di nuove restrizioni commerciali verso paesi “sensibili”.
- Consolidato il sistema opac496.it relativo alla Convenzione sulle armi chimiche.
- Finanziamento dei progetti, approvati dal competente Comitato Direttivo nell’ambito dell’Accordo di cooperazione Italo/Russo e relativi a due aree di intervento (la distruzione delle armi chimiche e lo smantellamento dei sommergibili nucleari) stabilite dal Governo della Federazione Russa. Previsto un ulteriore contratto per lo smantellamento di un sottomarino, “classe Echo” da 4500 tonnellate. Ad oggi sono stati firmati 28 contratti per un importo complessivo di circa €. 136.000.000 e effettuati pagamenti per circa €.85.000.000
- Attivato il Tavolo strategico permanente sulla semplificazione degli scambi commerciali (Trade Facilitation), con l’avvio dei gruppi di lavoro per giungere all’informatizzazione e centralizzazione dei servizi erogati alle imprese nel settore del commercio internazionale attraverso la semplificazione normativa e la creazione di sinergie tra amministrazioni, imprese e sistema bancario
- Estesa l’operatività della Simest in tutti i Paesi UE e prevista la possibilità per le Regioni di istituire Fondi regionali con finalità di venture capital gestiti dalla società italiana per le imprese all’estero
- Incrementate le missioni di sistema non solo verso mercati consolidati, ma anche verso quelli con grandi prospettive di rapida crescita quali Cina, India, Brasile e Paesi del Golfo

- Approvato il decreto - messo a punto dal Ministero d'intesa con le Regioni - che disciplina le modalità di cofinanziamento di progetti di promozione all'estero, presentati da aggregazioni interregionali di imprese artigiane. I fondi a disposizione ammontano a circa 4 milioni di euro.
- Espletata l'attività preparatoria che ha portato alla stipulata della convenzione con il sistema delle Regioni (con capofila la regione Marche) per l'organizzazione di una missione di sistema congiunta in Brasile a fine 2011 con 16 Regioni e 440 imprese.



PROPRIETA' INDUSTRIALE, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE E TUTELA DEI CONSUMATORI

- Istituito presso il Ministero dello sviluppo economico il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (insediamento 22 dicembre 2010) e inasprite le norme anticontraffazione
- Approvato il decreto legislativo che modifica il codice di proprietà industriale ed integrato il nuovo testo delle Linee guida per l'esame delle domande di deposito per l'ottenimento dei titoli di proprietà industriale per quanto riguarda l'esame delle opposizioni
- Fondo Nazionale Innovazione F. N. I., dotato di risorse pari a 80 milioni di euro per sostenere le imprese nella produzione di beni e servizi collegati a titoli di proprietà industriale e agire come strumento di mitigazione del rischio di credito e di private equità per banche e/intermediari finanziari partecipanti al progetto innovativo: è stato individuato l'intermediario finanziario INNOGEST SGR SpA e firmata la convenzione per realizzare insieme al MISE un fondo mobiliare chiuso di 40,9 milioni di euro denominato IPGest.
- Sottoscritto il Protocollo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, ABI, Confindustria, Università per la valutazione economica dei brevetti. Avviata un'azione informativa sul territorio, a supporto delle PMI, per un efficace utilizzo economico e finanziario degli asset intangibili della proprietà industriale

Domande pervenute e i titoli concessi nel 2010

Domande	2010	Titoli concessi	2010
Invenzioni	9.322	Invenzioni	15.079
Modelli di utilità	2.400	Modelli di utilità	2422
Disegni	1296	Disegni	1361
Marchi	54.239	Marchi	158.974
Totale	67.257	Totale	177.836

- Riformato l'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura con decreto legislativo n. 23/2010, predisposte le bozze dei primi tre regolamenti attuativi ed emanato quello relativo alle modalità per la nomina dei consigli camerali
- Disciplina del registro delle imprese: entrata in vigore, a regime il 1° aprile 2010 la procedura della comunicazione unica per la nascita dell'impresa
- Rafforzato il ruolo del Garante per la sorveglianza dei prezzi attraverso la costituzione di un nucleo operativo congiunto con la Guardia di finanza i cui poteri sono estesi all'ambito delle indagini conoscitive avviate dal Garante. Fra le dinamiche monitorate: telefonia, dinamica dei prezzi dei carburanti, controllo dei prezzi dei farmaci, caro pasta

IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE PMI

- **LE PRINCIPALI NOVITA' DEL 2010:** in linea con le riforme avviate dal 2009 (rifinanziamento a 2 miliardi di euro fino al 2012, innalzamento dell'importo massimo garantito a 1,5 milioni di euro, allargamento agli artigiani, riconoscimento della garanzia di ultima istanza dello Stato, revisione dei criteri per l'accesso delle imprese, ...), nel 2010 sono state introdotte altre importanti novità:
 - **riforma dei criteri di selezione dei Confidi** con l'adozione di nuovi parametri caratterizzati da una maggiore flessibilità e velocità, per meglio certificare il merito di credito delle imprese beneficiarie;
 - **attivazione di 162 milioni** di euro per garantire le imprese del Mezzogiorno che investono in progetti innovativi e nel settore delle energie rinnovabili;
 - **estensione della garanzia per l'acquisto di veicoli** da parte di imprese di autotrasporto per conto terzi;
 - **introduzione automatismo** tra la **moratoria** delle Banche e la proroga della scadenza della garanzia del Fondo.

Inoltre, si è aperto **un lavoro di confronto e approfondimento in merito alle linee evolutive del Fondo centrale di garanzia**. Da dicembre è infatti operativo presso il Ministero dello sviluppo Economico un Tavolo Tecnico Permanente **a cui siedono** Amministrazioni centrali (MSE, MEF, ...), Regioni, Enti locali, associazioni di categoria (Confindustria, associazioni afferenti a Rete Imprese Italia, ...), Abi, con lo scopo di elaborare proposte volte a potenziare l'impatto dello strumento sui territori e sul sistema produttivo.

- **L'OPERATIVITA' NEL 2010:** anche nel 2010¹, l'operatività del Fondo di Garanzia si è caratterizzata per una dinamica estremamente positiva.

¹ Dati dell'Osservatorio del Comitato di Gestione del Fondo

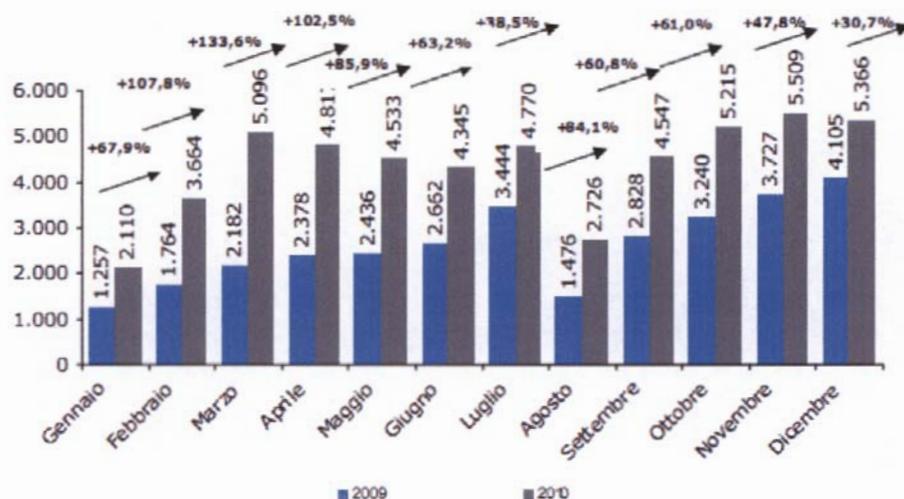


Grafico – Dinamica mensile delle domande presentate al Fondo nel 2010 in confronto a quelle presentate nel 2009 (confronto anni 2009 – 2010)

- **NUMERO DI OPERAZIONI:** **50.076 domande accolte** (+103,6% rispetto allo stesso periodo del 2009), per un volume di **finanziamenti pari a € 9,1 mld** (+86,5%) e un **importo complessivamente garantito pari a € 5,2 mld** (+90,7%).
- **FOCUS TERRITORI:** **la gran parte delle domande accolte riguarda imprese localizzate nel Nord** (24.590 aziende, pari al 49,1% del totale) e nel Mezzogiorno (18.166, pari al 36,3% del totale). Dal confronto con i dati relativi all'anno precedente, le imprese del Nord manifestano l'incremento maggiore (+108,6%), seguite da quelle situate nel Centro (+102,8%) e nel Mezzogiorno (+97,4%). Anche per quanto riguarda i finanziamenti accolti si riscontra la prevalenza delle imprese localizzate nel Nord, che presentano un volume complessivo di finanziamenti pari a € 4,8 mld (pari al 53,0% del totale).
- **FOCUS IMPRESE:** che rappresentano il 57,8% del totale (28.963 domande accolte), cui seguono quelle di piccola dimensione (16.315 domande, pari al 32,6%) e le medie (4.773 domande, pari al 9,5%). Le aziende di micro dimensioni mostrano la crescita maggiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+117,7%), a fronte di una variazione riguardante le piccole e le medie rispettivamente pari al 98,1% e al 56,9%. **Per quanto riguarda i finanziamenti concessi, le aziende di piccole dimensioni** presentano il valore più elevato (€ 4,0 mld), seguite dalle medie (€ 2,8 mld) e dalle micro (€ 2,4 mld).

■ ■ CRITICITA' GESTIONALI E FINANZIARIE

Le principali difficoltà emerse dai processi amministrativi gestiti vengono di seguito evidenziate classificandole in funzione delle relative attività.

Con riguardo all'incentivazione al settore imprenditoriale:

- Partecipazione a programmi europei, FREMM, European Fighter Aircraft - EFA, e al patto atlantico: la legge 808/85 “Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico” ha previsto il finanziamento di programmi europei nel settore dell'aeronautica, attraverso l'assegnazione di quote pluriennali alle imprese italiane che vi partecipano. L'applicazione dell'art.1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, impedisce di fatto l'accettazione, da parte del Ministero, delle deleghe all'incasso correlate ad operazioni finanziarie concernenti le predette quote pluriennali. La disposizione prevista ha quindi determinato serie difficoltà soprattutto per le PMI del settore aeronautico, beneficiarie dell'intervento agevolativo; rendere operativa l'applicazione dell'istituto dell'accettazione della delega all'incasso, infatti, avrebbe riaperto il credito alle aziende del settore che avrebbero così potuto accedere al credito a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle che, secondo i canoni di Basilea II, possono avere attualmente. La legge 421/96 ha previsto all'art. 5 il finanziamento dello sviluppo tecnologico nel settore dell'aeronautica prevedendo a tal fine impegni di spesa pluriennali. L'applicazione della procedura amministrativa di controllo della gestione dei “limiti di impegno” da parte del Ministero dell'economia e finanze resa nel tempo più complessa da varie disposizioni tra cui il citato art.1, comma 512, della legge 296/06, ha determinato uno slittamento, non prevedibile, dei termini della definizione della procedura con una diminuzione della efficacia dei provvedimenti.
- Amministrazione straordinaria: l'attività relativa prevede la regolazione delle crisi aziendali e la gestione delle procedure concorsuali conservative di grandi imprese insolventi (emanazione dei provvedimenti inerenti l'esercizio di vigilanza sulle procedure di amministrazione straordinaria e di controllo attraverso l'esame delle relazioni periodiche concernenti l'andamento delle procedure previste dalla legge Marzano). Le principali difficoltà riscontrate sono riferibili a quanto disposto dal D.L. 40/2010, convertito dalla legge 73/2010, circa l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria per le imprese che si occupano della riscossione di tributi per conto degli Enti locali (Tributi Italia); le difficoltà, tuttavia, sono state superate, in via interpretativa, circoscrivendo il fenomeno alle società controllate o partecipate che si trovino in stato di insolvenza.
- Punto di contatto nazionale (PCN): nelle attività svolte dal PCN, relative alla diffusione delle raccomandazioni delle "Linee guida OCSE" destinate alle imprese multinazionali in materia di responsabilità sociale d'impresa, è stato evidenziato che il meccanismo di composizione delle controversie (c.d. istanza previsto dalla nuova procedura individuata) che consente agli stakeholders di segnalare un'impresa che abbia adottato un comportamento difforme rispetto ai principi e alle raccomandazioni enunciati dalle Linee Guida, non è ancora sufficientemente conosciuto. Pertanto, tale strumento è ancora scarsamente utilizzato
- Recupero e reindustrializzazione dei siti produttivi inquinati: per l'attuazione dell'art. 252 bis D.lgs. 152/06, contenente una disciplina speciale per i “Siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale”, erano stati attribuiti a questo Ministero €. 3.009.000, successivamente confluiti, a seguito della delibera CIPE del 6 marzo 2009, nel “Fondo strategico per il Paese a supporto dell'economia reale”, non consentendo così di poter ulteriormente garantire il programmato piano degli interventi ma anche interrompendo di fatto l'attività di supporto necessaria per

l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti alla Direzione Generale competente. Tale difficoltà operativa è stata più volte oggetto di proposizione di emendamenti atti ad assicurare almeno la sola copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi ritenuti più rapidamente cantierabili, in considerazione della presenza, tra questi siti, di situazioni ad elevato valore strategico di sviluppo, che impattano con crisi aziendali (Torviscosa/Caffaro, Piombino/Lucchini) o con contesti oggetto di particolare attenzione da parte del Governo (Porto Torres/Protocollo d'intesa Eni-Novamont), ma anche siti particolarmente significativi quali Mantova, Massa Carrara, Priolo, Brindisi, Taranto e Porto Marghera.

Le principali criticità incontrate a seguito dei provvedimenti di contenimento della spesa hanno riguardato:

- Attività finanziate con le risorse derivanti dalle rassegnazione delle tasse brevettuali (art. 1, comma 851, della legge 27 dicembre 2006, n. 296). Nel 2010 il MEF non ha riassegnato le risorse relative alle tasse brevettuali versate nel periodo gennaio – ottobre 2010. Questo ha comportato un mancato introito di €65.000.000 che erano stati previsti per il finanziamento di:
 - Ricerca di anteriorità (per le quali era stato previsto un finanziamento di €20.000.000), la mancata riassegnazione può compromettere l'esercizio effettivo dell'intervento vanificando tutti gli sforzi compiuti negli ultimi anni per ottenere un brevetto più forte e maggiormente tutelato;
 - Fondo nazionale innovazione per il quale era stato previsto un'integrazione di €20.000.000;
 - Brevettazione e innovazione per le quali sono state previste iniziative a sostegno da finanziare con ulteriori risorse pari a circa €25.000.000.
- Campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema della Lotta alla contraffazione: il taglio sul capitolo 2385 (32% nel 2009 e 24% nel 2010 rispetto a quanto stanziato nel 2008) ha avuto ripercussioni sull'attuazione di progetti legati alla concreta realizzazione di passi significativi per sviluppare la concorrenza e contrastare la contraffazione. In particolare sono state ridimensionate le iniziative di comunicazione nei Comuni, nelle scuole e nelle associazioni di categoria.
- Funzionamento di particolari strutture quali il Punto di Contatto Nazionale (PCN); la Struttura per l'assistenza tecnica a supporto del funzionamento dello sportello per le informazioni alle imprese (REACH), la Struttura per gli interventi sulle situazioni di crisi d'impresa di cui all'art. 1, comma 852, della legge 296/2006 per la regolazione delle crisi aziendali, la Struttura per l'elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, compreso il Nucleo di esperti per la politica industriale e la Struttura di supporto e coordinamento degli interventi nei settori aeronautico ed elettronico.

Le risorse assegnate ai capitoli relativi al funzionamento di queste strutture sono state ridotte, rispetto al 2008, del 24% nel 2009 e del 32% nel 2010. Questo ha comportato inevitabilmente una riduzione delle relative attività, anche se si è cercato di assicurare adeguati livelli di funzionalità

- Fondo per la competitività e lo sviluppo: la carenza di risorse finanziarie, dovuta alla progressiva riduzione degli stanziamenti originari ad opera di varie disposizioni legislative (rispetto al 2008 -3% nel 2009 -100% nel 2010), ha impedito la conclusione dell'iter di adozione dei progetti di innovazione relativi alle aree tecnologiche “tecnologie della vita” e “beni culturali”, giunto alla fase di acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato - Regioni; le Regioni hanno infatti rappresentato l'inopportunità di procedere all'approvazione dei progetti in assenza di un quadro finanziario certo.

Nello svolgimento delle attività di promozione del movimento cooperativo le principali difficoltà incontrate sono emerse dai processi amministrativi collegati alle riassegnazioni dei fondi provenienti dalle società cooperative quale contributo finalizzato all'attività di revisione e quota sugli utili finalizzata ad attività promozionale e di sostegno al movimento cooperativo. Infatti i versamenti effettuati vengono riassegnati dal MEF, a fronte di apposita richiesta, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incertezza sul quantum e sui tempi delle riassegnazioni, evidenziata negli ultimi anni, non consente di effettuare una efficace programmazione e il conseguente effettivo svolgimento, delle attività di vigilanza, di promozione e sostegno.

Per quanto riguarda la regolazione del mercato e la tutela dei consumatori, le criticità connesse alla carenza di risorse hanno riguardato:

- Iniziative a vantaggio dei consumatori: queste iniziative vengono finanziate con le risorse riassegnate, da parte del MEF sul capitolo 1650 “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall' autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a favore dei consumatori”. Nel 2010 non è stata riassegnata quota parte (62%) delle risorse versate in entrata (€38.830.483,74); ciò ha comportato una rimodulazione della programmazione approvata con D.M. 28/2010.
- Attività relative alla sicurezza dei prodotti e alla tutela dei consumatori: la legge di bilancio prevede uno specifico capitolo relativo alle spese direttamente connesse all'attività di vigilanza del mercato in materia di sicurezza dei prodotti; lo stanziamento relativo si è ridotto nel tempo in particolare, rispetto al 2008, da -35% a -49% fino ad -62% del 2011 attualmente totalmente accantonato. Le principali ricadute sullo svolgimento delle attività istituzionali correlate ai tagli evidenziati sono state, tra l'altro, la mancata esecuzione di parte degli esami di laboratorio per la verifica di sicurezza, da effettuarsi su prodotti (in particolare giocattoli) immessi sul mercato e segnalati, come possibili prodotti non sicuri, dall'Agenzia delle dogane.
- Attività promozionali del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (C.N.C.U): queste attività sono finanziate con il capitolo 1372 “Spese per lo svolgimento delle attività promozionali del consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti” che negli anni ha subito una sensibile riduzione (rispetto al 2008 -30% nel 2009 e -28% nel 2010). Ciò ha comportato una contrazione delle iniziative/progetti che il C.N.C.U. organizza in collaborazione con le Regioni, le Università, l'ANSA ecc. Per lo svolgimento delle attività ineludibili ed improcrastinabili, in mancanza di adeguate risorse, si è fatto ricorso all'utilizzo di quota parte dello stanziamento del capitolo di spesa 1650.

- Contributo alla CCIAA di Gorizia per l'incremento del Fondo destinato al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia della provincia di Gorizia: il relativo capitolo di spesa (cap. 7380) è finalizzato esclusivamente al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia della provincia di Gorizia e per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche. nel corso degli anni detto capitolo ha subito una riduzione (rispetto al 2008 – 23% nel 2009 fino all'azzeramento nel 2010). La mancata assegnazione di somme in favore del predetto "Fondo" ha comportato l'impossibilità di promuovere azioni volte a potenziare l'innovazione e la competitività delle imprese. Infatti la Camera di Commercio di Gorizia, nel corso del 2010, si è limitata a gestire le residuali risorse provenienti dall'esercizio 2009, pari ad € 1.500.000.

Per quanto riguarda la promozione del commercio internazionale ed il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, i provvedimenti di contenimento della spesa intervenuti a partire dal d.l. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 hanno determinato criticità soprattutto per:

- l'espletamento delle missioni all'estero: si è reso necessario procedere all'integrazione degli stanziamenti di bilancio relativamente a questa voce di spesa attingendo al "Fondo Spese Impreviste" del Ministero dell'Economia per consentire il corretto svolgimento dell'attività istituzionale, che, come noto, viene svolta in sede internazionale, sia a livello comunitario che nell'ambito di Organizzazioni Internazionali;
- i ripetuti accantonamenti operati dal MEF sulle risorse finanziarie del capitolo 2501 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", che hanno rallentato l'iter procedurale per la ripartizione dei fondi tra le 5 linee di attività previste. Il D.I. di riparto, infatti, è stato controfirmato dal Ministro dell'Economia solo in data 3 dicembre 2010, con conseguente rinvio della liquidazione dei contributi all'anno 2011;
- i rapporti con ICE e promozione straordinaria Made in Italy: i tagli agli stanziamenti dei capitoli relativi alle attività promozionali (rispetto alla dotazione del 2008 da – 32% nel 2009 fino a – 41% nel 2010) hanno complicato gli adempimenti amministrativi (come nel caso della gestione capitolo relativo ai fondi straordinari per il Made in Italy che nel 2010 ha visto ritardi nell'ordine dei pagamenti, annullamenti di programmi, perenzioni, ecc.), o hanno messo in forse l'efficacia dell'intervento (come nel caso della gestione del capitolo relativo al contributo all'attività promozionale dell'ICE);
- gli accordi di settore con i soggetti rappresentativi delle categorie produttive: la riduzione delle disponibilità finanziarie destinate alla politica di partenariato sperimentata nel 2010 ha portato un duplice ordine di problemi: l'impossibilità di attuare le finalità innovative introdotte dei nuovi Accordi Quadro di Settore e la difficoltà di fronteggiare consolidate aspettative delle controparti associative, rompendo la continuità con le programmazioni finora realizzate (l'importo pubblico mediamente assegnato a ciascuna intesa operativa attuativa degli Accordi in essere è risultato nel 2010 pari a 284.000 euro, quasi la metà del corrispettivo importo registrato nel 2008, pari a 554.000 euro);

- il sostegno finanziario all'internazionalizzazione: non è stato riassegnato al cap. 7360 del Min. l'importo di € 4.800.000, derivante dagli utili Simest 2009. Sono così venute a mancare le risorse per la realizzazione dei progetti già identificati ed approvati con decreto del Ministro in data 6 agosto 2010 (ricerca di business all'estero e/o di partner commerciali in loco, assistenza alle imprese sul territorio attraverso la collaborazione con gli SPRINT, sportelli per l'internazionalizzazione, istituiti a seguito di accordi con le Regioni, formazione di figure professionali utili alle aziende per intraprendere il processo di internazionalizzazione). Annullati anche i previsti eventi (Forum Africa e Forum Balcani) con conseguente minori opportunità per le aziende italiane;
- Il sostegno finanziario alla promozione sui mercati esteri: la costante diminuzione dei fondi (-27% nel 2009, -54% nel 2010, fino a -68% nel 2011) rende necessario operare consistenti abbattimenti lineari sugli importi dei contributi spettanti.

■ INDICATORI DI FUNZIONALITA' AMMINISTRATIVA

INDICATORI DI FUNZIONALITA' AMMINISTRATIVA				valore relativo a tutti i capitoli	valore relativo ai capitoli in gestione diretta	
TITOLO	SIGNIFICATO	FORMULA				
Capacità di impiego delle risorse finanziarie	Esprime la capacità di pianificazione nella gestione delle risorse stanziare in bilancio in relazione all'attività da svolgere.	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	funzionamento	89,85%	83,28%	
			interventi	99,28%	99,28%	
			investimenti	diretti	100,00%	--
				indiretti	99,95%	99,95%
Capacità di spesa ¹	Esprime la capacità di gestire con celerità la fase di liquidazione dal momento in cui si sono verificate tutte le condizioni amministrative necessarie	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	funzionamento	77,85%	25,73%	
			interventi	72,06%	72,06%	
			investimenti	diretti	6,42%	--
				indiretti	75,17%	75,17%
Capacità di smaltimento dei residui propri	Esprime la capacità di esaurire il pagamento dei residui entro l'anno	Volume pagamenti in conto residui/Volume residui accertati	funzionamento	44,08%	51,93%	
			interventi	56,48%	56,48%	
			investimenti	53,40%	53,15%	

Dall'analisi degli indicatori si evidenzia quanto segue:

CAPACITA' DI IMPIEGO DELLE RISORSE

- **FUNZIONAMENTO**: il valore dell'indicatore risente principalmente della gestione dei capitoli:

- 2159 pg 33 su cui vengono riassegnate, da parte del MEF, le somme provenienti dai versamenti dei contributi delle società cooperative previsti dalla normativa di settore. Oltre agli accantonamenti operati dalla Ragioneria generale dello Stato c'è da segnalare che, l'incertezza sul quantum e sui tempi di assegnazione delle somme determina una reale difficoltà nell'impegnare nei termini previsti;
- 1229 "Spese per liti, arbitraggi, .." (in gestione unificata all'ufficio competente dell'UAGR) sul quale sono andati in economia circa 3 milioni di euro stanziati in seguito a sentenza di condanna di I grado: nelle more dell'assegnazione della somma, il legale di controparte ha attivato la procedura di pignoramento rendendo la somma stessa inutilizzabile.
- **INTERVENTI:** la gestione dei capitoli relativi a questo macroaggregato è stata affidata totalmente in gestione diretta alle strutture del Dipartimento. Il valore dell'indicatore risente principalmente della gestione del capitolo 2301 "Iniziativa a favore delle attività di promozione e di sviluppo della cooperazione per la costituzione di fondi mutualistici" soggetto a assegnazione da parte del MEF nel corso dell'anno. L'incertezza sul quantum e sui tempi di assegnazione delle somme determina una reale difficoltà di impegnare nei termini previsti risorse destinate, oltre che ai progetti presentati dalle società cooperative, anche ad interventi di promozione del movimento cooperativo;
- **INVESTIMENTI:** il mancato raggiungimento del 100% di utilizzo delle risorse per investimenti indiretti, affidati totalmente alla gestione delle strutture del Dipartimento, dipendono dai seguenti fattori:
 - il mancato impegno dell'intero stanziamento del capitolo 7321 "Somme da erogare per la proroga del termine di esecuzione del programma di interventi per i gruppi industriali ecc." (istituito solo alla fine del 2010). Le risorse in oggetto non sono state impegnate in quanto è in corso tuttora con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali un chiarimento in ordine all'effettiva gestione delle risorse;
 - il mancato impegno di parte delle risorse del capitolo 7463 "Somme da erogare ai Consorzi monoregionali di Sicilia, Val d'Aosta, etc." relativo ai contributi previsti dalla legge 83/89 e dall'art.10 della legge 394/81 la cui gestione permane in capo al Ministero, in conseguenza della mancata modifiche statutarie da parte delle Regioni a statuto speciale. Sul capitolo in questione vengono assegnate risorse richieste al MEF con addebito sul fondo unico delle Regioni in base al calcolo delle reali esigenze, effettuato ex post.

CAPACITA' DI SPESA

- **FUNZIONAMENTO:** il valore dell'indicatore dipende principalmente dal piano gestionale 33 del capitolo 2159. Infatti le spese relative riguardano essenzialmente incarichi assegnati ad ispettori per l'esecuzione di verifiche ordinarie e straordinarie presso le società cooperative; le relative liquidazioni possono avvenire solo alla conclusione dell'ispezione stessa, e per lo più in anni successivi rispetto all'assegnazione dell'incarico e al conseguente impegno assunto.

- **INTERVENTI:** il valore dell'indicatore complessivo risente particolarmente, data l'entità delle somme impegnate e pagate, dalla gestione dei seguenti capitoli:
 - 2301 – Le somme che vengono riassegnate nel corso dell'anno, vengono impiegate per particolari servizi (promozionali e di formazione) che generalmente sono erogati anche in tempi diversi rispetto all'anno di riferimento;
 - 1650 - anch'esso è soggetto a riassegnazioni nel corso dell'anno. Le somme coinvolte sono destinate, con il parere delle Commissioni parlamentari competenti, al finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori la cui durata è almeno annuale e per i quali le erogazioni sono collegate alla verifica delle rendicontazioni da parte dei soggetti attuatori (associazioni di consumatori e/o Regioni);
 - 2501 - le relative risorse sono destinate al finanziamento di progetti, di durata almeno annuale, per i quali è prevista apposita approvazione da parte del Dipartimento e l'erogazione del contributo è condizionata alla verifica della rendicontazione prodotta da parte dei soggetti attuatori (enti ed Organismi);
- **INVESTIMENTI:** il valore dell'indicatore è da imputare principalmente alla natura pluriennale degli investimenti indiretti gestiti dalle strutture del Dipartimento, molti dei quali realizzati dalle imprese attraverso contributi pluriennali la cui erogazione è limitata dalla fissazione dei limiti di spesa annuali. Il valore dell'indicatore, quindi non è da valutare negativamente, in quanto è il risultato di meccanismi contabili che, evidentemente, si riflettono anche a livello di perenzione amministrativa; in particolare si evidenzia che il provvedimento di soppressione dell'IPI ha enfatizzato la perenzione in quanto, impegni assunti dall'amministrazione nei confronti dell'Istituto sono ad oggi, ancora in attesa di definizione.

CAPACITA' DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

I valori degli indicatori calcolati risentono del comportamento di quelle spese già evidenziate precedentemente. In particolare delle spese relative a servizi che vengono erogati in tempi differiti rispetto alla data del contratto e del conseguente impegno, o riferite al finanziamento di progetti pluriennali realizzati da terzi su tematiche di interesse del Dipartimento oppure relative ad investimenti di infrastrutture o di investimenti di carattere pluriennale.

IL DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Questi i programmi affidati al Dipartimento dalla legge di bilancio 2010

Missione	Programma
10 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.4 - Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico
	10.5 - Gestione e regolamentazione del settore energetico – nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili – e minerario
17-Ricerca e innovazione	17.14 - Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale

Sulla politica energetica attuata nel 2010 ha inciso fortemente l'emanazione della legge 23 luglio 2009, n. 99 (c.d. Legge Sviluppo) che, oltre ad aver reintrodotta l'utilizzo del nucleare (programma sospeso nel 2011), ha posto un rinnovato accento sulle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la sicurezza delle infrastrutture e degli approvvigionamenti, ha riordinato la geotermia, rilanciato l'upstream e le tecnologie innovative anche alla luce degli accordi internazionali e delle direttive comunitarie, rendendo necessaria la ridefinizione di obiettivi e programmi.

I principali ambiti d'intervento hanno riguardato:

■ ■ LA SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI DI GAS ED ELETTRICITA'

- Conclusi i procedimenti di competenza per il rilascio di tre nuove concessioni di stoccaggio del gas (Cornegliano, Cugno Le Macine, Serrapizzuta) e l'ampliamento della concessione di Bordolano, per la cui definizione si è in attesa di acquisire l'intesa delle Regioni
- Messo in funzione un terminale di rigassificazione al largo della costa adriatica e quattro in corso di autorizzazione (Falconara, Gioia Tauro, Zaule, Augusta). Il progetto di Porto Empedocle è da considerarsi concluso
- Proseguite le azioni volte alla realizzazione del progetto GALSI per l'approvvigionamento di gas dall'Algeria attraverso la Sardegna; portato avanti l'iter autorizzativo, promuovendo le intese regionali e il quadro relativo alla disciplina degli accessi. Ottenuto anche un finanziamento comunitario al progetto di 120 milioni di euro ed in corso la stipula della Decisione di finanziamento fra Società proponente e Commissione Europea che sarà conclusa nel marzo 2011
- Portate avanti le azioni per lo sviluppo del progetto ITGI per l'approvvigionamento di gas dell'area del Caspio, proseguendo l'iter autorizzativo del gasdotto Poseidon

per la connessione delle reti di trasporto di Grecia e Italia; terminato il procedimento di VIA e tenuta la conferenza dei servizi conclusiva. Si è ottenuto un finanziamento comunitario al progetto di 100 milioni di euro ed è in corso la stipula della Decisione di finanziamento fra società proponente e Commissione Europea; è stata inoltre concessa una proroga per la data di inizio di operatività del gasdotto

- Oltre ai gasdotti GALSI e ITGI POSEIDON, altre tre infrastrutture strategiche hanno ottenuto il finanziamento comunitario previsto dal Piano Energetico per la ripresa economica: l'elettrodotto sottomarino Sorgente - Rizziconi (collegamento Sicilia - Calabria) per 110 milioni di euro, l'elettrodotto Italia (Sicilia)-Malta per 35 milioni di euro e l'Interconnector gas Grecia - Bulgaria per 45 milioni di euro
- Concluso il procedimento unico di autorizzazione per la realizzazione dell'elettrodotto Trino-Lacchiarella (decreto di autorizzazione inviato al Ministero dell'ambiente), tra Piemonte e Lombardia, che permetterà di ridurre le attuali congestioni del sistema elettrico consentendo di utilizzare meglio l'energia elettrica prodotta
- Proseguita l'analisi di fattibilità di altri progetti di interconnessione e approvvigionamento, quali l'interconnessione con la rete elettrica albanese e montenegrina e il potenziamento delle interconnessioni con Austria (firmato il decreto per la prima merchant line per l'importazione di energia elettrica da tale Paese); lanciata la procedura pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse al progetto per l'interconnessione elettrica Tunisia - Italia; promossi accordi per lo studio dell'interconnessione elettrica, sviluppati dall'operatore TERNA con la Slovenia, l'Albania e il Montenegro; partito un progetto di *market coupling con la Slovenia*

■ I COSTI DELL'ENERGIA E L'EFFICIENTAMENTO DEI MERCATI

- Introdotto il Bonus gas, che ha previsto uno sconto annuo del 15% circa per le famiglie in difficoltà economica o numerose, con riduzioni fino a 160 e 230 euro
- Avviata la prima fase della Borsa del gas naturale e definiti i primi passi per lo sviluppo di un mercato organizzato per gli scambi di gas, assegnato al Gestore dei Mercati Energetici, che porterà, attraverso un percorso graduale e progressivo, a scambiare su un'apposita piattaforma quantitativi sempre crescenti di gas naturale. Realizzato il c.d. Gas release, un meccanismo d'asta che ha previsto la cessione a imprese e famiglie, da parte di ENI, di 5 miliardi di metri cubi di gas naturale a prezzi allineati alle quotazioni medie dei mercati europei
- Ricostituito il Comitato tecnico per la ristrutturazione della rete di redistribuzione dei carburanti per la diffusione dei carburanti ecocompatibili e l'incremento dei servizi all'utenza, adottato un Protocollo di lavoro nell'ambito del Tavolo permanente sul

mercato dei prodotti petroliferi e proposta una Borsa petrolifera europea per realizzare un mercato del greggio regolamentato a livello Ue e aperto ad operatori selezionati. Sono stati anche determinati i quantitativi di scorte obbligatorie di prodotti petroliferi ed avviato un programma di controlli straordinari sulle attività petrolifere offshore

- Nell'ottica di miglioramento della qualità del servizio elettrico per le imprese, è stato adottato il decreto MISE 10 dicembre 2010, in attuazione dell'articolo 30, comma 27, della legge sviluppo, che provvede a stabilire criteri per la definizione dei rapporti intercorrenti fra il gestore della rete, le società di distribuzione in concessione, il proprietario delle reti private ed il cliente finale collegato alle reti stesse
- E' proseguita l'attività finalizzata a dare completa attuazione alla riforma della disciplina del mercato elettrico ai sensi dell'art .3, comma 10, della legge 28 febbraio 2009, n.2, ed è stato pubblicato il Rapporto annuale sul processo di adeguamento delle regole del mercato elettrico
- E' stato completato il quadro regolatorio relativo alla fuoriuscita volontaria dal regime CIP 6 per gli impianti alimentati da combustibili fossili, in attuazione della legge sviluppo; hanno aderito all'iniziativa 9 impianti per un totale di potenza oggetto di risoluzione di circa 1.000 MW ed un potenziale risparmio per il sistema di circa 200 milioni di euro

■ ■ L'EFFICIENZA, IL RISPARMIO ENERGETICO, LE FONTI RINNOVABILI ED I MUTAMENTI DEL CLIMA

- A valere sul Programma Operativo Interregionale (POI) Energia 2007-2013, è stata stipulata una convenzione con Enel distribuzione SpA, per 4 progetti di reti elettriche di distribuzione (smart grids) da attuare in Province dell'area Convergenza (per un totale di 77 milioni di euro), nonché 4 convenzioni con Enel e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia per la realizzazione di interventi strutturali per lo sviluppo della rete di distribuzione volti a consentire la connessione degli impianti alimentati da rinnovabili (investimenti attivati: 123 milioni di euro)
- Inviato alla Commissione Europea il Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili, che illustra come l'Italia intenda raggiungere la copertura dei bisogni finali di energia con una quota di almeno il 17% da fonti rinnovabili. Nel novembre 2010 è stato approvato in prima lettura lo schema di decreto legislativo che pone le basi normative per l'attuazione del piano nazionale
- Pubblicato il D.M. 6 agosto 2010 riguardante l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare (c.d. nuovo Conto Energia) che stabilisce i volumi della nuova potenza da installare fino al 2013, il livello degli incentivi ed i criteri per lo sviluppo di tecnologie innovative

per la conversione fotovoltaica e ridefinisce le tariffe incentivanti per gli impianti che entrano in esercizio negli anni successivi al 2010, tenendo conto dell'andamento dei prezzi dei prodotti energetici e dei componenti per gli impianti fotovoltaici alla luce della decrescita della tecnologia fotovoltaica.

- Approvato il Piano operativo annuale 2010 per la ricerca di sistema elettrico nazionale, che indirizza le risorse disponibili per la ricerca prioritariamente allo sviluppo e diffusione delle fonti rinnovabili, alla razionalizzazione ed al risparmio nell'uso dell'energia elettrica ed alla gestione e sviluppo delle infrastrutture di rete e definite le Linee Guida Nazionali per la semplificazione amministrativa dei procedimenti di autorizzazione degli impianti alimentati da rinnovabili
- Pubblicato il D.M. 10 settembre 2010 recante linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Le linee guida definiscono il quadro normativo nazionale, secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, entro cui le Regioni esercitano la propria potestà legislativa e amministrativa al fine di superare la frammentazione normativa del settore, e salvaguardare al contempo le aree più sensibili dal punto di vista ambientale e del patrimonio paesaggistico, storico e artistico
- Oltre al riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche di cui al decreto legislativo 22/2010, emanato in coerenza con gli indirizzi comunitari e internazionali e con l'esigenza di semplificare le procedure di utilizzo delle risorse geotermiche, è stato avviato un Tavolo permanente sulla geotermia, con la partecipazione delle Regioni per l'aggiornamento dell'inventario dei dati sull'attività di ricerca e coltivazione
- Nell'ambito delle attività finalizzate a limitare l'impatto dei cambiamenti climatici, è stato predisposto, in collaborazione con il MATTM, uno schema di decreto legislativo per la definizione delle norme necessarie allo sviluppo dello stoccaggio geologico ambientalmente sicuro di anidride carbonica in formazioni geologiche profonde
- Per il settore dell'energia nucleare, infine, è stato emanato il decreto legislativo 31/2010, che disciplina localizzazione ed esercizio degli impianti nucleari ed il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi ed approvato lo statuto dell'Agenzia per la sicurezza del nucleare. E' proseguita, inoltre, in tutti gli impianti gestiti da Sogin SpA l'esecuzione delle operazioni relative allo smantellamento degli impianti nucleari esistenti.

■ ■ CRITICITA' GESTIONALI E FINANZIARIE

Il Dipartimento ha subito tagli pari a circa 10.000.000 di euro sugli stanziamenti di conto capitale (Cap.7630 "Contributo all'ENEA") ed a circa 150.000 euro su quelli di parte corrente destinati alle spese di funzionamento.

Anche la riassegnazione, prevista dalla legge 239/2004, dello 0,5 per mille del valore delle opere per la realizzazione di impianti o infrastrutture energetiche di competenza statale su cui il Dipartimento ha svolto attività istruttoria, e che rappresenta una sorta di

autofinanziamento della struttura, è in forte diminuzione: nel 2010 infatti è stata pari a circa 1.600.000 euro a fronte degli oltre 4 milioni del 2009.

Per quanto attiene ai residui, sui 95,9 milioni di residui finali sulla Missione 10, €88.589.896 riguardano il Capitolo 7655 “Fondo per misure di compensazione a favore di regioni ed enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali”, sul quale non era, e non è a tutt’oggi, possibile procedere a liquidazioni, non avendo il MEF reso il concerto sul decreto, a suo tempo inviato dal MISE, concernente le erogazioni a favore degli enti e persone interessate.

Residui per 2,27 milioni di euro sono presenti sul Cap.3540, destinato all’acquisto di beni e servizi, alimentato dalle riassegnazioni ex legge 239/2004 di cui sopra si è detto. La loro consistenza dipende dall’assegnazione delle risorse disposte solo a fine esercizio.

Sui circa 40 milioni di residui del programma 17.14, € 38.509.302 riguardano il cap.3593 “Fondo per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nelle Regioni interessate dall’estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi”: la somma è stata impegnata a favore di Poste italiane SPA a seguito di apposita Convenzione stipulata alla fine dell’esercizio 2010 e l’erogazione a favore dei beneficiari avverrà negli esercizi successivi.

■ ■ INDICATORI DI FUNZIONALITA' AMMINISTRATIVA

INDICATORI DI FUNZIONALITA' AMMINISTRATIVA				
TITOLO	SIGNIFICATO	FORMULA		
Capacità di impiego delle risorse finanziarie	Esprime la capacità di pianificazione nella gestione delle risorse stanziare in bilancio in relazione all'attività da svolgere.	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	funzionamento	94,95%
			interventi	99,90%
			investimenti	99,89%
Capacità di spesa ¹⁾	Esprime la capacità di gestire con celerità la fase di liquidazione dal momento in cui si sono verificate tutte le condizioni amministrative necessarie	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	funzionamento	50,88%
			interventi	0,47%
			investimenti	99,95%
Capacità di smaltimento dei residui propri	Esprime la capacità di esaurire il pagamento dei residui entro l'anno	Volume pagamenti in conto residui/Volume residui accertati	funzionamento	35,48%
			interventi	78,20%
			investimenti	43,33%

Dall’analisi degli indicatori risulta che le criticità riguardano, tanto per la liquidazione che per lo smaltimento dei residui, essenzialmente le spese di funzionamento, in massima parte in gestione unificata.

L’indicatore relativo alla capacità di spesa per quanto riguarda gli interventi risente, invece, del fatto che le erogazioni sul cap.3601 del programma 10.5 (“Somme occorrenti per l’attuazione dell’accordo relativo al trattato di non proliferazione delle armi nucleari”) avvengono, a seguito della presentazione alla fine di ciascun esercizio, di un rapporto a consuntivo, nel corso dell’esercizio successivo.

IL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA

Questi i programmi assegnati al Dipartimento dalla legge di bilancio 2010

Missione	Programma
11- Competitività e sviluppo delle imprese	11.05-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, e riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
	11.07 - Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione
17 - Ricerca e innovazione	17.17 - Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione
28 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	28.04 - Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

■ SOSTENERE LE POLITICHE DI SVILUPPO NELLE AREE PIÙ SVANTAGGIATE

L'obiettivo primario per il 2010, avente lo scopo di ridurre le differenze dei territori a vantaggio dell'intero Paese dando un nuovo impulso alla motivazione per la cooperazione istituzionale, è stato perseguito mediante:

- la prosecuzione delle attività di indirizzo, coordinamento, supporto all'attuazione e valutazione dei programmi e dei progetti finanziati dal Quadro Strategico Nazionale sostenendo la concentrazione degli interventi sulle infrastrutture strategiche, materiali e immateriali, e le politiche di ricerca e innovazione;
- l'utilizzo delle disponibilità comunitarie e nazionali a sostegno della competitività e attrattività territoriale di medio-lungo periodo per accompagnare il processo di accrescimento della capacità e competenza della pubblica amministrazione nella realizzazione di programmi e progetti di sviluppo;

- il rafforzamento delle attività e degli strumenti volti a qualificare la programmazione territoriale e gli investimenti, incrementando la conoscenza dei territori e degli effetti delle politiche; migliorandone la misurabilità dei risultati; attuando sistemi di premialità per il raggiungimento degli obiettivi fissati ex ante; valutando progetti e programmi di intervento;
- la prosecuzione del riordino degli incentivi e degli investimenti produttivi (procedure semplificate, valutazione più adeguata e puntuale monitoraggio dei progetti, maggior ricorso al cofinanziamento pubblico-privato), dando priorità a iniziative ad alto contenuto di innovazione ed assicurando efficacia e tempestività agli interventi di reindustrializzazione attraverso i nuovi “accordi di programma” finalizzati anche alla riqualificazione delle aree in crisi.

Ad eccezione del riordino degli incentivi, si tratta tutte di linee intervento ricadenti tra le funzioni in materia di programmazione economica e finanziaria, coordinamento e verifica degli interventi per lo sviluppo economico territoriale e settoriale e delle politiche di coesione che con il d.l. 78/2010 sono state attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro da questi delegato, nell’ambito del cosiddetto “avvalimento”.

■ ■ ATTIVITÀ SVOLTA

In questo quadro, l’attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie è stata assicurata mediante il coordinamento, la sorveglianza ed il supporto dei programmi operativi cofinanziati dai Fondi Strutturali in attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, operando al tempo stesso per la soluzione delle problematiche (specifiche e comuni) dei diversi Programmi Operativi, anche attraverso l’interlocuzione con i competenti servizi della Commissione Europea.

E’ stata data inoltre attuazione alle attività necessarie per l’attuazione del Programma “Governance e Assistenza tecnica 2007-2013” tese a supportare la gestione di tutte le fasi di vita del programma, per quanto di competenza delle Autorità di Gestione e di Certificazione. In particolare, in questo ambito vanno registrati la realizzazione e la popolazione del sistema di gestione e controllo, l’invio alla Commissione Europea della stima delle domande di pagamento e la dichiarazione concernente gli importi ritirati, recuperati e da recuperare.

Dal lato delle risorse nazionali, è proseguita l’intensa attività di accompagnamento delle politiche regionali per lo sviluppo ed il miglioramento infrastrutturale delle aree sottoutilizzate che nel 2010 hanno visto, tra l’altro, l’elaborazione di una proposta di Delibera da presentare al CIPE contenente la *nuova disciplina in materia di Accordi di Programma Quadro*, il completamento dell’istruttoria dei Programmi Attuativi Regionali provvedendo a trasmettere la nota informativa al CIPE per la presa d’atto dei Programmi. Da ultimo, sono stati emanati i provvedimenti di messa a disposizione delle risorse FAS 2007-2013.

L’attuazione delle politiche è stata inoltre accompagnata dalla realizzazione di attività di audit dei Programmi e dalla messa a punto di strumenti di analisi degli effetti delle politiche regionali poste in essere.

In particolare, nel corso del 2010, sono state sviluppate *attività di audit relativamente alla programmazione dei fondi strutturali 2007-2013*⁽²⁾. In aggiunta alle previste linee di attività, a partire dal secondo semestre dell'anno - secondo i dettami della strategia di audit e comunitaria e tenuto conto della fase di avvio dei quattro programmi - è stato posto in essere un importante intervento di potenziamento dell'attività di verifica dei sistemi di gestione e controllo.

Contestualmente è stato anche dato seguito all'*implementazione dei sistemi di indicatori delle politiche regionali* con lo scopo di realizzare un set di indicatori quantitativi tali da permettere, a regime, il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle politiche regionali di sviluppo in modo da consentire alle amministrazioni titolari dei Programmi/Progetti di intervento di verificare il percorso di avvicinamento a target fissati ex ante.

Si è reso inoltre necessario migliorare la sorveglianza sull'impiego delle risorse della politica regionale nazionale sviluppando, nel solco del Progetto Monitoraggio ex Delibera CIPE 17/2003, la realizzazione di un "*appropriato e innovativo sistema di monitoraggio degli interventi realizzati con il Fondo Aree Sottoutilizzate*".

Da ultimo, al fine di incrementare la conoscenza delle dinamiche di spesa degli interventi di investimenti pubblici e conseguentemente a generare miglioramento nelle capacità di programmazione delle Amministrazioni titolari di progetti di investimento con fondi pubblici, sono state sviluppate *analisi, integrazioni e previsioni statistiche della spesa di interventi programmati tramite Accordi di Programma Quadro finanziati dal FAS*.

■ ■ STRUMENTI AGEVOLATIVI PER LA PROMOZIONE E L' INNOVAZIONE

Allo scopo di dare nuovo impulso alla *promozione dello sviluppo delle piccole imprese di nuova costituzione, all'attivazione degli interventi in favore di investimenti finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, alla promozione del riposizionamento competitivo del sistema turistico ricettivo e la valorizzazione del potenziale di sviluppo locale dei territori*, sono stati adottati appositi decreti attuativi e aperti tre sportelli per l'invio telematico delle domande.

Al fine di rendere più incisivo il *Fondo di garanzia* si è provveduto, mediante l'emanazione di apposite linee guida, a rafforzare gli interventi per la capitalizzazione delle PMI e per l'accesso al credito nell'ambito delle Regioni Convergenza, prevedendo modalità operative per l'utilizzazione della riserva a valere sulle risorse del PON "R&C" conformemente con quanto previsto dalla normativa comunitaria.

E' stato avviato lo strumento innovativo dei *contratti di sviluppo* diretto a favorire interventi per l'attrazione degli investimenti, anche esteri, e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, mediante il perfezionamento (settembre 2010) del Decreto di attuazione dello strumento e la predisposizione della Convenzione tra Ministero e Invitalia. Il D.M. 14 dicembre 2009 recante la disciplina dei contratti di innovazione tecnologica ai sensi della legge n. 46/1982-FIT, è stato pubblicato nella GURI n. 44 del 23 febbraio 2010.

⁽²⁾ L'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici è Autorità di Audit relativamente a quattro Programmi: PON governance e Assistenza Tecnica, PON Ricerca e competitività, POI energie rinnovabili e risparmio energetico, POI attrattori culturali e turismo.

Stante il forte interesse che lo strumento dei *contratti di innovazione tecnologica* ha suscitato tra le imprese sono state accolte 84 domande (con costi esposti pari a 2.128,73 milioni di euro), per le quali è stata svolta la verifica delle risorse finanziarie e l'esame preliminare delle proposte di massima presentate dalle imprese/organismi di ricerca. Al fine di valutarne gli aspetti tecnici sono stati costituiti due *panel* di esperti selezionati dall'Albo degli Esperti della legge n. 46/1982, che hanno esaminato i progetti di innovazione per le valutazioni di merito e hanno ammesso 59 progetti. Sul finire del 2010, con l'adozione della Delibera CIPE (del 18 novembre) che ha assegnato allo strumento agevolativo le risorse necessarie al finanziamento dei progetti presentati, è stato possibile valutare la disponibilità di risorse in relazione a ciascun progetto e chiudere la fase di accesso dandone comunicazione ai soggetti proponenti.

Da ultimo, ai fini della semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese, è stata effettuata la *ricognizione degli atti e delle procedure amministrative in uso*, unitamente alla definizione di nuovi modelli operativi contenenti nuove linee guida e alla stesura del progetto di reingegnerizzazione del relativo sistema.

■ ■ FONDI FAS

Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), istituito con gli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria per il 2003) è un fondo pluriennale utilizzato per finalità di riequilibrio economico e sociale, in attuazione del comma V dell'art. 119 della Costituzione.

Il Fondo, a seguito del nuovo assetto della struttura di Governo definita dal D.L. n. 181 del 2006 ⁽³⁾, che ha trasferito al Ministero dello Sviluppo Economico le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione, prima di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, è iscritto, nell'ambito di responsabilità assegnato al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Fondo, cui fanno capo le risorse destinate alle aree sottoutilizzate recate anche da disposizioni precedenti a quella di istituzione del Fondo stesso, era in origine alimentato annualmente. La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), per uniformarsi alle nuove regole di politica regionale unitaria nazionale e comunitaria, definite nel Quadro strategico nazionale 2007-2013, ha previsto per lo stesso una dotazione aggiuntiva per l'intero settennio di riferimento, con previsione di iscrizione in bilancio fino a tutto il 2015.

Nel corso del 2010, in forza del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, ferme restando le responsabilità tecniche in capo al Dipartimento e alla Direzione, nonché l'iscrizione del fondo nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, la responsabilità politica del Fondo stesso è stata attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri che ne ha delegato l'esercizio al Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale.

⁽³⁾ L'art.1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, trasferisce al Ministero dello sviluppo economico le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate.

■ ■ LA PROGRAMMAZIONE DEL FAS 2007-2013

L'articolo 1, commi 863-866, della citata Legge n. 296 del 2006, ha previsto l'incremento del fondo per un importo di 63.273 milioni, per la realizzazione degli interventi di politica regionale nazionale relativi al periodo di programmazione 2007-2013, all'interno della programmazione unitaria del quadro strategico nazionale (QSN). La delibera CIPE n. 166 del 2007 ha, quindi, disposto la ripartizione del FAS 2007-2013 per programmi strategici nazionali, regionali e interregionali aventi le medesime priorità stabilite dal QSN per l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali comunitari.

La riduzione delle risorse assegnate (decurtate di 10.786 milioni di euro per le esigenze del bilancio pubblico) e l'eccezionale crisi economica internazionale hanno reso necessaria la riprogrammazione del FAS 2007-2013.

In coerenza con gli indirizzi assunti dall'Unione europea ed in attuazione dell'Accordo stipulato da Stato e Regioni il 12 febbraio 2009, le risorse assegnate ai Programmi strategici regionali ed interregionali (cd FAS regionale) sono state linearmente ridotte; Quelle destinate alle Amministrazioni centrali (cd FAS Nazionale), oltre a subire il taglio lineare, sono state concentrate in tre Fondi individuati dall'art. 18 del decreto legge n. 185 del 2008, convertito con legge n. 2 del 2009. Conseguentemente, anche in base a quanto disposto dalle delibere CIPE, le risorse FAS destinate al periodo 2007-2013 erano state rideterminate in 52.487 milioni di euro, così ripartite tra quota nazionale e regionale:

25.459 milioni di euro per il FAS **Nazionale** di cui:

- 2.800 milioni di euro per il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione cd. "Fondo Sacconi", istituito dal medesimo art. 18, comma 1 lett. a) d.l. n. 185/2008;
- 12.356 milioni di euro per il Fondo Infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies d.l. n. 112 del 2008 - cd "Fondo Matteoli";
- 9.053 milioni di euro per il Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale - cd "Fondo Letta", istituito dall'art. 7-quinquies, comma 10 d.l. n. 5 del 2009 (che modifica il comma 1, lettera b-bis, dell'art. 18 d.l. n. 185 del 2008);
- 1.250 milioni di euro per preallocazioni disposte da norme di legge ovvero ordinanze di protezione civile;

27.027 milioni di euro per il FAS **Regionale** di cui:

- 22.344 milioni di euro per i Programmi delle Regioni e Province Autonome (di cui 17.149 milioni per il Mezzogiorno e 5.195 milioni per il Centro-Nord);
- 1.671 milioni di euro per i Programmi interregionali (Energie rinnovabili – Attrattori culturali);
- 3.012 milioni di euro per gli Obiettivi di Servizio.

La manovra finanziaria per il 2011-2013 ha nuovamente inciso sulla politica regionale nazionale, operando un ulteriore taglio delle risorse FAS e introducendo nuove finalità per l'utilizzo del FAS regionale.

In particolare l'articolo 2 del d.l. n. 78/2010 ha disposto, in via generale ed a decorrere dall'anno 2011, *"la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie, iscritte a legislazione vigente nell'ambito delle spese rimodulabili (...), delle missioni di spesa di*

ciascun Ministero, per gli importi indicati nell'Allegato 1 al presente decreto", quantificata per il FAS in **4.990,717** milioni di euro.

In attuazione di tale disposizione il CIPE, nella seduta del 26/11/2010, ha esaminato positivamente la proposta di revisione del quadro finanziario dei programmi regionali FAS, riducendo ulteriormente le assegnazioni relative alla programmazione 2007-2013. Anche in questo caso il CIPE ha ripartito l'onere della copertura del taglio tra destinazioni regionali e destinazioni nazionali; per quelle regionali l'operazione si è rivolta esclusivamente alla programmazione 2007-2013, per le destinazioni nazionali sono state incise sia la programmazione 2000-2006, sia quella 2007-2013.

■ ■ LA PROGRAMMAZIONE DEL FAS 2000-2006

Una parte significativa delle risorse assegnate negli anni 2000-2006 sono state utilizzate anche nel corso del 2010.

Il CIPE ha operato una ricognizione dello stato di impiego delle risorse FAS della precedente programmazione 2000-2006, assegnate alle Regioni e Province Autonome ed alle Amministrazioni Centrali, non specificatamente destinate ad interventi o non impegnate, da parte dei soggetti attuatori, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti, resesi quindi disponibili per la riprogrammazione secondo regole, indirizzi e criteri definiti nella citata Delibera CIPE del 26/11/2010⁴. In particolare sono stati individuati per il FAS:

- 1.443,9 milioni di euro di risorse FAS 2000-2006 disponibili derivanti dalle risorse assegnate alle Intese Istituzionali di Programma (IIP);
- 1.306 milioni di euro da risorse non impegnate/programmate dalle Amministrazioni Centrali alla data del 31/05/2008⁵;
- 6.870,2 milioni di euro di risorse FAS 2000-2006 con avanzamento di spesa inferiore al 10%, da sottoporre a verifica.

In conseguenza di tale ricognizione, che evidenzia la potenziale presenza di criticità in fase di attivazione e/o attuazione degli interventi, è stato avviato un apposito programma di verifiche, da parte dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER), sulla base di un piano di lavoro condiviso con le Amministrazioni interessate, finalizzato ad accertare le cause del mancato avanzamento degli interventi e le azioni necessarie, con la stima dei conseguenti tempi, per la rimozione delle criticità.

■ ■ RISORSE FINANZIARIE

Missione 28 "Sviluppo e riequilibrio territoriale"

Con riferimento alla Missione n. 28 del Programma Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate del Centro di Responsabilità

⁴ Tali indirizzi sono stati approvati in via definitiva dal CIPE, recependo le modifiche proposte in sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta dell'11-01-2011.

⁵ Ai sensi dell'art. 6-quater del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008.

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica dello Stato di previsione del Ministero, relativamente all'esercizio finanziario 2010, si rappresentano di seguito i principali elementi di sintesi.

- lo stanziamento iniziale è stato pari a complessivi € 6.894.640.981, in termini di competenza, e di € 7.927.641.232, in termini di cassa. I residui al 01/01 erano pari a € 2.476.921.253,84;
- sono state apportate, con Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico, variazioni negative per complessivi € 4.401.334.285,00 in termini di competenza, per € 5.122.088.250,00 in termini di cassa;
- lo stanziamento definitivo è stato pari a complessivi € 2.493.306.606 in termini di competenza, e di € 2.805.552.982 in termini di cassa. I residui al 31/12 sono pari a € 2.833.552.437,96.

Il volume di risorse finanziarie del Dipartimento è in gran parte riferibile al capitolo 8425 "Fondo Aree Sottoutilizzate", che è un fondo da ripartire, destinato a finanziare la spesa aggiuntiva di politica regionale nazionale, realizzata da gran parte delle Amministrazioni Centrali e da tutte le Regioni e Province Autonome e pertanto non può essere oggetto né di impegni né di pagamenti, ma esclusivamente di variazioni di bilancio, che si attivano, con decreti a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di norma, su istanza del Ministro cui è attribuita la competenza della gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (Ministro dello Sviluppo Economico fino al maggio 2010 e Ministro per gli Affari Regionali e per la Coesione Territoriale dal giugno 2010, in attuazione del D.P.C.M. 10 giugno 2010 "*Conferimento di un nuovo incarico al Ministro senza portafoglio On. dott. Raffaele Fitto e delega di funzioni svolte dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, a norma dell'articolo 7, commi 26 e 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78*").

A tal riguardo, nel corso dell'anno, sono state predisposte n. 13 richieste di variazione di Bilancio sulla base delle richieste avanzate dalle amministrazione assegnatarie di risorse FAS e delle istruttorie con esito positivo. A queste si debbono aggiungere n. 4 RVB avanzate nel corso del 2009 e non accolte alla chiusura dell'esercizio. L'ammontare complessivo di tali RVB risulta pari a complessivi di € 1.831.492.932, in termini di residui, € 6.564.795.488 in termini di competenza e di € 8.112.757.405, in termini di cassa.

Il Ministro dell'Economia ha dato corso a variazioni per € 5.644.600.160 in termini di competenza, € 1.888.462.720 in termini di residui e € 6.987.372.561 in termini di cassa.

Ha inoltre operato direttamente sul capitolo FAS variazioni in diminuzione, per complessivi € 200.300.000 in termini di competenza e cassa; al fine di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 18, c. 1, lett. a) del D.L. 195/2009, convertito in legge con modificazioni (– € 60.300.000) e dell'art. 5, c. 3 del D.L. 5/2010, convertito in legge con modificazioni (– € 140.000.000).

Per il capitolo 8396, relativo alla quota di risorse FAS destinate al finanziamento degli Accordi di Programma Quadro, sono stati predisposti Decreti di Impegno per un ammontare complessivo di € 849.657.840 (di cui € 364.949.840 in termini di competenza e € 484.708.000 in termini di residui) e Ordini a pagare per complessivi € 947.480.708.

Missione 11

Relativamente a tale Missione e segnatamente al Programma n. 11.7 “Incentivazione per lo sviluppo industriale nell’ambito delle politiche di sviluppo e coesione” si rappresentano i dati relativi alla gestione dell’anno 2010 che ha interessato numerose leggi di incentivazione (L. 488/92, programmazione negoziata, aree di degrado urbano, interventi eventi sismici, razionalizzazione industria della difesa, L. 181/89, credito d’imposta ai datori di lavoro, ecc.), con i seguenti risultati contabili, interamente estrapolati dal sistema di contabilità informatizzata della Ragioneria Generale dello Stato:

- stanziamento iniziale: di competenza € 69.348.969 e di cassa € 803.901.586. Si sono registrate variazioni in aumento sulla competenza pari ad € 733.168.539,59 e sulla cassa pari ad € 975.122.184,59;
- stanziamento definitivo: di competenza € 802.517.508,59, di cassa € 1.779.023.770,59;
- residui accertati al 1° gennaio 2010: € 1.299.369.982,13; residui al 31 dicembre 2010: € 876.880.467,74;

Per completezza si ritiene doveroso evidenziare anche i dati relativi *al Programma 11.5*, che, benché non attribuito alla competenza della Centro di Responsabilità Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, è stato in parte gestito dalla Direzione Generale per l’Incentivazione delle Attività Imprenditoriali per gli interventi denominati PII.

Con riferimento a questo Programma, il capitolo 7444 presentava ad inizio anno residui accertati pari ad € 674.105.518,00 e residui a fine anno pari a € 592.648.858,02. Dal sistema informatizzato di contabilità finanziaria della Ragioneria Generale dello Stato, non risultano stanziamenti iniziali, né di competenza, né di cassa, e si registra unicamente una variazione in aumento di cassa pari a € 400.000.000,00. Per cui gli stanziamenti definitivi di competenza sono pari a € 0, e quelli di cassa ammontano a € 400.000.000,00.

Missione 17

Tramite il Programma 17.17 “Ricerca e innovazione per la competitività nell’ambito dello sviluppo e coesione” è stata gestita nel 2010 la L. 46/82 e incentivi (quali ad esempio la ricerca mineraria, ecc.), con i seguenti risultati contabili:

- Stanziamento iniziale: di competenza € 1.939.909, di cassa € 476.702.627,00. Si sono registrate variazioni in aumento di competenza pari ad € 225.557.347; variazioni in diminuzione di cassa pari a € 159.063.435.
- Stanziamento definitivo: di competenza € 227.497.256, di cassa € 17.639.192.
- Residui accertati al 1° gennaio 2010: € 355.879.835,99; residui al 31 dicembre 2010: € 176.009.100,68.

■ ■ INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELL’EFFICIENZA, LA PRODUTTIVITÀ E L’ECONOMICITÀ

Nel corso del 2010, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ha avviato diverse iniziative tese al **miglioramento dell’efficienza dell’azione amministrativa** con

positivi riflessi attesi dal lato delle politiche di incentivazione delle imprese e dell'attuazione delle politiche regionali.

Rientrano tra le prime, due interventi di semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese che si sono tradotti, nel corso dell'anno 1) nella ricognizione, semplificazione e razionalizzazione degli atti e delle procedure interne adottati nell'applicazione degli interventi agevolativi; 2) nella progettazione e reingegnerizzazione del sistema di gestione degli incentivi.

Per quanto riguarda la *prima iniziativa*, l'obiettivo, diretto alla definizione di un quadro di riferimento gestionale omogeneo, certo e trasparente, prevedeva la standardizzazione delle metodologie applicative interne delle procedure e degli atti relativi ai principali strumenti agevolativi gestiti dalla Direzione.

In questo quadro, nel corso del 2010 si è provveduto all'individuazione di alcune procedure per le quali era necessario operare una semplificazione; in particolare le attività di analisi, i cui risultati sono contenuti in un documento riassuntivo, sono state rivolte alle procedure di accesso agli atti amministrativi e di notificazione degli atti medesimi. Successivamente, a seguito degli approfondimenti normativi effettuati su entrambe le procedure, si è proceduto alla proposta di nuovi format condivisi con gli uffici competenti. Relativamente alla fase di definizione dei modelli operativi contenenti le linee guida per l'applicazione uniforme e coerente della metodologia, si è provveduto alla stesura di vademecum per la notificazione e per l'esercizio del diritto di accesso degli atti amministrativi, di un focus sulle modalità di notificazione degli atti amministrativi, nonché dei modelli operativi inerenti alle procedure esaminate.

La *seconda linea di intervento* interessa, come detto, la progettazione e reingegnerizzazione del sistema di gestione degli incentivi della DG per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali. Operativamente l'intervento, volto alla reingegnerizzazione del sistema di gestione degli incentivi e al conseguente potenziamento degli strumenti di controllo e monitoraggio interno, prevedeva la definizione di procedure e istruzioni operative per la gestione dei processi di concessione e di erogazione degli incentivi, nonché la realizzazione di un sistema informatico pilota per la gestione degli incentivi.

In questo quadro, nel corso dell'esercizio dopo aver analizzato i processi di gestione degli incentivi (tra l'altro la legge n. 488 del 1992 e la ricognizione dei fondi perenti), si è provveduto alla stesura del progetto di reingegnerizzazione degli stessi. Sono stati, quindi, predisposti i documenti tecnici necessari per la predisposizione del bando di gara, che consentirà, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, l'assegnazione ad una società della realizzazione del progetto medesimo.

Nonostante la soppressione dell'Istituto per la promozione industriale – IPI, ai sensi dell'articolo 7, comma 20, del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, cui un'apposita Convenzione affidava l'esecuzione del progetto e, nonostante l'entrata in perenzione amministrativa delle risorse previste per la copertura finanziaria del progetto stesso, il progetto è stato sviluppato avvalendosi del personale e degli strumenti dell'Amministrazione con riferimento agli aspetti critici della gestione degli incentivi ed in particolare con riguardo:

- al controllo di gestione delle risorse finanziarie della DGIAl;
- alla gestione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) dei Progetti di Innovazione Industriale (PII);

- alla gestione delle variazioni in corso d'opera degli stessi PII;
- alla gestione dell'istruttoria dei progetti d'investimento relativi agli sportelli aperti con i tre decreti ministeriali del 6 agosto 2010, in attuazione del D.M. 23 luglio 2009 concernente l'istituzione di un nuovo regime di aiuto in favore di investimenti produttivi.

Oltre alla realizzazione di software pilota delle procedure sopra elencate, è stato sviluppato un applicativo relativo ai progetti della Legge 488/92, cofinanziato con risorse derivanti da programmi comunitari, per la gestione dei fascicoli e degli atti in essi contenuti. Tale applicazione consente ora di accedere a tutte le informazioni essenziali, di produrre documenti standardizzati e di assegnare ai funzionari i fascicoli e gli atti necessari all'esecuzione delle opportune procedure amministrative. Sono stati, inoltre, realizzati, con il supporto della Soc. Promuovi Italia, un prototipo del sito internet/intranet della Direzione e un sistema per la gestione del contenzioso.

Dal lato delle **politiche regionali** e segnatamente degli interventi finanziati con il Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) è stata definita la nuova disciplina di riferimento per il monitoraggio degli interventi finanziati dal FAS e sono state realizzate azioni a vantaggio delle Regioni e Province Autonome per uniformare le metodologie di monitoraggio.

La necessità di garantire una sorveglianza sull'impiego delle risorse della politica regionale nazionale finanziate con il Fondo Aree Sottoutilizzate, ha reso necessaria la proposizione di un appropriato ed innovativo *sistema di monitoraggio* che consenta agli organi di indirizzo politico, di amministrazione e valutazione e controllo una adeguata conoscenza e una conseguente capacità operativa di evidenziare tempestivamente le criticità e sostenere/promuovere iniziative strategiche di riprogrammazione sugli investimenti finanziati nell'ambito del QSN.

In tale ambito nel corso dell'anno si è proceduto 1) allo sviluppo dell'ambiente conoscitivo del FAS; 2) alla proposizione di una Circolare operativa per la definizione della nuova disciplina di Monitoraggio del FAS; 3) alla definizione dei Piani Regionali delle azioni di accompagnamento al processo di monitoraggio per Regioni e Province Autonome ed alla loro parziale realizzazione da completare entro febbraio 2011; 4) allo sviluppo delle iniziative di rappresentazione dei risultati raggiunti dal progetto e di quelle per assicurare il supporto alla riprogrammazione strategica delle risorse in particolare attraverso la diffusione delle informazioni utilizzando uno specifico spazio web (portale monitoraggio).

Parallelamente a questi interventi *di line*, il Dipartimento si è attivato per la realizzazione di uno strumento informatico che consentisse di ottenere in modo strutturato e sintetico una lettura delle principali dinamiche gestionali che ne interessano le sue varie articolazioni organizzative.

E' stato quindi realizzato nel corso del 2010 un *cruscotto strategico direzionale*, ovvero un applicativo informatico mediante il quale disporre di un quadro aggiornato delle circa 70 linee di attività più significative che interessano il Dipartimento con un'analisi della tempistica, dei risultati attesi, delle strutture coinvolte, degli *stakeholder*, delle principali criticità gestionali.

Tale strumento ha posto quindi le basi per consentire di governare in modo sempre più oggettivo, immediato e diretto il processo produttivo del Dipartimento con quadri di sintesi articolati per struttura, funzionali tra l'altro alla predisposizione del piano delle performance.

Dal lato dell'**economicità della gestione**, l'elemento più rilevante che ha interessato il DPS nel corso del 2010 è stato il *processo di razionalizzazione logistica delle sedi* che si è concluso lo scorso agosto.

■ ■ CRITICITÀ GESTIONALI E FINANZIARIE

L'art. 7, comma 26, d.l. 78/2010 ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro da questi delegato, le funzioni in materia di programmazione economica e finanziaria, coordinamento e verifica degli interventi per lo sviluppo economico territoriale e settoriale e delle politiche di coesione (cosiddetto "avvalimento").

Si tratta delle funzioni già trasferite al Ministero dello sviluppo economico, unitamente alle relative risorse finanziarie, strumentali e umane, dal Ministero dell'economia e delle finanze, per effetto del d.l. 181 del 2006.

Tali funzioni, che sono state delegate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 10 giugno 2010, al Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, si concretizzano in (cfr. art. 15 e 16 DPR 197/2008 di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico):

- a) coordinamento e definizione delle iniziative in materia di programmazione strategica e di utilizzazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali, secondo le direttive generali del CIPE e valutazione dei relativi impatti a livello del bilancio comunitario e nazionale;
- b) programmazione finanziaria del Fondo per le aree sottoutilizzate, istruttoria delle delibere di riparto e assegnazione Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) da parte del CIPE, gestione contabile del FAS e trasferimento delle risorse ai soggetti responsabili dell'attuazione di programmi e progetti;
- c) promozione, stipula, gestione e monitoraggio delle intese istituzionali di programma e degli accordi di programma quadro (APQ);
- d) studi ed analisi in materia di politiche di sviluppo socio-economico territoriale nonché predisposizione della relazione al Parlamento sugli interventi realizzati nelle aree sottoutilizzate.

Per quanto riguarda il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), occorre precisare che il d.l. 78/2010, pur attribuendone espressamente la gestione al Presidente del Consiglio dei Ministri, allo stesso tempo stabilisce che le relative risorse restano iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (cfr. commi 26 e 28 dell'art. 7 del d.l. 78/2010).

Per l'esercizio delle funzioni trasferite, il d.l. 78/2010 stabilisce, inoltre, che il Presidente del Consiglio (o il Ministro delegato) si avvale delle strutture del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico, il quale, pertanto, opera alle dipendenze funzionali delle predette autorità, con la sola espressa eccezione della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (cfr. art. 7, commi 26-29, d.l. 78/2010).

In concreto, la struttura amministrativa del DPS delimitata dall'art. 7, comma 27, del d.l. 78/2010 e che risponde funzionalmente al Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale consta dello staff dipartimentale, di due Direzioni generali (la

Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria – DGPRUC, e la Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale – DGPRUN) e del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Tali strutture, quindi, dal punto di vista funzionale rispondono esclusivamente ed integralmente dalla Presidenza del Consiglio (con l'eccezione, per lo staff dipartimentale delle questioni riconducibili all'incentivazione delle attività imprenditoriali), mentre dal punto di vista organico ed organizzativo continuano a dipendere dal Ministero dello Sviluppo economico.

In questo quadro, l'avvalimento ha determinato difficoltà in ordine al differente ruolo che il Dipartimento deve assumere quale organismo di programmazione e riprogrammazione dei Fondi per le politiche regionali di coesione (FAS e Fondi Strutturali) secondo le direttive e gli indirizzi del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e il ruolo che il medesimo Dipartimento riveste quale soggetto titolare di politiche attive realizzate con i fondi stessi, compiti per i quali, invece, deve attenersi alle direttive del Ministro dello sviluppo economico.

In particolare tale dicotomia assume la sua massima intensità allorché il Dipartimento per conto di una sua Direzione Generale, quella per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali, avanza istanze di attribuzioni di risorse a valere sui fondi stessi.

Tali differenze di ruolo si osservano anche nella valutazione dei livelli di conseguimento dei risultati realizzati con i Fondi: le medesime strutture dipartimentali risultano, infatti, da un lato soggetto incaricato di effettuare le verifiche, valutazione ed eventuali proposte di riprogrammazione sulla base degli indirizzi formulati per conto del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale mentre contemporaneamente, dall'altro lato, il Dipartimento è chiamato a dar conto dell'utilizzo delle risorse in quanto inserito nell'organizzazione del Ministro dello Sviluppo economico.

Più in generale si può osservare che le stesse anomalie si registrano, anche se in misura meno significativa, quando i soggetti attuatori delle politiche sostenute con i fondi aggiuntivi sono affidati alla realizzazione da altri Dipartimenti del medesimo Dicastero (vedasi il caso della Banda Larga - Dipartimento Comunicazioni e Sostegno all'energia rinnovabili - Dipartimento per l'energia)

Ciò senza tener conto che nella *vita ordinaria*, tale differenza di ruolo incide sulla necessità di dare separata comunicazione alle due autorità politiche in ordine alle iniziative adottate, da un lato per le ovvie responsabilità di organismo tecnico operante sulla base di indirizzi politici assunti dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, dall'altro il naturale rapporto organico che lega il Dipartimento con il Dicastero di appartenenza.

**INDICATORI DI FUNZIONALITÀ AMMINISTRATIVA**

INDICATORI DI FUNZIONALITÀ AMMINISTRATIVA			
MISSIONE - PROGRAMMA	INDICATORE	FORMULA	VALORE PERCENTUALE
11.7	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	100%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	60%
17.17	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	49%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	4%
28.4	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	98%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	57%

IL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

Questi i programmi assegnati al Dipartimento dalla legge di bilancio 2010

Missione	Programma
15 - Comunicazioni	15.05 - Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione
	15.06 - Normazione, verifiche, certificazioni e sostegno allo sviluppo delle comunicazioni
	15.07 - Regolamentazione e vigilanza del settore postale
	15.08 - Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione
17 - Ricerca e innovazione	17.18 - Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione
18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.10 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica

■ ■ TRANSIZIONE AL DIGITALE

Si è conclusa la fase di transizione al digitale per le Regioni Piemonte Orientale, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, predisponendo tutte le iniziative necessarie per un corretto svolgimento delle attività concernenti l'aspetto organizzativo e la comunicazione ai cittadini. Quest'ultimo aspetto è stato particolarmente curato mediante la realizzazione di iniziative dedicate, quali:

- Aggiornamento in tempo reale del call center dedicato - con il numero verde 800.022.000 - al fine di fornire in modo continuativo informazioni e assistenza ai cittadini, con riferimento alle modalità di sintonizzazione dei decoder e allo stato di attuazione del passaggio al digitale in ognuna delle aree;
- Predisposizione di ogni informazione utile sul sito Internet dedicato <http://decoder.comunicazioni.it> con riguardo al calendario del passaggio al digitale in base ai Comuni interessati e per data; elenco dei rivenditori accreditati e degli installatori; modelli di decoder oggetto di contributo; guida per la sintonizzazione dei canali;
- Realizzazione di un sistema di informazione personalizzata, tramite gestione di una e-mail appositamente dedicata al passaggio al digitale (digitale@sviluppoeconomico.gov.it), ai cittadini richiedenti notizie particolari non ottenibili per mezzo del call center o segnalanti problemi specifici.
- Costituzione di task force provinciali e regionali per coordinare i rapporti a livello locale e agevolare le azioni congiunte centro/periferia;
- Organizzazione di incontri con associazioni dei consumatori, associazioni degli installatori e rivenditori di decoder per fornire notizie utili e chiarimenti; campagne pubblicitarie per la presentazione delle iniziative del Ministero. In particolare, nei giorni precedenti gli “switch off” è stata predisposta una campagna informativa itinerante, il cd. Road Show, nei 33 capoluoghi di provincia interessati dal passaggio al digitale. La campagna ha previsto una serie di conferenze stampa in accordo con la Provincia o il Comune e la distribuzione di materiale informativo e pratiche dimostrazioni di sintonizzazione in un gazebo situato in strada ideando all’uopo una mascotte identificativa della Campagna: “Nando il telecomando”.

Da un punto di vista organizzativo, mentre per lo switch over il passaggio al digitale è stato concentrato in una unica notte, per gli switch off è stato previsto un periodo più lungo per ogni regione per consentire alle emittenti locali e nazionali di effettuare gli interventi tecnici necessari su tutti gli impianti (circa 7.000), riducendo in tempi brevi eventuali disagi per i cittadini.

È stato necessario predisporre un sistema di comunicazione dalle emittenti al Ministero (messaggistica e conferma via e-mail) per consentire in tempo reale l’aggiornamento del quadro informativo, anche per fornire notizie puntuali al call center. A tal fine, grazie ad un’intensa attività di coordinamento con i rappresentanti tecnici di tutte le emittenti è stato possibile stabilire la tempistica delle transizioni (spegnimento del segnale analogico entro le ore 10,00 di ogni giorno).

Contestualmente, nei giorni dello switch over e degli switch off, è stata assicurata, mediante i laboratori mobili messi a disposizione dagli Ispettorati territoriali del Ministero, la costante verifica circa la regolarità delle transizioni realizzate dalle emittenti.

Per la concessione del contributo statale previsto per l’acquisto di decoder digitali è stato necessario provvedere all’istruttoria per la richiesta del parere per il trattamento dei dati al Garante Privacy e alla redazione di una convenzione con l’Agenzia delle Entrate per l’acquisizione dei dati necessari.

Tutta l'operazione di passaggio al digitale ha comportato una pianificazione delle frequenze anche in termini di verifica della compatibilità tra gli impianti operanti in tecnica digitale, i preesistenti impianti nazionali (analogici) e quelli esteri riguardanti i Paesi di confine allo scopo di ottenere un'ottimale digitalizzazione nel rispetto delle reciproche necessità di risorse radioelettriche. Una volta individuate le incompatibilità radioelettriche e l'entità delle interferenze è stata avviata l'istruttoria fra le parti al fine di individuare le opportune soluzioni. Per lo svolgimento di tale attività sono state utilizzate risorse pari ad € 546.921, comprendenti i costi relativi al personale (cap. 2491, 2494, 2495, 2497) e alle spese di funzionamento (cap. 2645).

Inoltre, è stata svolta un'intensa attività amministrativa per poter rilasciare in tempi brevissimi tutti i diritti d'uso agli operatori di rete, in quanto la pianificazione effettuata dall'Agcom è stata comunicata all'amministrazione a stretto ridosso delle scadenze prefissate per lo switch-off. Per lo svolgimento di tale attività sono state utilizzate risorse pari a circa € 200.000, comprendenti i costi relativi al personale (cap. 2492, 2493, 2502, 2503) e alle spese di funzionamento (cap. 2499).

Focus : Fondo per il passaggio al digitale

Stanziato con la legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296 e dalla legge 22 dicembre 2008 n. 203 è stato previsto per assicurare l'adeguata copertura finanziaria alle iniziative a sostegno dell'attività che ha accompagnato la transizione al digitale; tale attività consiste nella stipula di convenzioni e la successiva erogazione delle somme mediante il capitolo di bilancio 7596. Le iniziative finanziate hanno riguardato: l'erogazione dei contributi statali per l'acquisto dei decoder avvalendosi delle Convenzioni con la società Poste italiane S.p.A.; le iniziative svolte per sensibilizzare la popolazione attraverso le emittenti locali delle Regioni e province interessate al passaggio alla tecnologia digitale, anche riunite in Consorzio o Associazione Temporanea di Impresa; le convenzioni con la Fondazione Ugo Bordoni per il supporto tecnico, operativo e logistico al Ministero e tutte le necessarie iniziative di comunicazione; finanziamenti alla concessionaria del servizio pubblico per estendere i servizi per il digitale in specifiche aree, in particolare laddove si rendono necessari interventi di carattere infrastrutturale su impianti per migliorare la qualità di ricezione del servizio all'utente.

Complessivamente, sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 37.622.261 sul capitolo 7596.

■ ■ ESPLETAMENTO DI GARE PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA E PER IL RILASCIO DI TITOLI ABILITATIVI

Espletamento di gare

Espletamento della gara per il rilascio dei titoli abilitativi per la fornitura di servizi nella banda 2,1 GHz e 900 MHz.

Espletamento della gara per il rilascio dei titoli abilitativi per la fornitura di servizi nella banda 2,6 GHz e procedure per l'assegnazione di frequenze per il servizio radiomobile professionale a gestione centralizzata (public access mobile radio – PAMR)

Attività di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi rilasciati per la fornitura di servizi Wi-Max

Le attività riguardano:

- l'attribuzione delle frequenze e 900 Mhz, secondo le modalità stabilite dalla delibera 541/08/Cons dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed in virtù di quanto previsto al punto 19 del successivo bando di gara, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 23 marzo 2009 n. 35, e del relativo disciplinare;
- l'espletamento della gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle bande di frequenza da 2500 a 2690 Mhz, brevemente detta banda a 2.6 Ghz, gestita attualmente a livello nazionale dal Ministero della Difesa ma inclusa dalla Commissione Europea tra le bande di frequenza attraverso le quali deve essere gradualmente introdotto il principio della maggiore flessibilità nell'uso dello spettro; tale procedura deve essere effettuata non appena vengono rilasciate le frequenze da parte del Ministero della Difesa ed emanata la successiva delibera da parte dell'Autorità;
- le procedure per l'assegnazione di frequenze per il servizio radiomobile professionale a gestione centralizzata (public access mobile radio - PAMR).
- Inoltre, l'obiettivo prevede l'attività di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi rilasciati nel 2008 per i sistemi Broadband Wireless Access (BWA) nella banda 3,5 GHz (fornitura di servizi Wi-Max), come stabilito nel bando di gara, con particolare riferimento alla verifica del rispetto da parte degli aggiudicatari degli obblighi di copertura e degli impegni assunti all'atto di conclusione della gara con la trasmissione del piano tecnico di copertura.

Servizi di comunicazione elettronica

Sulla base delle previsioni della delibera 541/08/Cons ed in virtù di quanto previsto al punto 19 del bando di gara, nei 180 giorni successivi all'attribuzione delle frequenze 2100 MHz si è proceduto all'assegnazione, a titolo oneroso, delle frequenze in banda 900 MHz, a seguito della pubblicazione del relativo avviso di gara sul sito Internet del Ministero. A fronte di tale assegnazione verranno introitati € 69.624.286,00; tale importo è stato rateizzato in quattro rate annuali; è stata incassata la prima pari a € 17.406.071,50.

Per l'attività di vigilanza e controllo sui servizi Wi-Max, un primo monitoraggio è stato effettuato nel mese di maggio 2010, mentre a dicembre 2010, sulla base degli esiti del rapporto finale che tutti gli operatori hanno fornito al Ministero entro la scadenza prestabilita del 30 novembre, sono state avviate le procedure per la verifica finale dell'assolvimento degli obblighi relativi ai piani di copertura presentati; la verifica è stata condotta sull'effettiva installazione degli impianti dichiarati, avvalendosi della collaborazione degli ispettorati Territoriali. Poiché dalle verifiche effettuate, sono emerse difficoltà da parte di alcuni operatori per l'assolvimento degli obblighi di copertura previsti,

saranno necessarie una rimodulazione della tempistica per il dispiegamento delle reti e la conseguente estensione dell'attività di controllo agli anni successivi.

Rilascio e gestione dei titoli abilitativi

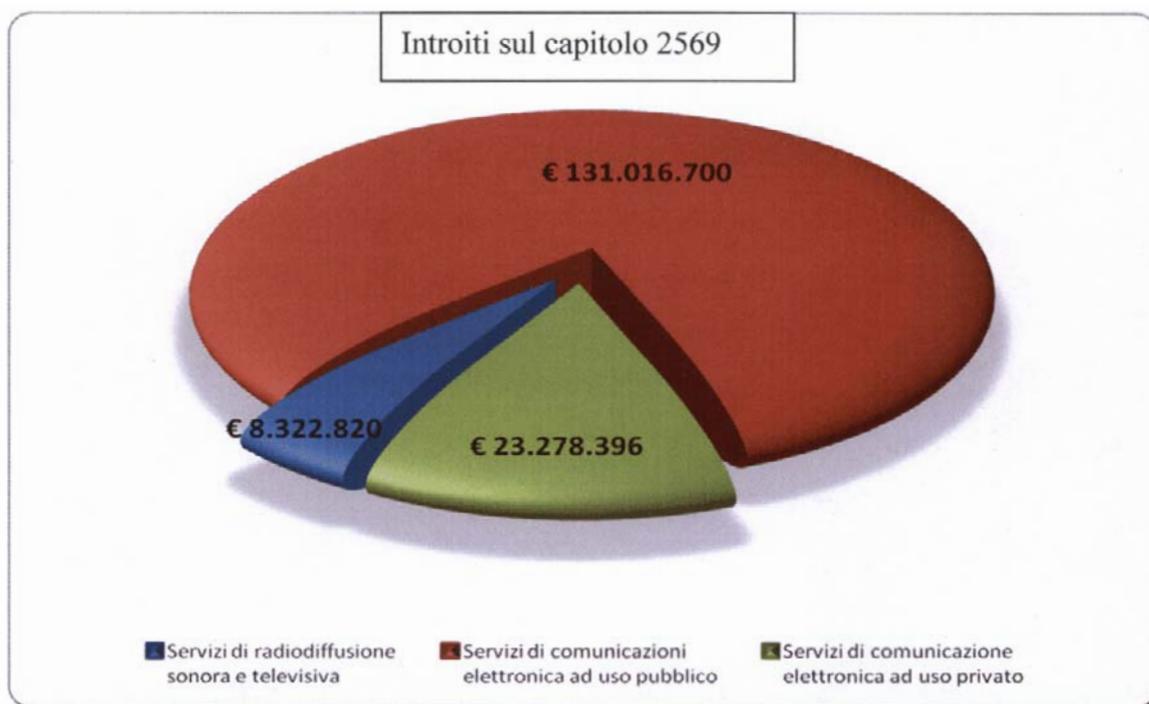
L'attività amministrativa per il rilascio e la gestione dei titoli abilitativi, nei diversi ambiti delle comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato e della radiodiffusione, ha prodotto nel 2010 introiti significativi sul capitolo di bilancio 2569.

Dell'introito complessivo sul capitolo, la quota derivante dall'attività in questione ammonta ad € 162.617.916,60 accertato in conto competenza ed € 160.352.004,70 riscosso in conto competenza, così ripartito sulle tre linee di attività:

- servizi di radiodiffusione sonora e televisiva: € 8.322.820,11 accertato in conto competenza ed € 8.221.812,11 riscosso in conto competenza;
- servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico: € 131.016.700,10 accertato in conto competenza ed € 129.968.736,50 riscosso in conto competenza (di cui € 17.406.071,50. derivanti dalla gara per le frequenze 900 Mhz);
- servizi di comunicazione elettronica ad uso privato: € 23.278.396,32 accertato in conto competenza ed € 22.161.456,00 riscosso in conto competenza.

L'attività ha riguardato anche la gestione del capitolo di Bilancio 3021 relativo alla convenzione per la trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari per un importo di € 9.900.000,00.

Attraverso il capitolo di Bilancio 3121, sono stati erogati i contributi a favore dell'emittenza radiotelevisiva previsti dalle Leggi finanziarie, a partire dal 1999. In particolare, nel corso del 2010, dello stanziamento disponibile al netto delle variazioni negative di bilancio, pari ad € 81.754.499,48 per la competenza ed € 155.098.670,48 per la cassa, sono stati impegnati complessivamente € 80.067.012,75 e pagati complessivamente € 147.675.361,79 di cui € 2.666.939,94 in conto competenza ed € 145.008.421,85 in conto residui.



■ ■ LARGA BANDA

Il primo Intervento Attuativo, nelle regioni del Mezzogiorno, avviato nel 2005 ed ampliato nel corso del 2008 con l'inserimento di nuove 27 centrali finanziate dall'economia di lavorazione ottenuta, si è sostanzialmente completato in tutte le regioni ad eccezione di due cantieri nelle regioni Calabria e Sicilia.

Sono stati realizzati oltre 124 milioni di euro di investimenti, impiegati per collegare alla rete ottica 311 centrali, abilitando al servizio ADSL circa 1 milione di abitanti nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. Il primo intervento è stato finanziato interamente dal MISE sui capitoli di competenza.

Nell'ambito del secondo intervento, nell'anno 2010, è stato raddoppiato il numero di centrali connesse, passando da 297 centrali del 2009 a 613 complessive con un incremento nell'anno trascorso di 313 centrali. Tutto ciò ha consentito l'eliminazione del digital divide per una popolazione stimata in circa 1,6 Mil di residenti. Sono stati realizzati investimenti complessivi per circa 70 Mil di Euro in 11 regioni italiane.

La gara per l'affidamento dei lavori, per l'avvio del terzo intervento Attuativo - il cui bando è stato pubblicato sulla GUCE GU/s S51 del 13/03/2010 - ha previsto il rilegamento di ulteriori 600 aree di centrale nelle regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Toscana, Lombardia, Friuli, Basilicata, Piemonte con un investimento di circa 100 milioni di euro.

Importi liquidati nel 2010 sul capitolo 7230:

Data	Importo	Causale	Esercizio di imputazione
29/04/2010	9.383.500,00	XIII REPORT DI MONITORAGGIO (PRIMA RATA)	2004-2008
29/10/2010	218.504,43	XIII REPORT DI MONITORAGGIO (SALDO)	2004-2008
09/11/2010	4.147.790,12	XIV REPORT DI MONITORAGGIO	2004-2008
25/11/2010	8.384.376,60	XV REPORT DI MONITORAGGIO	2004-2008
01/12/2010	15.455.005,38	XVI REPORT DI MONITORAGGIO	2004-2008
TOTALE	37.589.176,53		

■ GESTIONE DELLE FREQUENZE

E' stata assicurata la partecipazione ai Comitati e Gruppi di lavoro della CEPT per il recepimento dei provvedimenti adottati in tale sede, ed in particolare di quelli relativi all'armonizzazione delle attribuzioni di bande di frequenze a nuovi sistemi di radiocomunicazione.

Per lo svolgimento di tale attività sono state utilizzate risorse pari ad € 372.809, comprendenti i costi relativi al personale (cap. 2491, 2494, 2495, 2497) e alle spese di funzionamento (cap. 2645).

■ AGGIORNAMENTO PIANO NAZIONALE RIPARTIZIONE FREQUENZE

E' stata predisposta la modifica del decreto 13 novembre 2008, recante il piano nazionale di ripartizione delle frequenze che recepisce nell'ordinamento nazionale disposizioni, modifiche e aggiornamenti decisi dalla Commissione Europea.

Per lo svolgimento di tale attività sono state utilizzate risorse pari ad € 130.905, comprendenti i costi relativi al personale (cap. 2491, 2494, 2495, 2497) e alle spese di funzionamento (cap. 2645).

■ ■ ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA AD USO PUBBLICO E PRIVATO ED IN OCCASIONE DI EVENTI PARTICOLARI

E' stata effettuata l'assegnazione delle coppie di frequenza per la pianificazione delle reti radio regionali previste, sia nella parte di diffusione che in quella dei "link" per i servizi 118 di "Emergenza - Urgenza" ed è stato completato il piano annuale per la pianificazione delle reti radio regionali di Protezione Civile, secondo il "Protocollo di Intesa Ministero dello Sviluppo Economico/Dipartimento Comunicazioni - Presidenza Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile" pubblicato sulla G.U. n. 17 del 22.01.2007.

Sono state verificate e autorizzate le richieste prodotte, in base ai trattati internazionali e al Codice delle Comunicazioni Elettroniche, dalle Autorità straniere su richiesta del Ministero Affari Esteri d'intesa col Ministero Difesa.

Sono state esaminate, in coordinamento con il Ministero della Difesa, e successivamente autorizzate per le aree ed i periodi necessari, le richieste per il rilascio d'uso di frequenze radio sul territorio nazionale per scopi operativi e di sicurezza, pervenute dalle ambasciate straniere e dalle organizzazioni internazionali.

Per lo svolgimento di tale attività sono state utilizzate risorse pari ad € 1.465.185, comprendenti i costi relativi al personale (cap. 2491, 2494, 2495, 2497) e alle spese di funzionamento (cap. 2645).

■ ■ CONTROLLO EMISSIONI RADIOELETTRICHE

E' stata svolta la sorveglianza radioelettrica per individuare l'uso di apparati ricetrasmittenti durante lo svolgimento di eventi di varia natura.

Il costo complessivo di tale attività è stato di € 2.700.329, comprensivo dei costi relativi al personale (cap. 2491, 2494, 2495, 2497), alle spese di funzionamento (cap. 2645) ed ai capitoli 3351, 3352 (di funzionamento) e 7623, 7624 (di investimento).

■ ■ POSTE

La nuova direttiva europea 2008/6/CE ha fissato al 31 dicembre 2010 la data della piena apertura alla concorrenza del mercato postale, eliminando la residuale area di monopolio dei fornitori del servizio universale e affidando, nel rispetto del principio di sussidiarietà, alla scelta degli Stati membri la decisione circa le modalità di finanziamento del servizio universale. Anche altri operatori, ottenuta l'apposita licenza rilasciata dal Ministero possono erogare servizi rientranti nel servizio postale universale. La loro posizione si differenzia dal Fornitore del servizio universale Poste Italiane, in quanto non sono soggetti all'obbligo di fornitura su tutto il territorio nazionale i servizi rientranti nell'ambito del servizio postale universale. I servizi postali esclusi dall'ambito del servizio universale non comportano alcun obbligo di fornitura da parte di Poste Italiane. I servizi rientranti nell'Area Riservata del servizio universale postale, sono preclusi agli operatori che ottengono la licenza dal Ministero poiché compresi nell'area di monopolio di Poste Italiane.

Per l'attività riguardante il rilascio delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali per i servizi postali non rientranti nel servizio universale, su tutto il territorio nazionale,

sono state rilasciate 203 licenze e 225 autorizzazioni generali a nuovi operatori postali privati.

Per quanto riguarda il Fondo di compensazione degli oneri del servizio postale universale, è stato predisposto il decreto direttoriale con il quale è stata fissata al 3% (tre per cento) degli introiti lordi conseguiti nell'anno 2010 la misura del contributo dovuto dai soggetti titolari di licenza individuale. Pertanto la somma di € 141.005 è stata impegnata il 29/12/2010 e destinata a garantire l'espletamento del servizio universale.

■ ■ ATTIVITÀ REGOLATORIA

L'attività si è concretizzata attraverso una serie di atti regolatori quali:

- atto aggiuntivo al contratto di programma 2006 – 2008 tra il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Dicastero dell'economia e delle finanze, e Poste Italiane s.p.a. Detto contratto ha individuato alcuni indicatori di qualità del servizio postale universale, con particolare riferimento alla distribuzione degli uffici postali sul territorio, agli orari di apertura degli sportelli ed ai tempi di erogazione del servizio, coerentemente con gli impegni assunti nella carta della qualità. Il provvedimento è finalizzato alla determinazione delle compensazioni statali da corrispondere alla Società Poste Italiane;
- contratto di programma relativo al triennio 2009-2011 sottoscritto dal Ministro e dall'Amministratore Delegato della Società Poste Italiane;
- decreto ministeriale 30 marzo 2010 concernente le "Tariffe postali agevolate per l'editoria", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.75 del 31 marzo 2010;
- decreto 21 ottobre 2010 recante "Tariffe per le spedizioni di prodotti editoriali, ad esclusione dei libri spediti tramite pacchi, effettuate dai soggetti di cui all'art.1, comma 1, del decreto legge 24 dicembre 2003, n.253, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2004, n.46" (no profit).

■ ■ VIGILANZA E CONTROLLO

L'attività di vigilanza sull'assolvimento degli obblighi a carico del fornitore del servizio postale universale e su quelli derivanti da licenze e autorizzazioni generali, è proseguita intensamente di concerto con gli organismi periferici del Ministero e con i competenti organi di Polizia locale, irrogando eventuali sanzioni ai sensi dell'art.21 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261.

A seguito degli accordi del 3 dicembre 2009 tra OO.SS e Amministrazione, è stato elaborato e, nel corso dell'anno realizzato, un progetto sperimentale volto ad aumentare l'efficacia e la qualità dell'attività ispettiva. Tale progetto ha previsto accertamenti su tutto il territorio nazionale per il 20% degli atti di sindacato ispettivo parlamentare pervenuti sulla materia al Ministero, nonché per il 5% dei reclami. Sono state effettuate 51 ispezioni su tutto il territorio nazionale i cui risultati sono stati presentati al Consiglio Nazionale dei consumatori e degli Utenti.

L'attività di monitoraggio sull'attuazione del piano di rimodulazione delle aperture estive degli uffici postali presentato da Poste Italiane S.p.A., finalizzata a verificare l'osservanza sull'intero territorio nazionale della normativa dettata in materia (DM 28 giugno 2007), ha complessivamente determinato 159 verifiche ispettive nel periodo 15 giugno/ 15 settembre.

Sono stati inoltre trattati i reclami concernenti le criticità nel servizio di recapito quali la ritardata o mancata consegna della corrispondenza da parte degli operatori privati e di Poste Italiane s.p.a., nonché l'eventuale mal funzionamento degli uffici relativamente allo svolgimento del servizio universale da parte della stessa concessionaria Poste Italiane s.p.a. per un totale di circa 700 istruttorie.

■ ■ FILATELIA

La Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia, organismo tecnico consultivo del Ministro dello sviluppo economico, esprime parere sul programma annuale di emissione delle carte valori postali e sugli indirizzi di politica filatelica nazionale. Ne fanno parte componenti di diritto, in qualità di rappresentanti delle istituzioni che partecipano al procedimento di emissione filatelica, ed esperti, nominati dal Ministro, tra esponenti del mondo associazionistico, del settore giornalistico-editoriale, del collezionismo e del commercio filatelico nonché esponenti del mondo dell'arte, della cultura, delle lettere, delle istituzioni e del made in Italy. Nella sua nuova composizione (decreti ministeriali dell'11 marzo 2010), la Consulta si è riunita il 13 luglio 2010 per formulare il programma di emissioni per l'anno 2011.

In ambito filatelico, un altro organismo tecnico del Ministero dello sviluppo economico, con funzioni consultive e con competenza in materia di determinazione delle caratteristiche tecniche delle carte valori postali, è la Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali medesime. Detta Commissione supporta il Ministro nell'attività di studio, di selezione e di scelta delle immagini e dei bozzetti.

La Commissione, riorganizzata e integrata nella composizione con esperti in arti grafiche, storia dell'arte, scienze della comunicazione e filatelia (decreti ministeriali dell'11 marzo 2011), ha tenuto, nel 2010, n. 29 riunioni, durante le quali sono stati esaminati i bozzetti dei francobolli e delle cartoline postali inseriti nei programmi filatelici annuali del 2010 e del 2011.

Il programma filatelico 2010 è stato completato con n. 52 emissioni e n. 69 valori.

■ ■ MONITORAGGIO DEL MERCATO POSTALE

E' proseguita l'attività necessaria alla piena realizzazione dell'indagine statistica avente ad oggetto l'evoluzione del mercato postale relativamente al periodo 2007-2008.

L'indagine si è avvalsa di questionari appositamente calibrati per la rilevazione statistica dei dati necessari ottenuti sui operatori campione.

■ ■ RETI DI NUOVA GENERAZIONE

- Realizzazione di dispositivi ottici integrati di tipo organico a basso consumo energetico;
- Definizione di un'architettura di rete di nuova generazione sia in ambito rurale che urbano ed in grado di supportare tutta una serie di servizi a banda larga (compreso il wireless ottico), utilizzando anche dispositivi a basso consumo energetico (reti green) sopra menzionati;
- Ricerche sperimentali su nodi di commutazione di tipo riconfigurabili adatti alla migrazione verso reti di accesso metropolitane a basso impatto ambientale, di nuova concezione, con misure di BER (Bit Error Rate) per il controllo della QoS (Qualità del Servizio);
- Dimostrazione, in reti passive di architettura WDM-PON, di assenza di conflitto tra lunghezze d'onda con dispositivi sostanzialmente economici come i SOA.
- Avvio della sperimentazione attraverso un'analisi teorica delle tratte interessate al collegamento con ponti ottici a 1,25 Gb/s;
- Individuazione delle tratte interessate alla sperimentazione di un sistema trasmissivo con ponti ottici a 1,25 Gb/s, che successivamente installati, presso i Siti individuati, attraverso test sperimentali hanno dimostrato che su una rete ibrida wired (fibre ottiche) – wireless ottico (ponti ottici), è possibile trasmettere segnali a larghissima banda (velocità di trasmissione intorno al Gb/s);
- Prove sperimentali sulle tratte di cui sopra trasmettendo, con esito positivo, un segnale complesso (dati GEthernet, canali televisivi, ecc.);
- Acquisizione dei tempi di ripristino della QoS, in caso di interruzione di reti WAN GEthernet, utilizzando il sistema con capacità MPLS;
- Controllo della QoS in Reti miste con condizioni di traffico congestionato: accesso radio tipo WiMax integrate con linee ottiche di trasporto;
- Sono state effettuate investigazioni della QoS sull'integrazione di Reti ottiche MPLS/VLAN con Reti wireless di tipo LTE (Long Term Evolution);
- E' stata eseguita la sperimentazione dei sistemi di controllo della QoS all'utente finale in termini di banda disponibile in upload ed in download, a seconda dei SO utilizzati sui PC e della velocità di connessione degli utenti stessi.
- Controllo della QoS dei servizi televisivi in reti Managed (VPLS) verso reti Unmanaged AL-FEC.

■ ■ RICERCA E CERTIFICAZIONE DI INTEROPERABILITÀ DEI SISTEMI TETRA

Sono proseguite le importanti attività di ricerca e di certificazione svolte in qualità di Organismo di Certificazione della TETRA Association, a seguito dell'aggiudicazione della

gara internazionale, bandita dalla TETRA Association, l'organizzazione dei costruttori, operatori di sistemi e gestori di servizi TETRA (TERrestrial TRunked RADio). In tale ambito sono state rilasciate certificazioni di interoperabilità dei sistemi radiomobili in tecnologia TETRA utilizzati da Forze di Sicurezza e Protezione civile che hanno prodotto nel 2010 un introito pari a circa € 213.000,00.

■ SICUREZZA NELL'INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY (ICT)

L'obiettivo si realizza attraverso il monitoraggio e lo studio di nuove vulnerabilità nel settore della sicurezza ICT e mediante la costituzione di un laboratorio a supporto dell'attività dell'Organismo per la Certificazione della Sicurezza Informatica.

Management Board di ENISA

Sono state seguite le attività in ambito ENISA (European Network and Information Security Agency). I principali argomenti affrontati hanno riguardato il Work Programme 2011, lo Staff Policy Plan 2011-2013, l'Establishment Plan 2011, il budget finale del 2011.

Organismo Certificazione Sicurezza Informatica (OCSI)

L'Istituto CTI svolge le funzioni di Organismo di certificazione della sicurezza di sistemi e prodotti (OCSI) nel settore della tecnologia della comunicazione e dell'informazione ICT. In ottemperanza a quanto previsto dal DPCM del 10 febbraio 2010, G.U. n. 98 del 28 aprile 2010, è stata definita la Procedura di Accertamento di Conformità dei Dispositivi per la creazione di Firme Elettroniche con procedura automatica ai Requisiti di Sicurezza previsti dall'Allegato III della Direttiva 1999/93/CE.

Con la definizione della Procedura di Accertamento si apre in Italia il mercato dei dispositivi di firma con procedura automatica, i cosiddetti HSM (Hardware Security Module), che costituiscono oggetto di interesse sia per le industrie del settore sia per i fornitori di servizi che si avvalgono di procedure di firma elettronica.

Attività di ricerca

E' in corso di realizzazione il progetto di ricerca ISCOM-FUB denominato SESAMO. Il progetto consiste nell'analisi della sicurezza dei sistemi di pagamento mobili basati sull'uso di smart card. Questi sistemi offrono all'utente la possibilità di eseguire transazioni economiche in mobilità, ossia senza richiedere la presenza dell'utente in punti prestabiliti. Il progetto, pur esplorando le caratteristiche di sicurezza di tutti i componenti di un sistema di pagamento mobile, dedica particolare attenzione alle smart card e ad un aspetto molto importante della loro sicurezza: la robustezza ad attacchi di tipo hardware, mediante i quali possono essere aggirate anche le più sicure protezioni logiche (e.g. algoritmi e protocolli crittografici).

Eventi e corsi in materia di ICT

Da anni l'Istituto CTI realizza corsi in materia di sicurezza ICT sia in aula che on-line per i dipendenti delle PA.

Nel mese di dicembre ha inoltre organizzato un corso sulla redazione di un Security target su richiesta del DIS (Dipartimento Informazioni per la Sicurezza)

Iniziative e studi sulla crittografia e steganografia

Sulla base delle risultanze dell'incontro tematico "Cyber Security: la sicurezza come strumento di sviluppo della società moderna" sopra citato, l'Istituto ha avviato contatti con esperti del settore per raccogliere contributi sulle tematiche inerenti la crittografia e la steganografia in rete per studiarne gli utilizzi e le implicazioni per la protezione delle comunicazioni

Per tale obiettivo sono state previsti impegni di spesa per l'e.f. 2010, gravanti sul capitolo 7931, UPB "Investimenti", afferente alla Missione 017 "Ricerca e innovazione", Programma 018 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle telecomunicazioni e della società dell'informazione", pari a € 218.670. Durante il corso dell'anno sono state impegnate risorse finanziarie pari a € 130.000 e liquidati importi pari a € 14.000.

Cyber Europe 2010

Partecipazione all'esercitazione Paneuropea "Cyber Europe 2010", svoltasi il 4 novembre 2010, volta alla protezione delle infrastrutture informatiche critiche (CIIP, *Critical Information Infrastructure Protection*).

Coordinata da ENISA (European Network and Information Security Agency) e JRC (Joint Research Center), l'esercitazione ha consentito di rafforzare la mutua fiducia tra i Paesi europei (sia UE che EFTA, *European Free Trade Association*), migliorando la comprensione della gestione di incidenti e malfunzionamenti della rete di comunicazione.

Questa prima edizione dell'esercitazione è stata riservata alle Pubbliche Amministrazioni. L'Istituto Superiore C.T.I. – Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, ha contribuito alla pianificazione dell'esercitazione in qualità di *planner* cooperando con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PdCM) e Ministero dell'Interno – Polizia di Stato, e ha svolto il ruolo di moderatore per l'Italia.

I partecipanti in qualità di *players* sono stati il CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche) del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, il CERT (*Computer Emergency Response Team*) – Difesa ed il CERT – SPC (Sistema Pubblico di Connettività), istituito presso DigitPA.

Presso l'Istituto Superiore C.T.I. è stata allestita un'apposita sala, in cui erano presenti anche gli osservatori della PCM, che ha monitorato lo scenario simulato alla base dell'esercizio

■ ■ CRITICITA' GESTIONALI E FINANZIARIE

Relativamente alle criticità di gestione delle risorse finanziarie, è doveroso segnalare che i tagli apportati agli stanziamenti sui capitoli di funzionamento, già esigui in partenza, hanno seriamente compromesso lo svolgimento corretto dei compiti istituzionali, a fronte dei quali, tra l'altro, si producono entrate significative al Bilancio dello Stato (capitolo 2569; circa € 175.000.000 nel 2010).

La mancanza di adeguate risorse finanziarie nel corso del 2010, ha limitato fortemente la partecipazione all'attività internazionale. Nel merito, l'impossibilità di intervenire presso i vari organismi operanti a livello internazionale ha precluso di fatto la possibilità di incidere sulla formulazione finale della normativa relativa alle Comunicazioni a danno degli interessi nazionali.

Relativamente alle criticità inerenti la gestione delle risorse stanziata per Missione/Programmi, derivanti in particolare dai tagli sugli stanziamenti recati a partire dal decreto-legge 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, si rappresenta l'esigenza di un aumento definitivo degli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento degli Ispettorati Territoriali che hanno incontrato notevoli difficoltà nello svolgimento di attività di rilievo tra cui appare importante ricordare quelle inerenti la transizione al Digitale e il controllo delle emissioni radioelettriche.

Si ritiene di dover segnalare che le principali difficoltà incontrate nello svolgimento delle attività nel Settore postale emerse dai processi amministrativi riguardano le risorse finanziarie, assegnate dalla Legge di bilancio per l'anno finanziario 2010 che si sono rivelate particolarmente inadeguate rispetto alle competenze ed alle missioni istituzionali anche di natura strategica perseguite. In particolare grazie all'assegnazione di circa 35.000,00 euro dal capitolo 1730 "Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi" e circa 17.000,00 euro dal "Fondo di riserva spese imprevedute" che si è potuto far fronte alle necessità istituzionali.

Per la peculiarità delle attività svolte dall'Istituto Superiore CTI, dotato di numerosi laboratori e apparati necessari alla ricerca tecnico-scientifica, i tagli operati soprattutto sugli stanziamenti dedicati al funzionamento hanno influito negativamente sulla manutenzione degli stessi. Per il Programma 17.18 i residui al 31/12/2010 pari a € 4.683.288,10 sono riferibili maggiormente alle spese per investimenti che l'ISCTI effettua per le attività di ricerca tecnico-scientifica nel campo delle comunicazioni elettroniche. In merito a ciò, bisogna considerare che l'iter procedurale per la liquidazione della spesa è fortemente rallentato con tempi di esecuzione che non sempre riescono a concludersi nell'arco di un esercizio finanziario soprattutto per le numerose leggi sulla spesa introdotte dal legislatore ed i numerosi adempimenti amministrativi (documenti sulla regolarità contributiva e fiscale dei fornitori, collaudo e prese di carico degli apparati, ecc.). Riguardo al Programma 15.6, i residui sono riferibili soprattutto a spese di funzionamento della struttura non gestite direttamente da questo ISCTI.

Le economie sulla competenza per i Programmi 15.6 e 17.18, sono dovute ad assestamenti sugli stanziamenti di Bilancio pervenuti solamente a fine anno (ai quali non si è potuto attingere completamente) ed a minori costi relativi alle spese a gestione unificata.

Per il Programma 15.7 relativamente alla formazione dei residui si fa presente che gli importi più consistenti pari a € 159.229, attengono ai capitoli 3891 e 3892 che si riferiscono

a spese di personale gestite dall'Ufficio Affari Generale e risorse. La somma di € 143.871,60, relativa a residui, riguarda i capitoli 3991 e 4160 ed è dovuta essenzialmente a difficoltà nel liquidare gli importi a causa dei tempi tecnici di disponibilità delle somme che, di norma avviene nel mese di Giugno. In ordine al capitolo 4160 che attiene agli importi riassegnati dai titolari di licenza individuale e che vengono erogati per compensare i costi sostenuti da Poste Italiane per la fornitura del Servizio Universale, la formazione dei residui è da imputare alle procedure di riassegnazione delle somme versate sul capitolo 3317 dell'entrata: la tardiva riassegnazione delle risorse determina l'impegno a ridosso di fine anno e il rinvio del pagamento all'anno successivo.

Relativamente alla formazione di residui sul programma 15.8, questa è quasi interamente dovuta alla peculiarità di gestione dei capitoli 3121 e 7596 (relativi agli "interventi"), che costituiscono oltre il 91% degli stanziamenti complessivi sul programma. Essi riguardano rispettivamente i contributi alle emittenti e il fondo per il digitale. Per il capitolo 3121 l'accumulo di residui è dovuto principalmente alla complessa istruttoria che deve essere completata prima dell'erogazione dei contributi: accade quindi che i contributi riferiti ad un anno vengano spesso pagati l'anno successivo. Relativamente al capitolo 7596, poiché gli stanziamenti sono determinati da convenzioni pluriennali, accade che le risorse vengano impegnate prima dell'esecuzione dei lavori ma pagate a prestazione eseguita e quindi nell'anno successivo.

Le economie di € 1.687.486,73 che riguardano il capitolo 3121/2 relativo al rimborso di messaggi autogestiti (par condicio) derivano dalla mancata richiesta di rimborso da parte delle emittenti. Il resto riguarda gli stipendi e in piccola parte il contenzioso (cap. 2660) sul quale è stata comunque impegnata gran parte dell'integrazione avvenuta a ridosso di fine anno.

In relazione all'accumulazione dei residui sulla missione 18, programma 10, "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica", si evidenzia che il dato emerso è dovuto al fatto che tra i residui iniziali, pari ad € 3.902.692,57, l'importo di € 3.772.565,95, è scaturito dall'impegno iniziale di € 16.526.621,00, concernente la convenzione stipulata in data 25 luglio 2003 tra il Ministero delle Comunicazioni – Direzione Generale Pianificazione e Gestione delle Frequenze - e la Fondazione Ugo Bordoni, per la realizzazione della rete di monitoraggio continuo dei livelli di campo elettromagnetico a livello nazionale. La rete si è conclusa nell'anno 2007 e nel corso del 2008 sono state effettuate le operazioni di collaudo necessarie. L'impegno in questione è caduto in perenzione per l'effetto dell'articolo 3 comma 36 della legge finanziaria 2008. Si è dovuto, pertanto, procedere alla re-iscrizione in bilancio nel 2009 ed è stato possibile procedere al pagamento solo nel 2010.

■ ■ MIGLIORAMENTO

In relazione alle iniziative per il miglioramento di efficienza e produttività, nel corso del 2010 sono stati effettuati alcuni interventi per l'informatizzazione di alcuni procedimenti amministrativi particolarmente onerosi ed è stata migliorata l'attività di gestione del protocollo in ingresso.

Sono state aggiornate le procedure "interne" documentali e informatiche relative all'acquisizione di beni e servizi necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati

con l'implementazione di nuove funzioni del data base sugli acquisti e sulla gestione dei capitoli di spesa, mirate ad avere una banca dati sempre più efficiente.

E' stata avviata, inoltre, la creazione di un data base di rapida e facile consultazione sulle principali norme contrattuali del personale al fine di avere un elenco aggiornato delle leggi in materia.

Sono state approfondite alcune tematiche amministrative realizzando incontri di aggiornamento del personale tenuti da dirigenti e funzionari interni allo scopo di conseguire l'economicità dell'azione. Tali iniziative hanno riguardato, tra l'altro, la "responsabilità dei procedimenti amministrativi" finalizzando a tale scopo l'analisi delle realtà inerenti tutti i procedimenti attivati.

Sotto il profilo tecnico, sono stati svolti incontri di aggiornamento sulle tematiche della sicurezza informatica e delle reti, aventi anche in questo caso come relatori funzionari interni.

Per quanto concerne i casi di maggior successo registrati con riferimento alle nuove tecnologie di settore si segnala:

- nell'ambito della trasmissione a larga banda, in base alla nuova tecnologia che si sta sviluppando in ambito europeo, gli operatori TIM e VODAFONE, interessati allo scopo, hanno richiesto di poter effettuare una specifica sperimentazione, autorizzata dal Dipartimento, sulla scorta dei dati tecnici presentati dagli operatori stessi. Tale attività comporterà un'estensione delle reti nazionali di TLC, a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie, che consentiranno sia un miglioramento delle prestazioni nei confronti delle necessità e delle esigenze da parte degli utilizzatori sia un'ottimizzazione delle risorse radioelettriche;
- il recepimento di normative internazionali, ratificate a livello nazionale nel Piano Nazionale Ripartizione Frequenze (PNRF), ha stabilito il passaggio della larghezza di canalizzazione da 25 a 12,5 kHz, anche per una più razionale utilizzazione delle frequenze radio, considerate risorsa scarsa dall'UIT di Ginevra: sono stati pertanto modificati vecchi progetti con canali a 25 kHz ed autorizzati nuovi canali a 12,5 kHz. Questa attività ha comportato la possibilità di aumentare le risorse radioelettriche disponibili per l'assegnazione agli operatori del settore.

Nella tematica della liberalizzazione del mercato postale, le attività svolte sono state finalizzate al miglioramento delle procedure riguardanti il rilascio delle licenze individuali ed il conseguimento delle autorizzazioni generali.

Per migliorare l'efficacia e la tempestività della Qualità delle comunicazioni con gli utenti è stata utilizzata la casella di posta elettronica certificata e le relative credenziali d'accesso.

La posta elettronica certificata ha consentito un notevole risparmio sui costi della posta raccomandata ed una più veloce ricezione da parte degli operatori postali privati.

L'utilizzo della stessa è stato inoltre esteso a tutto il settore di competenza. Ciò ha permesso il conseguimento dei seguenti risultati:

- ottimizzazione dell'attività istruttoria in materia di licenze ed autorizzazioni per l'offerta al pubblico dei servizi postali liberalizzati, tramite la riduzione dei tempi di comunicazione con gli operatori del settore;
- contenimento degli oneri e dei costi sostenuti da questa Amministrazione per le attività di comunicazione, di verifica e di rendicontazione relative ai contributi versati dagli operatori postali privati;
- miglioramento delle informazioni fornite agli utenti tramite il sito ministeriale.

Al fine di migliorare la comunicazione con gli utenti è stata inoltre modificata ed aggiornata la “*area operatori postali*” del sito Internet ministeriale.

Si è provveduto ad un completo riesame dell'organizzazione del lavoro che ha dato l'avvio alla creazione di una nuova procedura informatica per le licenze e le autorizzazioni senza comportare alcun onere economico a carico della amministrazione.

In particolare la nuova procedura ha consentito:

- una migliore gestione delle singole pratiche;
- la gestione contabile dei cosiddetti invii automatizzati (stampati) agli operatori;
- La reportistica, anche a livello analitico, sui dati concernenti operatori e tipologie di servizi;
- L'organizzazione dell'archivio storico;
- La gestione di dati relativi a volture, trasferimenti e subentri;
- La visione “in linea” ovvero all'istante del dato necessario, senza dover ricorrere ad altri archivi;
- L'acquisizione di riferimenti utili per l'ufficio statistiche.

Nel corso del 2010 si è provveduto, in via sperimentale, ad implementare l'invio informatizzato della nota indirizzata agli operatori ai fini della rilevazione statistica del mercato postale, svolta annualmente su richiesta della Comunità europea, tutto ciò ha permesso di ottenere ottimi risultati (incremento delle risposte ricevute, risparmio di raccomandate per l'invio dei solleciti e riduzione dei tempi procedurali, ecc.).

■ INDICATORI DI FUNZIONALITÀ AMMINISTRATIVA

INDICATORI DI FUNZIONALITÀ AMMINISTRATIVA			
MISSIONE - PROGRAMMA	INDICATORE	FORMULA	VALORE PERCENTUALE
15.5	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	100%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	94%
15.6	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	100%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	86%
15.7	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	100%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	91%
15.8	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	99%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	20%
17.18	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	100%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	75%
18.10	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	85%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	90%

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

Questi i programmi assegnati al Dipartimento dalla legge di bilancio 2010

Missione	Programma
32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.03 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

■ INIZIATIVE ADOTTATE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA, LA PRODUTTIVITÀ E L'ECONOMICITÀ ED I CASI DI MAGGIOR SUCCESSO REGISTRATI.

Processo di razionalizzazione organizzativa

Il Ministero in linea di continuità con le azioni intraprese nel 2009 ha perfezionato nel corso del 2010 il processo di unificazione e riorganizzazione delle strutture ministeriali avviato con l'adozione del D.P.R. 28 novembre 2008 n.197 recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo economico*”.

Il menzionato regolamento ha individuato 4 Dipartimenti articolati in 16 Direzioni Generali ed un Ufficio di livello dirigenziale generale (Ufficio per gli affari generali e per le risorse), di natura non dipartimentale, per la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni. Con il successivo decreto ministeriale 7 maggio 2009, sono stati individuati 196 uffici di livello dirigenziale non generale, strutturati a livello centrale in 180 Divisioni ed a livello periferico in 16 Ispettorati territoriali incardinati nel Dipartimento delle Comunicazioni.

Nel corso del 2010 è proseguito il processo di razionalizzazione e riduzione delle strutture fisiche, con la conseguente più razionale distribuzione ed assegnazione del personale alle 4 strutture dipartimentali ed è stato perfezionato il conferimento degli incarichi dirigenziali.

In tale contesto è intervenuto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*” convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 che ha, tra l'altro, disposto all'art. 7, comma 20, il trasferimento a questo Dicastero dei compiti e delle attribuzioni, del personale e delle risorse strumentali del soppresso Istituto per la promozione industriale.

Nel caso di specie, nelle more dell'adozione del regolamento di riorganizzazione con il quale saranno individuate le articolazioni ministeriali competenti all'assolvimento dei menzionati compiti e funzioni trasferiti, ai sensi dell'art. 17, comma 4 bis della legge 23 agosto 1988, n.400, l'Ufficio ha provveduto alla gestione dei processi operativi ed alla definizione delle operazioni di inquadramento giuridico ed economico nei ruoli del Ministero, del personale appartenente al menzionato Istituto.

Per quanto riguarda il reclutamento sono state espletate tutte le 8 procedure preselettive oltre a n. 7 prove scritte e 7 prove orali. Sono stati altresì firmati i decreti direttoriali relativi a n. 3 concorsi.

Innovazione tecnologica

Contestualmente al perfezionamento del processo di riorganizzazione, è stato dato ulteriore impulso all'unificazione, alla razionalizzazione ed alla semplificazione delle procedure amministrative come la nuova procedura di mobilità interna, il sistema unitario di rilevazione e gestione delle presenze di tutto il personale del Ministero, il nuovo sistema di protocollo informatico e l'anagrafica del personale.

Sono stati introdotti processi e procedure che, da un lato, hanno assicurato la doverosa omogeneità nell'ambito del Ministero e, dall'altro lato, hanno consentito di migliorare gli standard di qualità dei servizi resi.

In tale ambito, la dematerializzazione ha rappresentato uno degli aspetti di rilievo nel processo di cambiamento radicale nell'organizzazione del lavoro, rispondendo al principio della interoperabilità delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2010 è stata posta particolare attenzione alle attività volte all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche, al potenziamento del CED ed all'erogazione dei servizi informatizzati come la posta elettronica certificata, l'accentramento dei siti web e la consegna ai dirigenti delle "smart card" relative alla firma digitale.

In particolare si è provveduto all'attivazione/configurazione di dispositivi mobili (palmari RIM, Windows Phone, iPhone, Nokia) per la gestione della Posta elettronica in mobilità. Tale attività permette ai dirigenti la continuità lavorativa anche quando sono fuori sede e ha prodotto ricadute sulla sicurezza non più demandata a terzi ma gestita direttamente dal CED dell'Amministrazione

Inoltre, è stata attivata l'infrastruttura virtuale che consente l'accesso alla rete del Ministero dall'esterno. Tale modalità di accesso è necessaria per l'esecuzione di progetti di telelavoro. La piattaforma è altresì, utilizzata da fornitori esterni, abilitati, esclusivamente per il tempo strettamente necessario, per svolgere attività concordate che includono l'accesso ai servizi di rete del Ministero.

Al riguardo, si ritiene opportuno evidenziare che tutti i progetti sono stati concepiti e realizzati al fine di garantire sia la sicurezza informatica sia l'ottimizzazione dei costi di gestione, limitandoli e, nel contempo, cercando soluzioni per abbatterli, fornendo comunque all'utenza livelli di servizio adeguati alle molteplici necessità.

■ ■ CRITICITÀ GESTIONALI E FINANZIARIE

Le principali criticità riscontrate:

- ✓ attengono sia alla complessità delle procedure ad evidenza pubblica sia ai ritardi dell'entrata in vigore della gestione unificata di questo Ministero con il conseguente slittamento delle attività pianificate per il miglioramento dei servizi.
- ✓ In ordine alla gestione delle risorse stanziati per Missioni/Programmi sono in gran parte riconducibili ai tagli operati sugli stanziamenti ai sensi del decreto-legge 25.6.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.8.2008, n. 133.
- ✓ Esistenza di obblighi contrattuali formalizzati precedentemente alla costituzione del nuovo Ministero che hanno assorbito gran parte delle risorse sui capitoli per l'esercizio finanziario 2010.
- ✓ Risoluzione del contratto con la ditta aggiudicatrice per la realizzazione dei lavori del Centro polifunzionale ad alta efficienza energetica a causa del prolungamento dei tempi previsti. E' necessario avviare una nuova procedura ad evidenza pubblica con la redazione del capitolato di gara ai fini dell'aggiudicazione.

**INDICATORI DI FUNZIONALITÀ AMMINISTRATIVA**

INDICATORI DI FUNZIONALITÀ AMMINISTRATIVA			
MISSIONE - PROGRAMMA	INDICATORE	FORMULA	VALORE PERCENTUALE
32.3	Capacità di impegno delle risorse finanziarie	Volume impegni assunti /Volume stanziamenti	100%
	Capacità di spesa	Volume di somme liquidate/Volume di somme impegnate	77%

PARTE II

L'ASSETTO DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

■ ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel 2009 è stato completato il nuovo assetto del Ministero derivante dall'accorpamento dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico con gli ex Ministeri delle Comunicazioni e del Commercio Internazionale voluto dal D.L. n.85/2008.

Il 1° gennaio 2009 sono entrati in vigore il D.P.R. 197 ed il D.P.R. 198 del 28.11.2008, rispettivamente di riorganizzazione del Ministero e di definizione della struttura degli Uffici di diretta collaborazione.

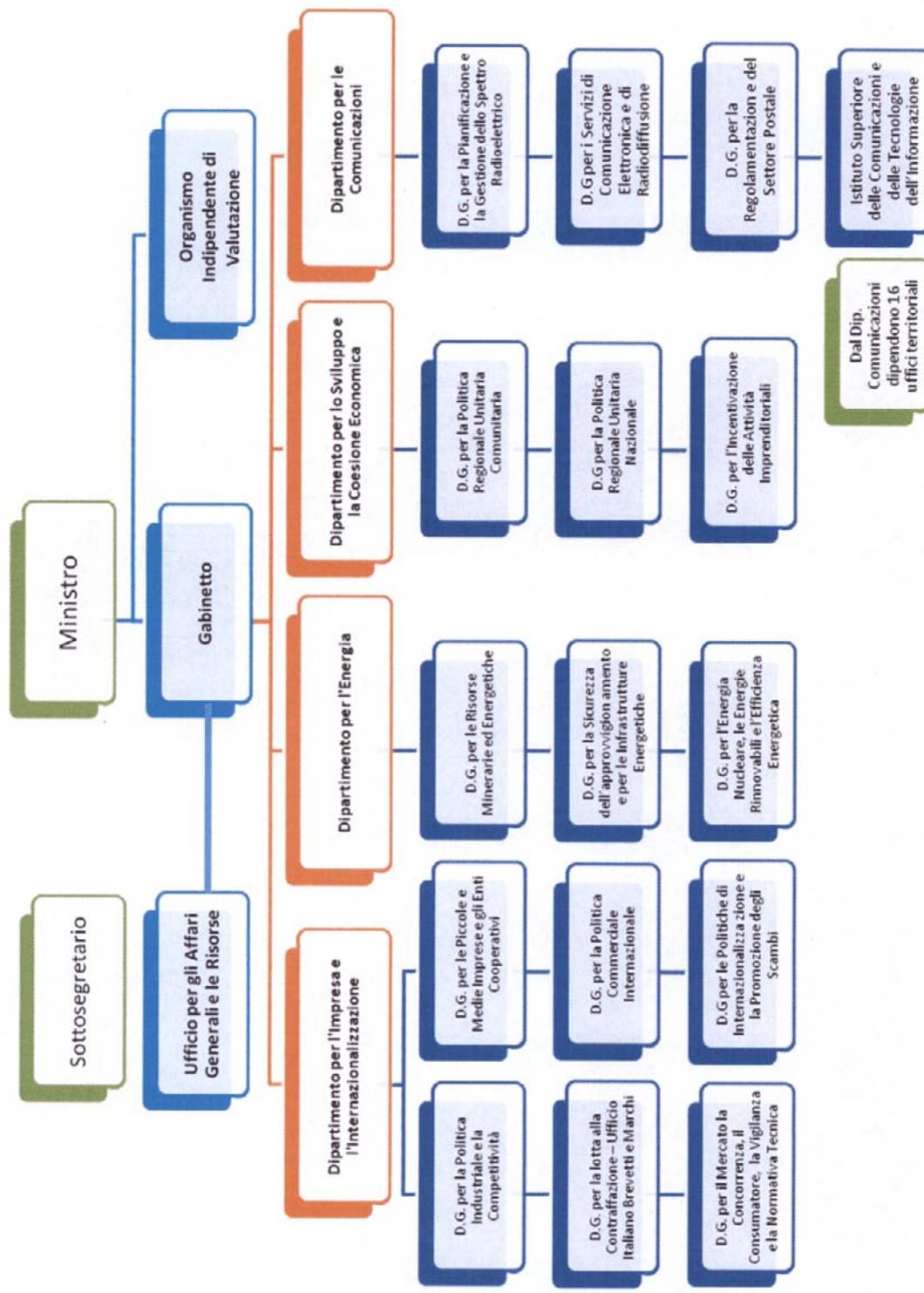
Con D.M. 7.5.2009 sono stati infine individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale.

Per quanto riguarda le risorse umane i dati più significativi possono essere così riassunti:

- la dotazione organica del Ministero ammonta a 3.970 unità, di cui 237 appartenenti alla qualifica dirigenziale e 3733 alle aree;
- il personale appartenente ai ruoli del Ministero con qualifica dirigenziale presente in servizio è pari a 172 unità di cui 22 presso altre amministrazioni;
- il personale delle aree appartenente ai ruoli del Ministero presente in servizio è pari a 3099 unità di cui 191 presso altre amministrazioni.
- A fronte di una dotazione organica di 3970 unità, risultano in servizio 3271 unità con un decremento di 699 unità.

Nelle pagine seguenti sono illustrate rispettivamente la struttura organizzativa del Ministero e le tabelle contenenti i dati relativi alle risorse umane.

Organigramma



PERSONALE DIRIGENZIALE

(escluso personale IPI)

DOTAZIONE ORGANICA AL 31.12.2010: 237 unità, di cui 29 dirigenti di prima fascia e 208 dirigenti di seconda fascia

DIRIGENTI DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31.12.2009 E AL 31.12.2010

Totale		I fascia		II fascia	
		Numero degli addetti		Numero degli addetti	
2009	2010	2009	2010	2009	2010
184	155	28	15	156	140

DIRIGENTI DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI AL 31.12.2010

Totale	I fascia	II fascia
22	3	19

DIRIGENTI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI IN SERVIZIO PRESSO IL MISE AL 31.12.2010

Totale	I fascia	II fascia
19	8	11

PERSONALE DELLE AREE

(escluso personale IPI)

DOTAZIONE ORGANICA AL 31.12.2010: 3.733 unità, di cui 99 di Area I, 1679 di Area II e 1955 di Area III

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31.12.2009 E AL 31.12.2010

Totale		Area I		Area II		Area III	
		Numero degli addetti		Numero degli addetti		Numero degli addetti	
2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
3.212	2.908	91	86	1.452	1.309	1.669	1.513

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO PRESSO IL MISE

Tempo indeterminato		Tempo determinato		Tempo pieno		Partime	
2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
3.207	3.047	5	16	3.022	2.853	190	210

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI AL 31.12.2010

Totale	Area I	Area II	Area III
191	3	91	97

PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI IN SERVIZIO PRESSO IL MISE AL 31.12.2010

Totale	Area I	Area II	Area III
67	2	38	27

■ ■ L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE - OIV

Con la piena operatività del decreto legislativo n. 150 del 2009, il Servizio di Controllo Interno ha modificato la sua composizione, arricchito le sue competenze e mutato la denominazione in Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

La costituzione dell'OIV, in forma monocratica, è avvenuta, previo parere favorevole da parte della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), con decreto del Ministro in data 13 aprile 2010 e con decorrenza 1° maggio 2010. Con la medesima decorrenza è stata resa operativa la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance di supporto all'OIV, assegnato il contingente di risorse e nominato il Responsabile. L'OIV (*) esercita in piena autonomia le proprie attività e riferisce direttamente al vertice politico, agendo in piena collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico, con la CiVIT, con l'Ufficio Centrale di Bilancio, con la Ragioneria Generale e con la Corte dei Conti.

Successivamente (legge 13 dicembre 2010, n. 221) dopo l'approvazione del bilancio per l'anno finanziario 2011, nell'ambito del Centro di Responsabilità-Gabinetto sono stati istituiti, rendendo così concreta la autonomia sul fronte finanziario, i seguenti capitoli/piani di gestione: capitolo 1003 piano di gestione 06 "Competenze fisse ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione"; capitolo 1003 piano di gestione 07 "Competenze accessorie ai componenti dell'organismo indipendente di valutazione"; capitolo 1091 piano di gestione 35 "Spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione".

A parte i tradizionali compiti ereditati dal Secin, come primo impegno nel nuovo ruolo di promotore e garante del ciclo di gestione della performance, l'Organismo ha elaborato, entro il 30 settembre 2010 ed in coerenza con le delibere CiVIT, il Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa, per la successiva adozione da parte del Ministro dopo l'informativa sindacale. Il sistema contiene anche le nuove procedure di pianificazione e di monitoraggio, creando in tal modo un quadro metodologico unitario e coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio.

(*) In base al decreto legislativo 150/2009, l'OIV:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi;
- valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione;
- propone, sulla base del Sistema, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- supporta il Ministro nell'attività di indirizzo politico amministrativo e di programmazione (stesura dell'Atto di Indirizzo, della Direttiva e del Piano della Performance);
- monitora l'attività delle strutture attraverso un nuovo sistema integrato di monitoraggio che costituisce un vero e proprio cruscotto di controllo del Ministero e che si basa su una reportistica periodica relativa agli interventi realizzati dai Dipartimenti e dalle Direzioni, anche sul piano regionale e internazionale;
- definisce il Sistema di misurazione e valutazione della performance secondo le linee guida della CiVIT;
- è responsabile della corretta attuazione delle linee guida dettate dalla CiVIT;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- valida le Note Integrative al bilancio di previsione e al rendiconto generale dello Stato.

In secondo luogo, l'OIV ha avviato la predisposizione del Piano della performance 2011-2013, approvato l'anno successivo, ponendo particolare attenzione all'esigenza che l'Amministrazione si doti di strumenti di misurazione efficace (obiettivi, indicatori e target), coinvolgendo al proprio interno i diversi uffici che, pur avendo competenze diverse, operano nella logica della trasversalità e complementarità, ed all'esterno valorizzando l'ascolto dei diversi attori protagonisti del sistema produttivo, e coordinando in tale direzione le strutture, attraverso l'emanazione di circolari, la risposta a quesiti ed un forte collegamento con la rete dei referenti istituzionali.

Quanto al Programma triennale della trasparenza, altro principio ispiratore della riforma, intesa come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali e l'utilizzo delle risorse, l'OIV ha offerto il proprio ausilio all'Ufficio per gli Affari Generali e le Risorse, competente per la sua redazione.

Infine, l'OIV ha proseguito il lavoro di monitoraggio delle azioni del MISE, propedeutico ad acquisire una percezione costante e reale dell'efficacia degli interventi. Trattasi, in particolare, del:

- monitoraggio delle attività di maggior rilievo per le politiche di sviluppo
- monitoraggio regionale delle attività del Ministero
- monitoraggio internazionale delle attività del Ministero
- monitoraggio delle attività di comunicazione (eventi, campagne, ...)
- monitoraggio dell'attuazione del Programma di Governo

Per i primi quattro monitoraggi ogni Centro di responsabilità fornisce all'OIV un aggiornamento mensile complessivo, comprensivo di eventuali criticità, scostamenti e relative cause, mentre per quello riguardante lo stato di attuazione del Programma di Governo (aggiornamento delle iniziative intraprese e dei provvedimenti amministrativi adottati) la cadenza è quindicinale.

■ L'IPI

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto, al comma 20 dell'articolo 7, la soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale (I.P.I.) ed il trasferimento del personale a tempo indeterminato al Ministero dello sviluppo economico, sulla base di una tabella di corrispondenza da approvare con apposito decreto interministeriale. Con decreto dell'8 giugno 2010, il Ministro dello sviluppo economico pro-tempore ha attribuito all'Ufficio per gli affari generali e per le risorse il compito di effettuare, anche con la collaborazione del personale proveniente dall'I.P.I., la definizione delle operazioni di inquadramento giuridico ed economico del personale appartenente all'ex Istituto.

Con decreti direttoriali del 29 marzo e 29 aprile 2011 sono stati quindi inquadrati nei ruoli MISE, con decorrenza giuridica ed economica 31 maggio 2010, 19 dirigenti di seconda fascia e 229 unità appartenenti al personale delle aree.

I dipendenti trasferiti mantengono per legge il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposte al momento dell'inquadramento; se più elevato di quello dell'amministrazione di destinazione, per la differenza percepiscono un assegno ad personam.

■ LE RISORSE FINANZIARIE

Il consuntivo 2010, di cui la Tabella più avanti inserita espone, per missione/programma, i dati relativi agli stanziamenti definitivi di competenza, ai residui iniziali e finali, all'autorizzazione di cassa, ai pagamenti effettuati in conto competenza e in conto residui, alle economie e alle maggiori spese, evidenzia che:

- ✓ la spesa complessiva dell'Amministrazione è stata pari (esclusi i trasferimenti di risorse a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate - FAS) a € 7.056.030.497,18 con una contrazione, rispetto all'esercizio 2009, del 12,34%;
- ✓ il rapporto tra risorse impegnate e risorse stanziata è stato superiore al 94,4%;
- ✓ i pagamenti effettuati in conto competenza sono stati pari al 65,24% degli impegni;
- ✓ le spese totali di funzionamento, pari a 215,3 milioni di euro in conto competenza ed a 32,11 in conto residui, hanno inciso solo per l'1,78% sulle spese complessive (incluse le variazioni sul FAS);
- ✓ le spese destinate agli interventi, ammontanti a 269,4 milioni di euro sulla competenza ed a 191,8 sui residui, hanno rappresentato il 3,32% della spesa complessiva del Ministero;
- ✓ le spese per investimenti (escluso il FAS), pari a 4,023 miliardi di euro in conto competenza e a 2,294 miliardi in conto residui, hanno costituito l'89,55% della spesa totale; considerando anche il FAS, la spesa totale per investimenti sale a 13,11 miliardi di euro, con una incidenza sulle spese complessive pari al 94,70%;
- ✓ i pagamenti in conto residui, pari ad oltre 2,5 milioni di euro (escluso il FAS), hanno rappresentato il 37,54% dei residui accertati al 1° gennaio 2010;
- ✓ i residui a fine esercizio sono risultati inferiori del 7,9% rispetto ai residui iniziali;
- ✓ al 31.12.2010 sono caduti in perenzione 407,4 milioni di euro;
- ✓ si sono verificate economie sugli stanziamenti di competenza pari a 207,3 milioni di euro ed eccedenze di spesa per 10,4 milioni di euro.

Si segnala che nella Tabella non compaiono i trasferimenti di risorse a valere sul cap.8425 del programma 28.4, "FAS – Fondo per le aree sottoutilizzate", che non è oggetto di impegni e pagamenti, ma solo di variazioni di bilancio a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze su istanza del Ministro cui è attribuita la gestione (Ministro dello Sviluppo Economico fino al maggio 2010 e Ministro per i rapporti con le Regioni dal giugno 2010).

Sul FAS, gestito dal 2010 dal Dipartimento Sviluppo e Coesione, a fronte di uno stanziamento iniziale di € 6.799.171.659 sono state operate variazioni in termini di competenza per € 5.644.600.160 e di € 1.888.462.720 in termini di residui.

La maggior parte delle erogazioni del Ministero, oltre che sul FAS, si è concentrata sul programma 11.5 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica", del Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione, nel quale hanno complessivamente raggiunto i 2,066 miliardi di euro, destinati soprattutto agli interventi agevolativi alle imprese, a quelli per il settore aeronautico, al fondo finanzia d'impresa ed agli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM.

I residui

Il rapporto tra pagamenti totali ed autorizzazione di cassa è stato pari al 74,17%, in linea con quello dell'esercizio precedente. Si conferma quindi anche nel 2010 la presenza, per le spese di conto capitale, di una significativa massa di residui.

Ne consegue che i più consistenti per importo sono presenti nei già citati Programmi 11.5 e 28.4, nell'ambito dei quali riguardano segnatamente gli interventi agevolativi per il settore aeronautico, il fondo per gli interventi agevolativi alle imprese, gli interventi in materia di brevettualità, il fondo per la competitività e lo sviluppo, gli interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali della classe FREMM, e soprattutto il FAS. Le motivazioni sono esposte nei paragrafi sulle criticità gestionali e finanziarie e sugli indicatori di funzionalità amministrativa di ciascun CdR.

I più rilevanti residui caduti in perenzione hanno riguardato i programmi appresso indicati.

Programma 11.5 (Dipartimento Impresa):

- cap.7476 “Interventi in materia di brevettualità”, per 60,4 milioni di euro;
- cap. 7410 – “Contributo statale a progetti in favore di distretti produttivi adottati dalle Regioni e di carattere nazionale”, per 25,5 milioni;
- cap.7420 – “Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese”, per 21,5 milioni.

Programma 11.7 (Dipartimento Sviluppo e Coesione Economica)

- cap.7329 – “Fondo interventi agevolativi alle imprese”, per 76,6 milioni di euro.

Programma 16.5 (Dipartimento Impresa)

- cap.7481 “Somme da destinare alla realizzazione di azioni a sostegno di una campagna straordinaria per il made in Italy, per 15,5 milioni”. Il pagamento a favore dell'ICE è condizionato dallo stato di attuazione dei programmi promozionali.

Infine, c'è da segnalare che sono caduti complessivamente in perenzione 176,3 milioni di euro sul Fondo competitività e sviluppo, condiviso tra i programmi 11.5, 11.7 e 17.17 (capitoli 7445, 7342 e 7482) del Dipartimento Impresa e di quello per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la cui gestione è regolata da procedure lunghe e complesse.

Le eccedenze di spesa

Su tutti i programmi, ad eccezione del programma 18.10 (“Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico”, gestito dal Dipartimento delle Comunicazioni) si sono verificate maggiori spese, che hanno riguardato principalmente i capitoli per il pagamento degli stipendi e degli oneri connessi (IRAP, oneri sociali).

Sui programmi 10.4 (“Sicurezza infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico”) e 11.7 (“Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione”) sussistono eccedenze di spesa anche per il pagamento del fitto dei locali, per un totale di 1,9 milioni di euro.

Il fenomeno delle maggiori spese per le retribuzioni, dovuto in parte anche al processo di riorganizzazione, denuncia comunque una non corretta pianificazione delle risorse in sede di proposte per il bilancio di previsione, spesso connessa ad una insufficiente conoscenza della esatta collocazione dei dipendenti e della specifica attività in cui sono impegnati, pianificazione peraltro non rettificata in sede di assestamento del bilancio. Per quanto riguarda i fitti il problema sembra riferibile al processo di riorganizzazione/ricollocazione degli uffici tuttora in atto.

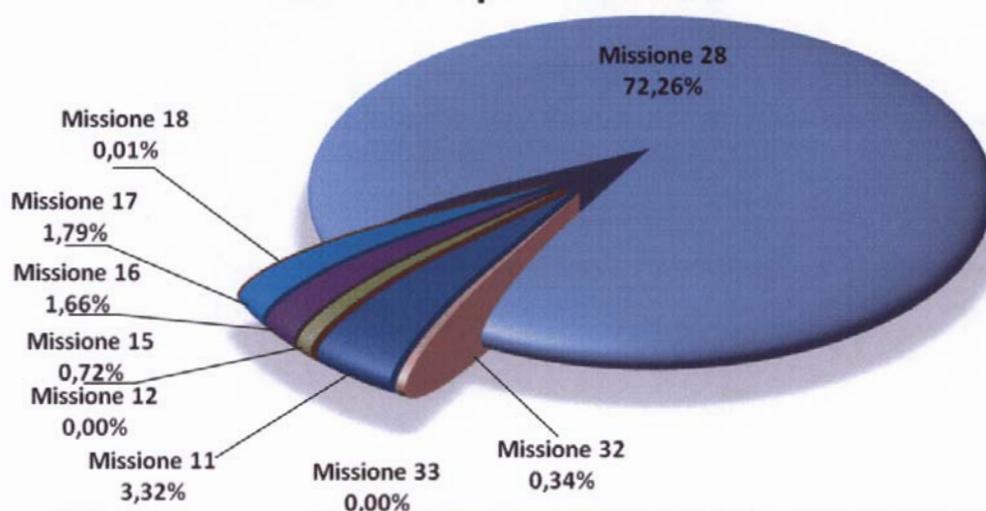
Le economie di spesa

A fronte delle eccedenze di spesa si sono verificate economie sugli stanziamenti di competenza spesso nell'ambito della stessa Unità previsionale di base o addirittura dello stesso capitolo, e ciò nonostante la flessibilità introdotta dalla legge 196/2009, che ha disposto la facoltà di operare variazioni compensative tra gli stanziamenti.

Le economie verificatesi sui capitoli per il pagamento degli stipendi e degli oneri accessori per 4,7 milioni di euro rappresentano il fenomeno speculare a quello delle eccedenze di spesa di cui sopra si è detto; quelle sulle spese per acquisto beni e servizi, pari a 2,5 milioni di euro, sembrano piuttosto riferibili, stante il ridimensionamento delle risorse stanziato, ad una scarsa tempestività nell'impegnare le somme (particolarmente per manutenzione locali ed acquisto cancelleria).

Per quanto riguarda gli investimenti l'economia più rilevante (115 milioni di euro) si è verificata sul cap.7480 – Fondo rotativo per le imprese, del programma 17.17 (“Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione”), costituito dalle riassegnazioni in bilancio dei rientri dei mutui concessi ai sensi della legge 46/82, sul quale l'impegno è condizionato dai tempi di riassegnazione.

Ripartizione percentuale tra le Missioni delle spese sulla competenza 2010 *



* incluse variazioni sul FAS

MISSIONE 10 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 11 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

MISSIONE 12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

MISSIONE 15 - COMUNICAZIONI

MISSIONE 16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

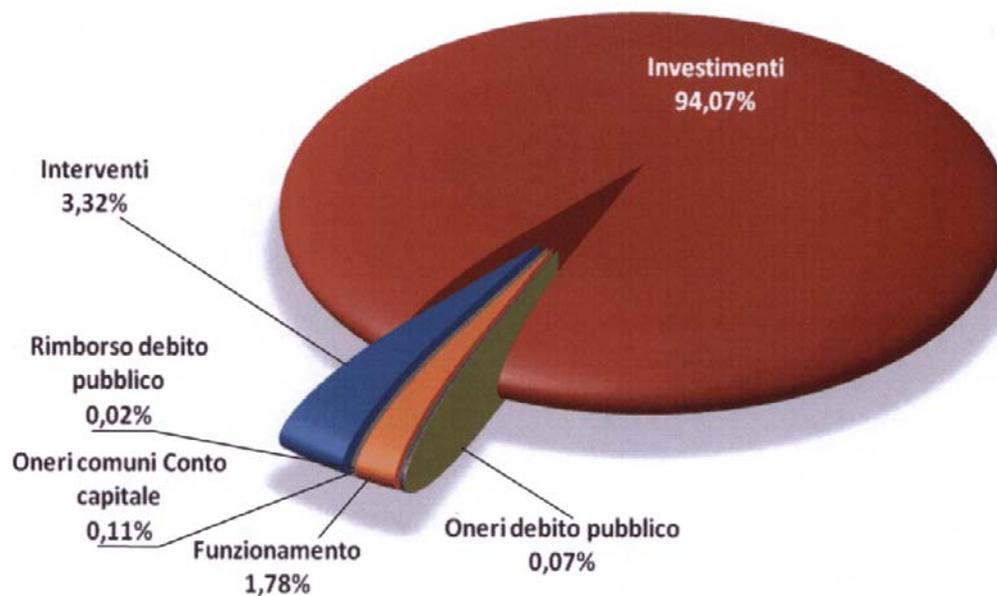
MISSIONE 17 - RICERCA E INNOVAZIONE

MISSIONE 18 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 28 - SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

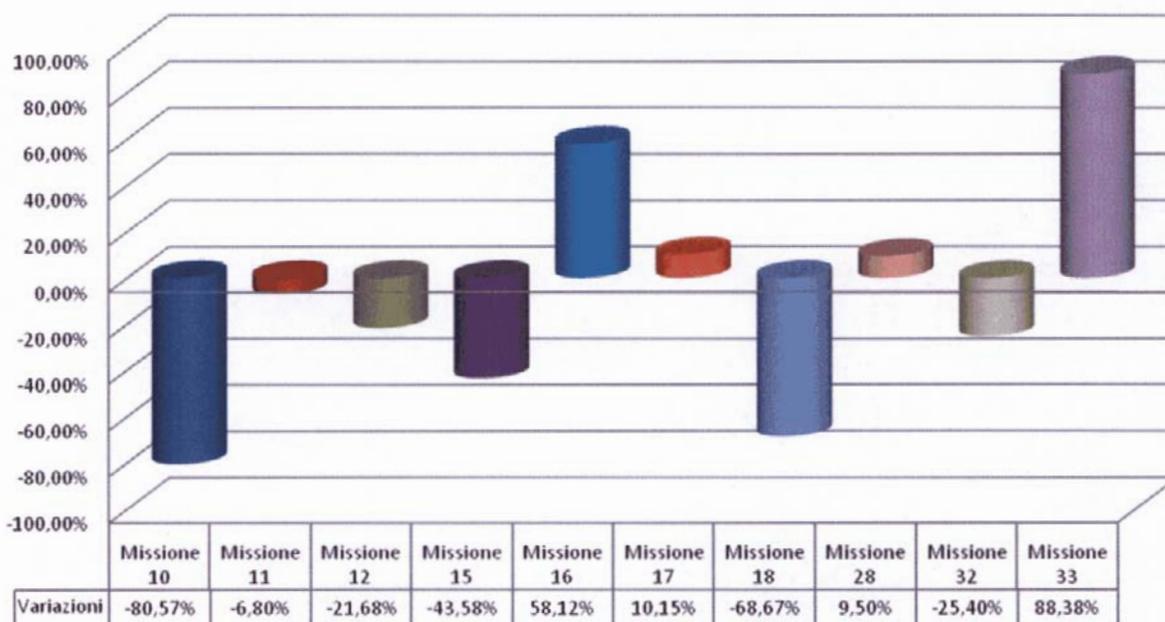
MISSIONE 32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

MISSIONE 33 - FONDI DA RIPARTIRE

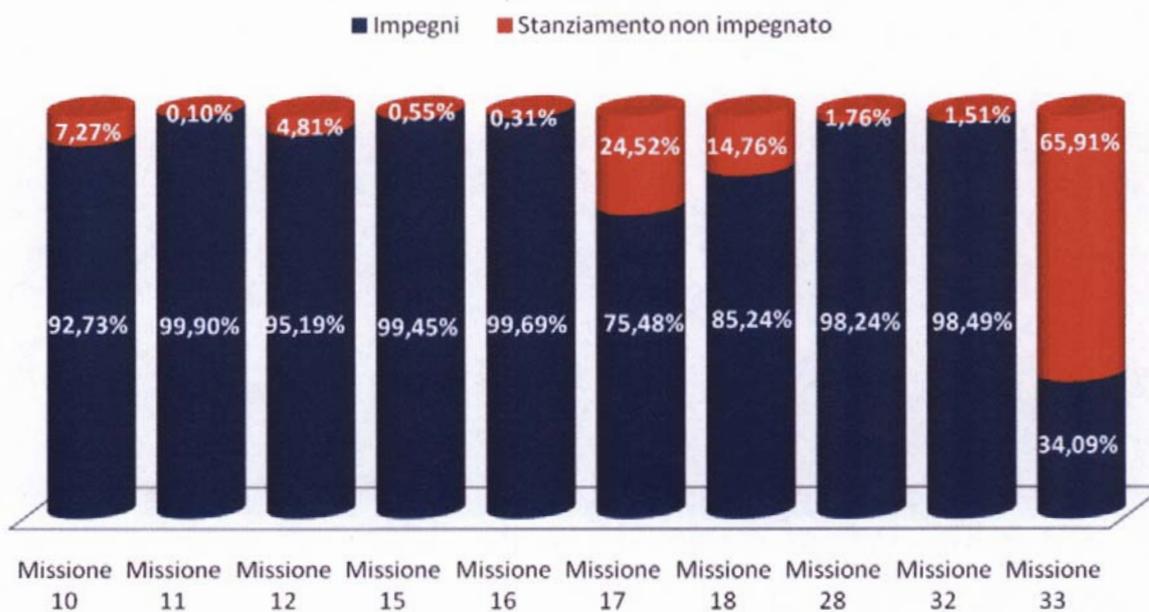
Destinazione delle spese complessive 2010 *

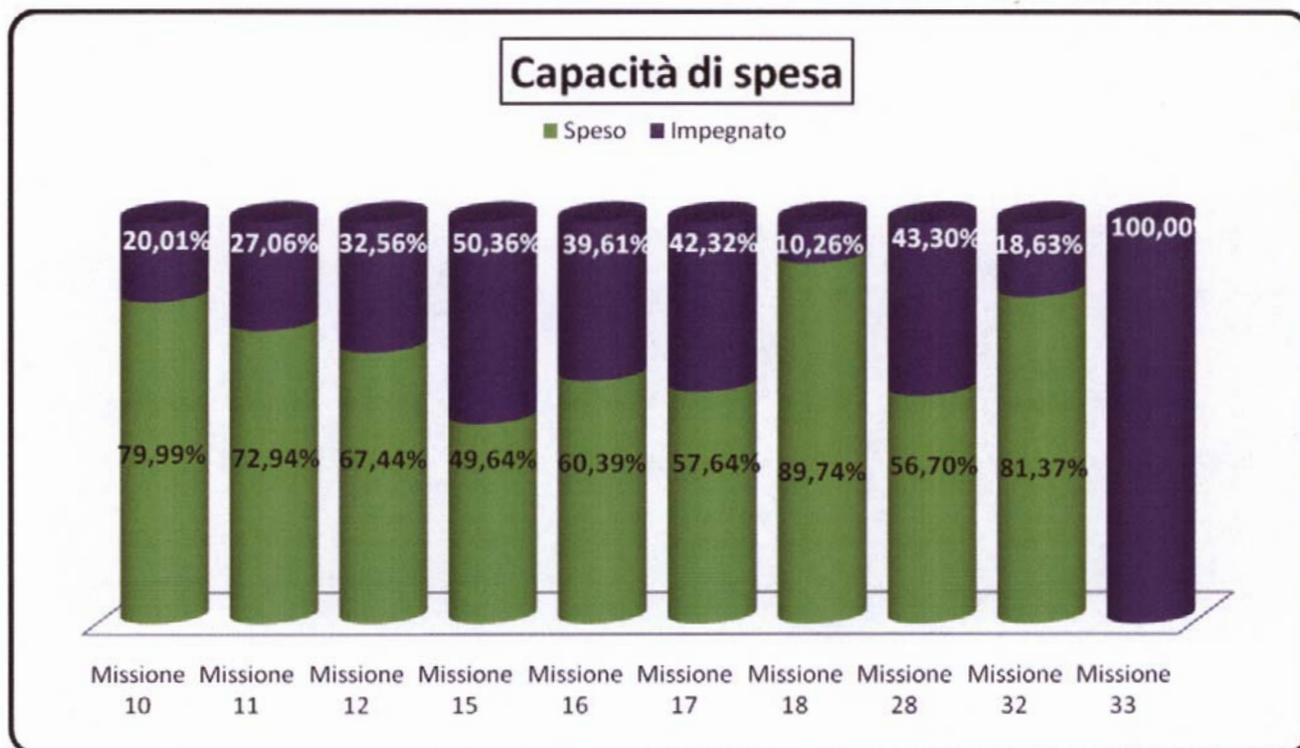
**includere variazioni sul FAS*

Variazioni stanziamenti di competenza 2010 rispetto al 2009



Capacità di impiego delle risorse





Missione/ Programma	Stanzamenti di competenza	Residui iniziali	Autorizzazione definitiva di cassa	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti totali	Residui al 31.12.2010	Economie sulla competenza	Residui percenti	Maggiori spese
MISSIONE 10 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	11.293.238,80	97.295.778,30	106.625.722,80	10.472.648,34	8.377.146,27	2.445.069,85	10.822.216,12	95.946.448,62	994.438,86	616.934,24	173.848,40
10.4 - Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico	- 6.169.571,80	96.321.789,04	101.275.078,80	5.236.166,08	3.881.867,25	2.069.375,69	5.951.242,94	94.890.121,89	972.192,49	520.612,74	38.786,77
10.5 - Gestione e regolamentazione del settore energetico - nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili - e minerario	5.123.667	973.988,36	5.350.644	5.236.482,26	4.495.279,02	375.694,16	4.870.973,18	1.056.326,73	22.246,37	96.321,50	135.061,63
MISSIONE 11 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	3.535.847.583,65	3.101.256.079,63	5.178.334.228,65	3.532.187.012,05	2.576.533.119,18	1.200.831.828,67	3.777.364.947,85	2.495.018.283,11	7.209.857,44	359.172.216,86	3.549.285,83
11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e rassetti industriali di settore e di area e sperimentazione tecnologica	2.714.357.081,48	1.779.835.638,10	3.367.682.692,48	2.712.497.503,33	2.084.489.950,52	609.099.687,27	2.693.589.637,79	1.599.737.059,98	2.260.959,05	197.643.177,45	401.380,9
11.6 - Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo	18.972.993,58	22.050.459,40	31.627.765,58	15.512.780,50	6.374.100,54	11.979.205,10	18.353.305,64	18.400.755,59	3.627.844,78	580.514,92	167.631,69
11.7 - Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	802.517.508,59	1.299.369.982,13	1.779.023.770,59	804.176.728,22	485.669.068,12	579.752.936,30	1.065.422.004,42	876.880.467,74	1.321.053,61	160.948.524,49	2.980.273,24
MISSIONE 12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	70.850.399,53	47.272.133,11	97.771.446,53	67.442.546	48.282.187,97	21.734.570,60	70.016.758,57	38.420.321,65	3.936.065,51	5.855.562,68	528.211,98
12.4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti	70.850.399,53	47.272.133,11	97.771.446,53	67.442.546	48.282.187,97	21.734.570,60	70.016.758,57	38.420.321,65	3.936.065,51	5.855.562,68	528.211,98

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Missione/ Programma	Stanzamenti di competenza	Residui iniziali	Autorizzazione definitiva di cassa	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti totali	Residui al 31.12.2010	Economie sulla competenza	Residui percenti	Maggiori spese
innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale	229.808.586	1.053.278,11	192.238.378	230.092.147,38	191.406.670,10	105.400,14	191.512.070,24	39.476.638,26	28.420,74	10.831,99	311.982,12
17.17 — Ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione	227.497.256	355.879.835,99	317.639.192	112.386.502,81	4.453.397,66	273.476.957,46	277.930.355,12	176.009.100,68	115.159.227,44	14.269.769,81	48.474,25
17.18 — Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società	9.586.851,56	4.054.785,91	10.112.574,56	9.913.618,09	7.390.409,04	1.677.465,98	9.067.875,02	4.683.288,10	38.373,90	68.185,96	365.140,43
MISSIONE 18 — SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.696.725,84	3.902.692,57	5.483.560,84	1.446.258,18	1.297.822,69	3.815.984,83	5.113.807,52	205.296,42	250.467,66	11.663,85	0
18-10 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica	1.696.725,84	3.902.692,57	5.483.560,84	1.446.258,18	1.297.822,69	3.815.984,83	5.113.807,52	205.296,42	250.467,66	11.663,85	0
MISSIONE 28 — RIEQUILIBRIO TERRITORIALE	2.493.306.606	2.476.921.253,84	2.805.552.982	2.449.424.188,09	1.388.797.147,34	703.795.270,79	2.092.592.418,13	2.833.552.437,96	45.590.592,86	458.444,77	1.708.174,95
28.4 — Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	2.493.306.606	2.476.921.253,84	2.805.552.982	2.449.424.188,09	1.388.797.147,34	703.795.270,79	2.092.592.418,13	2.833.552.437,96	45.590.592,86	458.444,77	1.708.174,95
MISSIONE 32 — SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	47.610.708,02	8.845.948,33	49.709.093,02	46.895.039,02	38.158.227,80	4.041.685,27	42.199.913,07	12.007.740,39	1.296.410,71	671.524,71	585.224,78
32.2 — Indirizzo politico	21.314.194,79	3.123.618,78	21.702.566,79	20.694.800,70	18.068.374,10	1.376.488,20	19.444.862,30	3.721.490,75	753.526,06	55.256,09	134.131,97

Missione/ Programma	Stanziam. di competenza	Residui iniziali	Autorizzazione definitiva di cassa	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Pagamenti totali	Residui al 31.12.2010	Economie sulla competenza	Residui perenti	Maggiori spese
32.3 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	26.296.513,23	5.722.329,55	28.006.526,23	26.200.238,32	20.089.853,70	2.665.197,07	22.755.050,77	8.286.249,64	542.884,65	616.268,62	451.092,81
MISSIONE 33 - FONDI DA RIPARTIRE	42.213.995,21	12.186.368,74	57.711.846,21	14.391.169,23	0	0	0	14.391.169,23	27.822.825,98	0	0
33.1 - Fondi da assegnare	42.213.995,21	12.186.368,74	57.711.846,21	14.391.169,23	0	0	0	14.391.169,23	27.822.825,98	0	0
TOTALE	7.146.252.354,08	6.718.120.736,71	9.513.122.117,08	6.949.313.287,49	4.533.752.952,38	2.522.277.544,80	7.056.030.497,18	6.187.127.026,03	207.340.181,75	407.423.969,20	10.405.598,23

PARTE III

LE PRIORITÀ POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

**Centri di
responsabilità**

PRIORITÀ POLITICHE 2010

Energia	I - Riequilibrare il mix energetico a garanzia di minori costi, maggiore sicurezza di approvvigionamento e ulteriore contrasto ai cambiamenti climatici per uno sviluppo economicamente sostenibile
Impresa	II - Affiancare il sistema produttivo nell'uscita dalla crisi per favorirne il rafforzamento e la competitività in tutte le sue componenti, coinvolgendo i soggetti dei diversi livelli di governo (Regioni, Enti locali, Camere di Commercio)
Sviluppo e coesione	
Sviluppo e coesione	III - Ottimizzare le risorse per le politiche territoriali di sviluppo (FAS, ...), in funzione di interventi strategici in grado di assicurare nuovo slancio alla crescita dei sistemi produttivi regionali
Impresa	
Impresa	IV - Potenziare l'internazionalizzazione come fattore di sviluppo delle imprese; promuovere il Made in Italy; contribuire ad una politica commerciale europea attenta alle esigenze del nostro sistema
Impresa	
Comunicazioni	V - Sviluppare la concorrenza con regole adeguate contrastando gli abusi di mercato e la contraffazione a garanzia delle imprese ed a tutela dei consumatori
Sviluppo e coesione	VI - Realizzare le infrastrutture per le comunicazioni al fine di ampliare le opportunità di informazione e business per cittadini e imprese
Sviluppo e coesione	
UAGR	VII: Rinnovare e qualificare l'Amministrazione, attraverso un processo decisivo per la modernizzazione e la competitività del Sistema Paese.

DIPARTIMENTO IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Priorità	Obiettivo strategico
II	Ob.1 - Sostegno e rilancio della competitività e innovazione tecnologica
V	Ob.2 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale
II	Ob.3 - Iniziative a sostegno degli enti cooperativi
V	Ob.4 - Iniziative per la promozione della concorrenza
IV	Ob.5 - Azioni mirate a migliorare l'accesso al mercato dei beni e servizi, anche favorendo in ambito comunitario e multilaterale -OMC, OCSE- iniziative atte a contrastare le tendenze neoprotezionistiche
IV	Ob.6 - Potenziamento dell'azione per lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese e degli scambi commerciali con l'estero

DIPARTIMENTO ENERGIA

Priorità	Obiettivo strategico
I	Ob.1 - Sicurezza delle infrastrutture e dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della competitività del sistema energetico nazionale, relazioni con UE e con organismi internazionali
I	Ob.2 - Definire gli strumenti per una nuova strategia energetica nazionale
I	Ob.3 - Riequilibrio del mix energetico con sviluppo della fonte geotermica, contrasto al cambiamento climatico e sicurezza degli approvvigionamenti

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA	
Priorità	Obiettivo strategico
III	Ob.1 - Coordinamento e supporto alle amministrazioni, nell'ambito del QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007-2013
III	Ob.2 - Rafforzamento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali
II	Ob.3 - Attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013
II	Ob.4 - Rafforzamento degli interventi a sostegno delle attività e degli investimenti in R&S
VII	Ob.5 - Semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI	
Priorità	Obiettivo strategico
VI	Ob.1 - Coordinamento delle strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni
VI	Ob.2 - Coordinamento internazionale per l'attuazione del piano di Ginevra 2006 al fine di ottimizzare le risorse spettrali
VI	Ob.3 – Sviluppo del sistema digitale televisivo terrestre
VI	Ob.4 - Promozione e valorizzazione del digitale
VI	Ob.5 - Espletamento di gare per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica e successiva attività amministrativa per il rilascio di titoli abilitativi e verifica degli impegni presi
VI	Ob.6 - Liberalizzazione del settore postale
VI	Ob.7 - Studi, nuove sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle reti di nuova generazione (NGN)

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E LE RISORSE	
Priorità	Obiettivo Strategico
VII	Ob.1 - Sviluppo delle risorse professionali
VII	Ob.2 - Gestione delle risorse strutturali
VII	Ob.3 - Razionalizzazione dei processi

ALLEGATO

Rapporto sulla situazione debitoria dell'Amministrazione

art.9, commi 1 ter e quarter, D.L. n.185/2008

PAGINA BIANCA



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

**RAPPORTO RELATIVO ALL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE
DELLE PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE DELLE
RELATIVE RISORSE IN BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1-
QUATER DEL D.L. 185 DEL 2008**

In via preliminare giova evidenziare che il D.P.R. n. 197/2008 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico” ha ridisegnato l’assetto di questo Ministero integrando le funzioni e le strutture del preesistente Ministero dello sviluppo economico con quelle dell’ex Ministero delle comunicazioni e con quelle dell’ex Ministero del commercio internazionale. In tale contesto, sono stati individuati 4 Dipartimenti (Centri di responsabilità - CdR), articolati in 16 Direzioni generali (Centri di costo di primo livello) e l’Ufficio per gli affari generali e per le risorse, di natura non dipartimentale, per la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni, costituente un Centro di responsabilità autonomo.

Per quanto riguarda la ricognizione della situazione debitoria di questa Amministrazione, si precisa che l’Ufficio per gli affari generali e per le risorse si occupa sia della gestione diretta dei capitoli relativi alle spese di funzionamento della missione di bilancio di propria competenza, ovvero la n. 32 programma 3 (Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza), sia della gestione unificata della maggior parte dei capitoli di spesa a carattere strumentale comuni ai Centri di responsabilità del Ministero, ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

Si precisa che, a seguito del menzionato accorpamento dell'ex Ministero della comunicazioni e dell'ex Ministero del commercio internazionale, sono state rilevate situazioni debitorie dovute sia alla costante riduzione delle risorse disponibili in bilancio, sia al mancato utilizzo del "Fondo da ripartire per l'estinzione dei debiti pregressi contratti dalle amministrazioni centrali dello Stato nei confronti di enti, società, persone fisiche istituzioni ed organismi vari".

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

L'affidamento all'Ufficio per gli affari generali e per le risorse della acquisizione di beni e servizi relativi ai capitoli a gestione unificata è circoscritto alle situazioni di massima urgenza e priorità istituzionale. In tale ambito le procedure avvengono secondo le modalità previste dal codice dei contratti pubblici ovvero:

- convenzioni Consip in merito alla fornitura di gas, elettricità, acqua, nonché i servizi di telefonia mobile e fissa;
- convenzioni Consip per il noleggio di autovetture di servizio;
- mercato elettronico per l'acquisizione di beni mobili, di beni di facile consumo e per l'acquisizione di servizi;
- ricerche di mercato;
- gare a rilevanza pubblica per l'affidamento di servizi;

- licitazioni per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In tale contesto, è opportuno richiamare anche quelle spese per loro natura indifferibili, inderogabili e programmabili per l'anno successivo sulla base dei consumi dell'anno precedente e, precisamente, le spese relative a consumi per utenze (energia, gas, acqua, telefonia), manutenzione degli impianti e tassa sulla nettezza urbana.

Inoltre, sussistono debiti che derivano da sentenze esecutive degli organi giudiziari.

b. Meccanismi di formazione dei debiti

La formazione dei debiti, per quanto riguarda l'acquisto dei beni e servizi, è determinata soprattutto dai ripetuti tagli operati dal legislatore sulle risorse disponibili in bilancio.

Per le utenze, la formazione dei debiti è causata dalla crescita costante dei fabbisogni in genere riconducibili all'aumento delle tariffe ed all'applicazione degli interessi di mora per ritardato pagamento.

I debiti scaturenti da sentenze esecutive sono per loro natura di carattere obbligatorio e difficilmente programmabili.

2. Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

In merito alla situazione debitoria complessiva dell'Amministrazione, si allegano le tavole n. 1, che illustrano,

rispettivamente, la consistenza dei debiti relativi agli anni 2009 e 2010 per i capitoli affidati in gestione unificata all'Ufficio per gli affari generali e per le risorse e la consistenza dei debiti formati nel medesimo arco temporale per i capitoli in gestione diretta dei Centri di responsabilità di questo Dicastero.

3. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

La descrizione dettagliata delle situazioni debitorie e delle relative cause è stata elaborata considerando le spese relative ai capitoli in gestione unificata e quelle in gestione diretta ed è riportata nelle tavole n. 2, che sono parte integrante del presente Rapporto.

Si allegano, inoltre, le tavole n. 2-bis relative ai debiti nei confronti della Tesoreria per il ripiano degli speciali ordini di pagamento in conto sospeso in merito alle spese legali ed alle spese per il servizio di assistenza al software (Ispettorati territoriali delle comunicazioni).

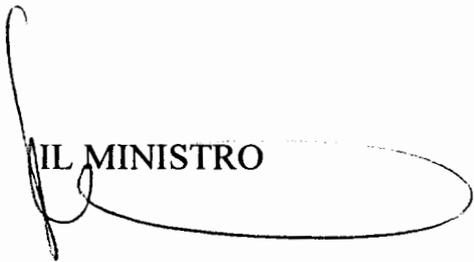
4. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

I fabbisogni hanno una tendenza alla crescita e, stante l'esiguità delle risorse, la corretta programmazione delle spese si è dimostrata certamente propedeutica per evitare la formazione dei debiti fuori bilancio, ma non risolutiva al fine della copertura dei menzionati

debiti. In proposito si rinvia a quanto illustrato nelle tavole n. 3, che costituiscono parte integrante del presente Rapporto.

L'Amministrazione, pertanto, ha intrapreso ulteriori politiche di contenimento della spesa adottando una serie di azioni finalizzate al risparmio energetico, all'abbattimento dei costi per la telefonia ed alla riduzione dei costi per la manutenzione degli impianti.

Roma, 22 LUG. 2011



IL MINISTRO

PAGINA BIANCA

Tavole

Situazioni debitorie relative ai capitoli in gestione diretta da parte dei CdR

PAGINA BIANCA

Tavola 1 - Riepilogo della situazione debitoria del Dipartimento Impresa e internazionalizzazione sui capitoli affidati in gestione diretta alle strutture in cui il CdR è articolato

Categoria economica (relativa al capitolo di spesa)	Situazione debitoria al 31/12/2009	Smaltimento debiti
02.01.01	3.933,55	0,00
02.01.02	3.669,79	0,00
02.02.10	1.156,26	0,00
02.02.13	0,00	3.358,87
02.02.14	16.166,06	0,00
05.03.02	75.300,00	0,00
07.01.01	15.900,00	0,00
21.01.09	18.218,94	0,00
nc	123.806,21	0,00
	258.150,81	3.358,87

Categoria economica	Situazione debitoria al 31/12/2010	Smaltimento debiti
02.01.01	0,00	3.933,55
02.01.02	4.029,79	3.669,79
02.02.10	1.400,51	0,00
02.02.14	35.552,81	13.016,06
05.03.02	96.076,00	0,00
07.01.01	15.900,00	0,00
21.01.09	13.746,55	4.472,39
nc	123.806,21	0,00
	290.511,87	25.091,79

Tavola 2 - Riepilogo della situazione debitoria del Dipartimento Impresa e internazionalizzazione sui capitoli affidati in gestione diretta alle strutture in cui il Cdr è articolato

categoria economica	CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	PG	DENOMINAZIONE PG	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2009	ESERCIZIO DI FORMAZIONE	SMALTIMENTO DEBITI (2009)	NOTE
02.01.01	2	16	16.05	2225	9	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO PER LA RACCOLTA, LA STUDIO E L'ELABORAZIONE DEI DATI, ECC.	3.933,55	2009	0,00	acquisto materiale informatico
					TOTALE		3.933,55		0,00	
02.01.02	2	16	16.05	2225	12	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	3.669,79	2009	0,00	spese per acquisto materiale bibliografico per biblioteca
					TOTALE		3.669,79		0,00	
02.02.10	2	12	12.04	1231	1	SPESA CONNESSE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DI TUTELA DEI CONSUMATORI ANCHE, ECC.	301,55	2008	0,00	fatture noleggio fotocopiatrici pervenute nel 2011
	2	12	12.04	1231	1	SPESA CONNESSE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DI TUTELA DEI CONSUMATORI ANCHE, ECC.	854,71	2009	0,00	
				TOTALE			1.156,26		0,00	
02.02.13	2	11	11.05	2158	2	MISSIONI ALL'INTERNO	0,00	2008	3.358,87	spese per missioni
					TOTALE		0,00		3.358,87	
02.02.14	2	11	11.06	2159	33	SPESA RELATIVE ALLA VIGILANZA SULLE SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI NONCHE' SUGLI ENTI MUTUALISTICI DI CUI, ECC.	3.150,00	2009	0,00	rimborso a cooperative per maggiori somme versate
	2	16	16.04	2751	1	SPESA RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA CONVENZIONE SULLA PROIBIZIONE DELLO SVILUPPO ecc.	13.016,06	2009	0,00	
				TOTALE			16.166,06		0,00	
05.03.02	2	11	11.06	2301		SPESA RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA CONVENZIONE SULLA PROIBIZIONE DELLO SVILUPPO ecc.	75.300,00	2009	0,00	rimborso a cooperative per maggiori somme versate
					TOTALE		75.300,00		0,00	
07.01.01	2	16	16.05	2510	1	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI	15.900,00	2009	0,00	
					TOTALE		15.900,00		0,00	
21.01.09	2	11	11.05	7476		INTERVENTI IN MATERIA DI BREVETTUALITA' E PER LE ATTIVITA' CONNESSE CON LA RICERCA DI ANTERIORITA'	722,39	2008	0,00	compensi membri interni commissione di esame
	2	11	11.05	7476		INTERVENTI IN MATERIA DI BREVETTUALITA' E PER LE ATTIVITA' CONNESSE CON LA RICERCA DI ANTERIORITA'	3.750,00	2009	0,00	compenso elaborazione rapporto
				TOTALE			18.218,94		0,00	

categoria economica	CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	PG	DENOMINAZIONE PG	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2009	ESERCIZIO DI FORMAZIONE	SMALTIMENTO DEBITI (2009)	NOTE	
	2	12	12.04	ex 5833	1		25.822,84	1992	0,00	debito maturato per servizi resi dall'IPZS alla ex "Direzione Generale per le Assicurazioni private".	
	2	12	12.04	ex 5833	1		47.803,25	1996	0,00	Le richieste di regolarizzazione, pervenute da parte del Poligrafico dopo un decennio, sono oggetto di contenzioso per scarsa documentazione relativa all'effettiva esigibilità del credito da parte del Poligrafico;	
	2	12	12.04	ex 5833	1		2.271,98	1996	0,00	per mancanza di documentazione interruiva della prescrizione (ne esiste solo per una parte del credito -€ 25.823,84); per la difficoltà di reperire, presso l'Ufficio centrale del Bilancio, la documentazione comprovante l'impegno della spesa e l'effettivo mancato pagamento.	
nc	2	12	12.04	ex 5833	1		838,73	1996	0,00		
	2	12	12.04	ex 5833	1		46.848,16	1997	0,00		
	2	12	12.04	ex 5833	1		221,25	1997	0,00		
	TOTALE							123.806,21		0,00	
	TOTALE							258.150,81		3.358,87	

Tavola 2 - Riepilogo della situazione debitoria del Dipartimento Impresa e internazionalizzazione sui capitoli affidati in gestione diretta alle strutture in cui il Cdr è articolato

Categoria economica	CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	PG	DENOMINAZIONE PG	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2010	ESERCIZIO DI FORMAZIONE	SMALTIMENTO DEBITI (2010)	NOTE
02.01.01	2	16	16.05	2225	9	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO PER LA RACCOLTA, LA STUDIO E L'ELABORAZIONE DEI DATI, ECC.	0,00	2009	3.933,55	acquisto materiale informatico
				TOTALE			0,00		3.933,55	
02.01.02	2	16	16.05	2225	12	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	0,00	2009	3.669,79	spese per acquisto materiale bibliografico per biblioteca
	2	16	16.05	2225	12	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	4.029,79	2010	0,00	
							4.029,79		3.669,79	
02.02.10	2	12	12.04	1231	1	SPESA CONNESSE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DI TUTELA DEI CONSUMATORI ANCHE, ECC.	301,55	2008	0,00	
	2	12	12.04	1231	1	SPESA CONNESSE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DI TUTELA DEI CONSUMATORI ANCHE, ECC.	854,71	2009	0,00	fatture noleggio fotocopiatrici pervenute nel 2011
	2	12	12.04	1231	1	SPESA CONNESSE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DI TUTELA DEI CONSUMATORI ANCHE, ECC.	244,25	2010	0,00	
				TOTALE			1.400,51		0,00	
02.02.14	2	11	11.06	2159	33	SPESA RELATIVE ALLA VIGILANZA SULLE SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI NONCHE' SUGLI ENTI MUTUALISTICI DI CUI, ECC.	3.150,00	2009	0,00	rimborso a cooperative per maggiori somme versate
	2	16	16.04	2751	1	SPESA RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA CONVENZIONE SULLA PROIBIZIONE DELLO SVILUPPO ecc.	0,00	2009	13.016,06	
	2	11	11.06	2159	33	SPESA RELATIVE ALLA VIGILANZA SULLE SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI NONCHE' SUGLI ENTI MUTUALISTICI DI CUI, ECC.	30.000,00	2010	0,00	rimborso a cooperative per maggiori somme versate
	2	16	16.04	2751	1	SPESA RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA CONVENZIONE SULLA PROIBIZIONE DELLO SVILUPPO ecc.	2.402,81	2010	0,00	
			TOTALE			35.552,81		13.016,06		
05.03.02	2	11	11.06	2301		INIZIATIVE A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI FONDI MUTUALISTICI	75.300,00	2009	0,00	rimborso a cooperative per maggiori somme versate
	2	11	11.06	2301		INIZIATIVE A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI FONDI MUTUALISTICI	20.776,00	2010	0,00	
			TOTALE			96.076,00			0,00	
07.01.01	2	16	16.05	2510	1	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI	15.900,00	2009	0,00	
				TOTALE			15.900,00		0,00	
21.01.09	2	11	11.05	7476		INTERVENTI IN MATERIA DI BREVETTUALITA' E PER LE ATTIVITA' CONNESSE CON LA RICERCA DI ANTERIORITA'	0,00	2008	722,39	compensi membri interni commissione di esame
	2	11	11.05	7476		INTERVENTI IN MATERIA DI BREVETTUALITA' E PER LE ATTIVITA' CONNESSE CON LA RICERCA DI ANTERIORITA'	0,00	2009	3.750,00	compenso elaborazione rapporto
	2	11	11.05	7476		INTERVENTI IN MATERIA DI BREVETTUALITA' E PER LE ATTIVITA' CONNESSE CON LA RICERCA DI ANTERIORITA'	13.746,55	2010	0,00	spese varie
				TOTALE			13.746,55		4.472,39	

categoria economica	CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	PG	DENOMINAZIONE PG	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2010	ESERCIZIO DI FORMAZIONE	SMALTIMENTO DEBITI (2010)	NOTE	
	2	12	12.04	ex 5833	1		25.822,84	1992	0,00	debito maturato per servizi resi dall' IPZS alla ex "Direzione Generale per le Assicurazioni private".	
	2	12	12.04	ex 5833	1		47.803,25	1996	0,00	Le richieste di regolarizzazione, pervenute da parte del Poligrafico dopo un decennio, sono oggetto di contenzioso per scarsa documentazione relativa all'effettiva esigibilità del credito da parte del Poligrafico;	
	2	12	12.04	ex 5833	1		2.271,98	1996	0,00	per mancata di documentazione interattiva della prescrizione (ne esiste solo per una parte del credito -€ 25.823,84); per la difficoltà di reperire, presso l'Ufficio centrale del Bilancio, la documentazione comprovante l'impegno della spesa e l'effettivo mancato pagamento.	
fic	2	12	12.04	ex 5833	1		838,73	1996	0,00		
	2	12	12.04	ex 5833	1		46.848,16	1997	0,00		
	2	12	12.04	ex 5833	1		221,25	1997	0,00		
	TOTALE							123.806,21		0,00	
	TOTALE							290.511,87		25.091,79	

Tavola 1 - Riepilogo della situazione debitoria del Dipartimento per l'Energia

Categoria economica (relativa al capitolo di spesa)	Situazione debitoria al 31/12/2009	Smaltimento debiti
02.02.13	1.573,62	
02.02.13	3.056,36	
02.02.06	0,00	266,69
02.02.10	520,80	
02.02.02	1.135,60	
02.02.13	384,17	
02.02.08	2.829,08	
Totale	9.499,63	266,69

Categoria economica (relativa al capitolo di spesa)	Situazione debitoria al 31/12/2010	Smaltimento debiti
02.02.13	0,00	1.573,62
02.02.13	0,00	3.056,36
02.02.13	242,48	0,00
02.02.13	421,74	0,00
02.02.13	2.000,00	
02.02.10	360,00	
02.02.03	34.075,26	
02.02.03	10.830,19	
02.02.03	1.056,88	
02.02.13	12.667,81	
02.02.08	9.297,55	
02.02.03	19.684,68	
02.02.10	3.684,00	
02.02.10	360,00	
Totale	94.680,59	4.629,98

Tavola 2 - Situazione debitoria del Dipartimento per l'Energia

CATEGORIA ECONOMICA	CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	PG	DENOMINAZIONE PG	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2009	ESERCIZIO DI FORMAZIONE	SMALTIMENTO DEBITI (2009)	NOTE
02.02.13	3	10	10.04	3540	2	MISSIONI ALL'INTERNO	1.573,62	2009	0,00	spese per missioni
02.02.13	3	10	10.04	3540	3	MISSIONI ALL'ESTERO	3.056,36	2009	0,00	spese per missioni
02.02.06	3	10	10.04	3540	7	Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi		2008	266,69	Visite mediche al personale
02.02.10	3	10	10.04	3540	18	SPESA PER LA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DEGLI IDROCARBURI E DELLA GEOTERMIA	520,80	2009		BOLLETTINO IDROCARBURI
02.02.02	3	10	10.04	3540	28	FONDO PER LE SPESE DI RICERCA SCIENTIFICA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA NELL'IMPIEGO DI PRODOTTI ESPLODENTI, LE SPESE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI APPARECCHIATURE DI PROVA	1.135,60	2009		PRODOTTI ESPLODENTI
02.02.13	3	17	17/14	3533	2	MISSIONI ALL'INTERNO	384,17	2009		spese per missioni (UNMIG NAPOLI)
02.02.08	3	17	17/14	3533	12	SPESA PER ACCERTAMENTI IN MATERIA DI ALIQUOTE DOVUTE ALLO STATO PER LE PRODUZIONI DELLE COLTIVAZIONI DI IDROCARBURI ETC.	2.829,08	2009		spese per missioni (UNMIG NAPOLI)
						TOTALE	9.499,63		266,69	

Tavola 2 - Situazione debitoria del Dipartimento per l'Energia

categoria economica	CD R	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	PG	DENOMINAZIONE PG	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2010	ESERCIZIO DI FORMAZIONE	SMALTIMENTO DEBITI (2010)	NOTE
02.02.13	3	10	10.04	3540	2	MISSIONI ALL'INTERNO	0,00	2009	1.573,62	Spese per missioni
02.02.13	3	10	10.04	3540	3	MISSIONI ALL'ESTERO	0,00	2009	3.056,36	Spese per missioni
02.02.13	3	10	10.04	3540	2	MISSIONI ALL'INTERNO	242,48	2010		Spese per missioni
02.02.13	3	10	10.04	3540	3	MISSIONI ALL'ESTERO	421,74	2010		Spese per missioni
02.02.13	3	10	10.04	3540	2	MISSIONI ALL'INTERNO	2.000,00	2010		Spese per missioni
02.02.10	3	10	10.04	3540	18	SPESE PER LA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DEGLI IDROCARBURI E DELLA GEOTERMIA	360,00	2010		Bollettino idrocarburi
02.02.03	3	17	17/14	3533	1	SPESE PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA LETTRICA, GAS E TELEFONI ETC. (SEZ. UNMIG DI BOLOGNA)	34.075,26	2010		Riscaldamento anni dal 2008 al 2010
02.02.03	3	17	17/14	3533	1	SPESE PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA LETTRICA, GAS E TELEFONI ETC.	10.830,19	2008-2010		Riscaldamento anni dal 2008 al 2010 (SEZ. UNMIG DI BOLOGNA)
02.02.03	3	17	17/14	3533	1	SPESE PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA LETTRICA, GAS E TELEFONI ETC.	1.056,88	2010		Servizio di pulizia (SEZ. UNMIG DI ROMA)
02.02.13	3	17	17/14	3533	2	MISSIONI ALL'INTERNO	12.667,81	2010		spese per missioni (UNMIG NAPOLI)
02.02.08	3	17	17/14	3533	12	SPESE PER ACCERTAMENTI IN MATERIA DI ALIQUOTE DOVUTE ALLO STATO PER LE PRODUZIONI DELLE COLTIVAZIONI DI IDROCARBURI ETC.	9.297,55	2009		spese per missioni (UNMIG NAPOLI)
02.02.03	3	17	17/14	3533	1	SPESE PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA LETTRICA, GAS E TELEFONI ETC.	19.684,68	2010		FATTURE FORNITORI (TELEFONO, LUCE ACQUA ETC.) (SEZ. UNMIG DI NAPOLI)

categoria economica	CD R	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	PG	DENOMINAZIONE PG	SITIAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2010	ESERCIZIO DI FORMAZIONE	SMALTIMENTO DEBITI (2010)	NOTE
02.02.10	3	17	17/14	3533	25	FITTO LOCALI ED ONERI ACCESSORI	3.684,00	2010		CONDOMINIO (SEZ. UNMIG DI NAPOLI)
02.02.10	3	17	17/14	3533	8	SPESE PER ACQUISTO CANCELLERIA	360,00	2010		Spese cancelleria
					TOTALE		94.680,59		4.629,98	

Cat eco n	CDR	Codice Missione	Cod progr	CAP	PG	denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2010	Esercizio di formazione	Note	
									DESCRIZIONE	CREDITORE
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	3.614,00	2009-2010	Canoni Telefonici anni 2009/2010	TELECOM ITALIA SpA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	16.821,04	2009-2010	Spese di riscaldamento anni 2009/2010	ENI POWER SpA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	8.757,47	2009-2010	Energia Elettrica anni 2009/2010	ENEL SpA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	18.962,00	2009-2010	TARSU - Dipendenza di Pescara anni 2009/2010	EQUITALIA GERIT SpA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.626,00	2010	TARSU - Sede di Sulmona anno 2010	EQUITALIA GERIT SpA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	12.181,80	2004	Spese per pulizia locali	CNS Soc.Coop.va
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	3.136,50	2009	spese telefonia fissa	telecom italia spa

2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI. CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	141,35	2009	Canone acqua	comune di catanzaro
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI. CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	3.330,50	2010	spese telefonia fissa	telecom italia spa
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI. CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	33.087,77	2004-2007	Romeo int.mora pulizia	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI. CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	40.014,33	2006-2010	fornitura acqua	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI. CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	26.200,00	2009-2010	fornitura energia	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI. CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	34.567,00	2009-2010	pulizia e lav.extra	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI. CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	11.043,29	2009	Tassa per rimozione rifiuti solidi urbani	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI. CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	4.267,00	2009	Telefonia mobile	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI. CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.200,00	2009	Energia elettrica	

2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	3.600,00	2009	Acqua
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	37.050,00	2009	Gas
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	303,82	2010	Tassa per rimozione rifiuti solidi urbani
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	4.889,68	2010	Servizio pulizia immobili
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	799,00	2010	Telefonia mobile
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	3.353,91	2010	Energia elettrica
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	10.537,81	2010	Gas
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	310,00	2009	Fornitura energia elettrico - telef.
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	318,44	2010	Fornitura energia elettrico

2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	18.480,00	2009	Contratto Derattizzazione	Sea Sud. S.r.l.
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	1.560,00	2009	Contratto smaltimento rifiuti pericolosi	Romana Derattizzazione
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.652,00	2009	Fornitura acqua Dip. Provie Frosinone	Acea Ato 5
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	1.877,07	2009	Fornitura energia elettrica Dip. Prov.le Frosinone	Enel
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	3.300,40	2009	Fornitura energia elettrica Dip. Prov.le Latina	Enel
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	1.595,41	2009	Fornitura gas Dip. Prov.le Frosinone	Italcogim - Energie
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	558,00	2009	Pulizie Dip. Prov.le Viterbo	2 C Servizi
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	4.118,40	2010	Contratto Derattizzazione	Sea Sud. S.r.l.
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	219,00	2010	Fornitura acqua Dip. Prov.le Frosinone	Acea Ato 6

2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	789,23	2010	Fornitura energia elettrica Dip. Prov.le Latina	Enel
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	205,65	2010	pagamento canoni coattivi	Gerit- Equitali:
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	15.554,03	2009	Energia elettrica	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	16.675,73	2009	Tassa Igiene Ambientale	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	14.682,96	2010	Energia elettrica	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	10.317,00	2010	Metano da riscaldamento	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	1.271,00	2010	IRIDE S.p.A. Mediterranea Acque	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	15.693,05	2010	Tassa Igiene Ambientale	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	31.754,39	2009	Energia elettrica	ENEL SpA

2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	27.655,56	2010	Energia elettrica	ENEL SpA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	111.328,00	2009		A2A Energia SpA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	39.061,00	2010		A2A Energia SpA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.511,00	2009		Metropolitana Milanese
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	1.198,00	2009		Metropolitana Milanese
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	830,10	2009	ENERGIA ELETTRICA	ENEL
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	17.671,49	2009	TARSU ANNO 2009 ANCONA	COMUNE ANCONA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	374,30	2009	TARSU ANNO 2009 TERNI	ASM
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	549,03	2009	ENERGIA ELETTRICA TERNI	ASM

2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	187,00	2009	GAS ASCOLI PICENO	PICENO GAS
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	168,43	2009	ACQUA ANCONA	MULTISERVIZI
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.174,00	2009	CANONI TELEFONICI	TELECOM
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	17.671,49	2010	TARSU ANNO 2010 ANCONA	COMUNE ANCONA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	1.646,00	2010	CANONI TELEFONICI	TELECOM
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.448,00	2010	spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, gas, pulizie ecc.	telefonia
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	11.068,99	2010	spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, gas, pulizie ecc.	energia elettrica
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	208,10	2010	spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, gas, pulizie ecc.	rifiuti
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	59,10	2010	spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, gas, pulizie ecc.	gas

2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.476,00	2009	spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, gas, ecc.	telefonia
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	10.181,99	2009	spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, gas, ecc.	energia elettrica;
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	205,64	2009	spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, gas, ecc.	rifiuti
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	181,10	2009	spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, gas, ecc.	gas
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	1.127,50	2010	UTENZE TELEFONICHE FISSE	TELECOM
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.460,12	2010	EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	AZIENDA ENERGETICA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.018,74	2010	TARIFFA ASPORTO RIFIUTI URBANI	SOC. SEAB
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.500,00	2009	UTENZE - telefonia	Telecom
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.500,00	2010	UTENZE - telefonia	Telecom

2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	30.643,00	2003	TARSU PA	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	30.513,00	2004	TARSU PA	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	46.717,00	2005	TARSU PA	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	87.071,00	2006	TARSU PA	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	86.610,00	2007	TARSU PA	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	52.993,00	2008	TARSU PA	
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	654,50	2008	UTENZE - telefonia	TELECOM
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	2.834,96	2009	UTENZE - telefonia	TELECOM
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	6.809,00	2010	UTENZE - telefonia	TELECOM

2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	6.394,43	2009	UTENZE - Energia	ENEL
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	11.440,24	2010	UTENZE - Energia	ENEL
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	446,90	2010	UTENZE	ESTENERGY SPA
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	307,88	2010	UTENZE	ENEL
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	29,50	2010	UTENZE	TELECOM
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	4,00	2010	UTENZE	TELECOM
2	comunicazioni	15	5	2645	6	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI.	30,50	2010	UTENZE	TELECOM
2	comunicazioni	15	5	2645	8	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE.	8.991,40	2008	Spese postali	
2	comunicazioni	15	5	2645	8	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE.	9.000,00	2009	Spese postali	
2	comunicazioni	15	5	2645	8	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE.	9.000,00	2010	Spese postali	
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	338,62	2009	manutenzione estintori	cadi srl
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	153,60	2009	intervento straordinario ascensori	otis srl

2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	33.833,63	2008	adeg. imp. elettrico
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	19.800,00	2009	adeg. imp. elettrico
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	1.764,00	2009	scheda centralino
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	349,00	2009	estintori
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	546,00	2010	estintori
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	480,00	2010	serratura
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	6.888,00	2010	manutenz.serv.igienici
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	32.000,00	2009-2010	condominio
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	85,20	2009	Manutenzione idraulica immobile
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	715,78	2009	Manutenzione impianto riscaldamento
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	168,00	2009	Manutenzione ascensori
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	5.209,69	2010	Manutenzione impianto riscaldamento
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	259,99	2010	Manutenzione ascensori
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	1.229,90	2010	Manutenzione centralino
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	12.573,00	2009	Contratto manutenzione area verde
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	2.880,00	2009	Contratto manutenzione ascensori
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	2.400,00	2009	Contratto manutenzione torri di misura
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	7.512,77	2009	Realizzazione impianto di climatizzazione primo piano edificio Viale Trastevere, 189
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI			Itafin S.r.l.

2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	58.924,80	2009	Rifacimento impianto di climatizzazione piano secondo e terzo edificio di Viale Trastevere, 189 (ASL)	Alpatech S.r.l.
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	12.474,00	2010	Manutenzione macchine ufficio	Luccarini S.r.l.
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	21.865,82	2010	Ripristino impianto di riscaldamento primo piano edificio Viale Trastevere, 189	Edil impianti S.r.l.
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	11.182,00	2010	Manutenzione impianti elevatori	
2	comunicazioni	15	5	2645	10	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	2.678,99	2010	manutenzione impianti	
2	comunicazioni	15	5	2645	12	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI.	903,00	2009	pubblicazioni	
2	comunicazioni	15	5	2645	12	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI.	721,40	2009	Contratto noleggio fotocopiatrici	Olivetti
2	comunicazioni	15	5	2645	12	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI.	198,08	2009	spese ufficio	materiale cancelleria
2	comunicazioni	15	5	2645	12	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI.	4.010,34	2009		
2	comunicazioni	15	5	2645	12	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI.	3.848,98	2009		
2	comunicazioni	15	5	2645	12	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI.	6.871,20	2009		
2	comunicazioni	15	5	2645	12	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI.	2.611,68	2009		

2	comunicazioni	15	5	2645	12	SPESA PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI, NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI.	8.890,24	2009		
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	575,27	2004	visite mediche al personale	Rete Ferrovia spa
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	1.395,88	2005	visite mediche al personale	Rete Ferrovia spa
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	2.770,15	2006	visite mediche al personale	Rete Ferrovia spa
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	878,36	2009	Visite fiscali (nel 2010 fatturate visite anni 2003/2006)	
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	1.796,84	2010	Visite fiscali (nel 2010 fatturate visite anni 2003/2006)	
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	50,09	2009	visite fiscali	ASL RM/E
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	1.004,82	2009	Visite fiscali	
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	424,03	2010	Visite fiscali	
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	546,60	2004-2008	VISITE FISCALI ANNI 2004-2005-2006-2008	ASUR ANCONA - ASCOLI
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	48,75	2010	VISITE FISCALI	ASL TO3
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	1.282,87	2010	spese per accertamenti sanitari	visite fiscali dipendenti assenti per malattia
2	comunicazioni	15	5	2645	17	SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	584,86	2009	spese per accertamenti sanitari	visite fiscali dipendenti assenti per malattia
2	comunicazioni	15	5	2645	19	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI E PRESTAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE PER CONTO TERZI RELATIVE A ISPEZIONI E COLLAUDI DI APPARATI RADIOELETTRICI E AL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE. RIMBORSO DELLE ECCEDENZE SULLE SOMME ANTICIPATE.	7.313,52	2010	Missioni C/T Emittenti	Dipendenti vari

2	comunicazioni	15	5	2645	19	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI E PRESTAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE PER CONTO TERZI RELATIVE A ISPEZIONI E COLLAUDI DI APPARATI RADIOELETTRICI E AL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE. RIMBORSO DELLE ECCEDENZE SULLE SOMME ANTICIPATE.	11.649,77	2010	Missioni C/T Ispettori di Bordo	Dipendenti var
2	comunicazioni	15	5	2645	24	CONCORSO NELLE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LE ATTIVITA' SVOLTE DA ...	136,60	2010	concorso spese funzionamento organismi norm.	
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	1.990,73	2008	riparazione automezzo	off. martino
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	730,00	2010	riparazione automezzi	
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	2.800,00	2010	carburante	
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	690,00	2010	pedaggi	
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	29,38	2009		NIVI CREDIT S.R.L.
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	120,10	2009		TELEPASS
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	11.764,00	2009		EQUITALIA
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	200,16	2010	TELEPASS	
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	135,00	2009	Rinnovo abbonamento allarme automezzo attrezzato	Octo Telematics
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	71,91	2009	servizio Telepass	Telepass
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	950,40	2009	Sostituzione cavo coassiale antenna Log-WI Dip. Prov.le Roma	Tecnorad Italia S.p.a.
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	3.131,75	2010	Manutenzione automezzi attrezzati Dip. Prov.le RM (pignorati)	Centro riparazione auto
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	364,87	2010	Manutenzione automezzi attrezzati Dip. Prov.le VT (pignorati)	Autofficina Calisti
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	135,00	2010	Rinnovo abbonamento allarme automezzo attrezzato	Octo Telematics

2	comunicazioni	15	5	3351		SPESA PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	1.446,68	2010	Riparazione strumenti di misura	Macrotel S.r.l.
2	comunicazioni	15	5	3351		SPESA PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RADIOELETTRICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE...	8,68	2010	servizio Telepass	Telepass
21	comunicazioni	15	5	7471		SPESA PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI...	11.400,00	2010	mobilito	
21	comunicazioni	15	5	7623		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE, IMPIANTI TECNICI...	10.424,11	2010	Acquisto sistemi di antenna (pignorati)	Ellecom S.r.l.
21	comunicazioni	15	5	7623		ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE, IMPIANTI TECNICI...	16.281,10	2010	Acquisto sistemi di misura (pignorati)	Delo Instruments S.r.l.
2	comunicazioni	15	8	2499	3	MISSIONI ALL'ESTERO	853,25	2008	Missioni all'estero	Missione Ing. Ferrazza
2	comunicazioni	15	8	2499	8	SPESA POSTALE E TELEGRAFICHE.	30.317,07	2009/2010	Spese postali	Poste spa
12	comunicazioni	15	8	2660		SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	786.606,32	2009	spese contenzioso	
12	comunicazioni	15	8	2660			2.505.629,94	1999-2010	restituzione somme indebitamente versate	
6	comunicazioni	15	8	3128		FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO UNIVERSALE DI TELECOMUNICAZIONI	28.851.095,53	2010	fondo servizio universale	Vodafone
6	comunicazioni	15	7	4160		FONDO DI COMPENSAZIONE DEGLI ONERI DEL SERVIZIO universale	319.044,50	2005, 2006-2007	riassegnazione a Poste oneri serv. Univers.	Poste spa
2	comunicazioni	15	7	3991	9	SPESA POSTALE E TELEGRAFICHE.	751,22	2010	spese postali	Poste spa

Tavole

Situazioni debitorie relative ai capitoli in gestione unificata

PAGINA BIANCA

Tavola 1 - Riepilogo della situazione debitoria dell'amministrazione

Categoria economica (relativa al capitolo di spesa)	Situazione debitoria al 31/12/2009	Smaltimento debiti
Consumi intermedi consumi intermedi	£ 696,00	
Consumi intermedi consumi intermedi	£127,20	
Totale	£823,20	

Tavola 2 BIS - Situazione debitoria (valori in euro)

Categoria economica	CDR	Codice Mission e	Codice Programm a	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre (anno di riferimento)	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti (anno di riferimento)	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note	
2	7	32	3	1400	1	Manuten.HW	696,00	2010				Fatt.30/4/'10 Soc.GFI ITALIA	
	7	32	3	1400	1	Manuten.SW	127,20	2007				Fatt.7/2/'07 Soc.ARGOS SOFTWARE pervenuta presso Divisione XI il 12/4/'11 dal Dip. Comunicazioni Ispettorato Territoriale Emilia Romagna	
	Totale						823,20						
	Totale												
Totale													

Tavola 2 BIS - Situazione debitoria (valori in euro)

Categoria economica	CDR	Codice Mission e	Codice Programm a	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre (anno di riferimento)	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti (anno di riferimento)	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note	
Spese obbligatorie	DPS	1	3	2221	1	Spese per liti	31.063,37	2005					
	DPS	1	3	2221	1	Spese per liti	344.085,20	2008					
	DPS	1	3	2221	1	Spese per liti	517.780,09	2009					
	DPS	1	3	2221	1	Spese per liti	277.186,86	2010					
Totale ...													
Spese obbligatorie	DPI	3	1	1229	1	Spese per liti	1.224,00	2008					
	DPI	1	1	2163	1	Spese per liti	9.233,79	2008					
	DPI	1	1	2163	1	Spese per liti	14.884,84	2009					
	DPE	5	6	3563	1	Spese per liti	800,00	2008					
Totale ...													
Spese obbligatorie	DPC	6	7	2660	1	Spese per liti	36.686,89	2010					
	UAGR	9	2	1360	1	Spese per liti	26.662,80	2007					
	UAGR	9	2	1360	1	Spese per liti	426.298,74	2008					
	UAGR	9	2	1360	1	Spese per liti	168.958,53	2009					
UAGR	9	2	1360	1	Spese per liti	57.530,50	2010						
Totale													
							1.912.395,61						DA RIPIANARE CON VARIAZIONI SUI SINGOLI CAPITOLI

Tavola 2-bis - Situazione debitoria nei confronti della Tesoreria (valori in euro)

Tavola 1: Riepilogo debiti anno 2009

Categoria economica	Situazione debitoria al 31 dicembre 2009	Smaltimento nell'anno 2010 debiti anno 2009
Spese funzionamento	5.501.733,97	2.435.734,70

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2009	Esercizio di formazione	Smaltimento nell'anno 2010 debiti anno 2009	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note (Situazione debiti anno 2009 dopo smaltimento)
Spese funz.to	1		32.2	1091	9	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	582.159,66	2009	20.009,47	216.418,00	216.397,42	562.150,19
	1		32.2	1091	10	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	12.300,00	2009	12.300,00	245.442,52	245.442,52	0,00
	1		32.2	1091	15	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	38.025,60	2009	36.547,20	299.342,71	299.342,71	1.478,40
	1		32.2	1091	16	Esercizio dei mezzi di trasporto	1.847,20	2009	1.847,20	32.271,00	32.271,00	0,00
	1		32.2	1091	21	Noleggio dei mezzi di trasporto	13.803,30	2009	13.803,30	87.162,00	87.161,39	0,00
						Totale	648.135,76				Totale	563.628,59
Spese funz.to	2		12.4	1227	7	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	170.819,31	2009	110.179,59	39.755,00	38.050,24	60.639,72
	2		12.4	1227	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	10.200,00	2009	10.200,00	47.816,00	46.662,42	0,00
	2		12.4	1227	18	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	13.439,85	2009	13.439,85	55.428,00	55.428,00	0,00
	2		11.5	2158	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	65.923,46	2009	0,00	72.381,00	72.381,00	65.923,46
	2		11.5	2158	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	5.000,00	2009	5.000,00	13.691,00	13.683,97	0,00
	2		11.6	2159	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	33.272,51	2009	16.826,46	22.604,00	22.488,39	16.446,05
	2		11.6	2159	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	19.461,88	2009	19.461,88	128.092,00	128.092,00	0,00
	2		11.6	2159	15	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	5.566,16	2009	5.566,16	87.286,00	87.274,48	0,00
	2		16.5	2225	1	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	10.800,00	2009	10.800,00	50.321,12	48.444,62	0,00
	2		16.5	2225	5	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	167.674,62	2009	12.278,32	79.820,00	73.447,91	155.396,30
	2		16.5	2225	17	Noleggio dei mezzi di trasporto	1.292,42	2009	1.292,42	3.081,00	3.081,00	0,00
	2		16.4	2661	4	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	31.500,00	2009	31.500,00	39.614,00	39.614,00	0,00
2		16.4	2661	5	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	202.814,48	2009	7.278,30	106.998,00	91.979,32	195.536,18	
2		16.4	2661	12	Noleggio dei mezzi di trasporto	440,00	2009	440,00	1.621,00	1.621,00	0,00	
						Totale	738.204,69				Totale	493.941,71

Tavola 2: Debiti anno 2009

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2009	Esercizio di formazione	Smaltimento nell'anno 2010 debiti anno 2009	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note (Situazione debiti anno 2009 dopo smaltimento)	
Spese funz.to	3		17.14	3533	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	28.084,66	2009	0,00	8.308,00	7.637,62	28.084,66	
	3		10.4	3540	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	40.613,48	2009	0,00	218.243,00	184.855,81	40.613,48	
	3		10.4	3540	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici	2.200,36	2009	2.200,36	121.557,00	121.555,76	0,00	
	3		10.4	3540	26	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	9.102,60	2009	9.102,60	1.611.063,00	1.604.055,58	0,00	
						Totale	80.001,10				Totale	68.698,14	
Spese funz.to	4		11.7	2220	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	74.658,07	2009	0,00	86.581,35	85.901,81	74.658,07	
	4		11.7	2220	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	6.819,85	2009	6.819,85	9.944,00	9.944,00	0,00	
	4		17.07	3629	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	90,71	2009	0,00	14.853,00	14.853,00	90,71	
	4		28.4	5235	21	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	144.076,72	2009	0,00	125.499,00	125.499,00	144.076,72	
	4		28.4	5235	22	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	131.799,52	2009	27.616,36	81.764,00	81.764,00	104.183,16	
	4		28.4	5235	26	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti sede centrale	63.576,98	2009	372,00	11.190,00	11.190,00	63.204,98	
							Totale	421.021,85				Totale	386.213,64
	5		15.8	2499	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	903.812,25	2009	540.542,50	109.464,00	108.949,21	363.269,75	
5		15.5	2645	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	1.266.559,61	2009	928.792,98	241.885,39	241.884,90	337.766,63		
5		15.5	2645	10	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	4.907,30	2009	4.907,30	203.589,21	190.134,04	0,00		
5		15.7	3991	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	531.578,18	2009	197.068,08	42.926,00	42.923,24	334.511,10		

Tavola 2: Debiti anno 2009

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2009	Esercizio di formazione	Smaltimento nell'anno 2010 debiti anno 2009	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note (Situazione debiti anno 2009 dopo smaltimento)
	5		18.10	3348	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	37.393,25	2009	37.393,25	11.151,00	11.151,00	0,00
	5		17.8	4451	9	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	359.979,36	2009	14.634,61	66.549,00	66.548,88	345.344,75
	5		17.8	4451	12	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	732,00	2009	732,00	2.086,00	2.076,25	0,00
						Totale	3.104.962,95				Totale	1.380.892,23
	7		32.3	1335	7	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	257.073,01	2009	84.786,23	552.155,00	551.294,79	172.286,78
	7		32.3	1335	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	5.276,00	2009	5.276,00	191.665,00	188.273,29	0,00
Spese funz.to	7		32.3	1335	18	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	88.938,45	2009	88.600,27	717.160,00	717.160,00	338,18
	7		32.3	1335	25	Noleggio dei mezzi di trasporto	705,45	2009	705,45	19.270,00	19.263,84	0,00
	7		32.3	1335	34	Spese per il funzionamento delle sale stampa	157.414,71	2009	157.414,71	1.583.083,00	1.582.919,07	0,00
						Totale	509.407,62				Totale	172.624,96
						Totale complessivo situazione debitoria anno 2009	5.501.733,97				Totale debiti anno 2009 dopo smaltimento	3.065.999,27

Tavola 3: Debiti anno 2009

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Strumenti utilizzati				Altre forme di smaltimento dei debiti (ex. accordi transattivi)	Situazione debitoria al 31 dicembre 2009
									Fondo consumi intermedi	Altri fondi (esclusi fondi per spese impreviste)	Assesamento variazioni compensative	Altre variazioni compensative		
Spese funz.to	1		32.2	1091	9	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	241.631,00	216.418,00	0,00	0,00	0,00	-25.213,00	0,00	582.159,66
Spese funz.to	1		32.2	1091	10	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	120.756,00	245.442,52	124.686,52	0,00	0,00	0,00	0,00	12.300,00
Spese funz.to	1		32.2	1091	15	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	54.524,00	299.342,71	244.818,71	0,00	0,00	0,00	0,00	38.025,60
Spese funz.to	1		32.2	1091	16	Esercizio dei mezzi di trasporto	28.396,00	32.371,00	0,00	0,00	0,00	3.975,00	0,00	1.847,20
Spese funz.to	1		32.2	1091	21	Noleggio dei mezzi di trasporto	6.167,00	87.162,00	55.862,00	0,00	0,00	25.133,00	0,00	13.803,30
Spese funz.to	2		12.4	1227	7	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	44.795,00	39.755,00	0,00	0,00	0,00	-5.040,00	0,00	170.819,31
Spese funz.to	2		12.4	1227	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	25.190,00	47.816,00	5.115,00	0,00	0,00	17.510,00	0,00	10.200,00
Spese funz.to	2		12.4	1227	18	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	5.433,00	55.428,00	54.885,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.439,85
Spese funz.to	2		11.5	2158	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	84.549,00	72.381,00	0,00	0,00	0,00	-12.168,00	0,00	65.923,46
Spese funz.to	2		11.5	2158	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	7.708,00	13.691,00	5.983,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Spese funz.to	2		11.6	2159	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	22.624,00	22.604,00	0,00	0,00	0,00	-20,00	0,00	33.272,51
Spese funz.to	2		11.6	2159	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	1.362,00	128.092,00	0,00	126.730,00	0,00	0,00	0,00	19.481,88
Spese funz.to	2		11.6	2159	15	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	326,00	87.286,00	0,00	86.960,00	0,00	0,00	0,00	5.566,16
Spese funz.to	2		16.5	2225	1	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	34.241,00	50.321,12	16.080,12	0,00	0,00	0,00	0,00	10.800,00
Spese funz.to	2		16.5	2225	5	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	79.891,00	79.820,00	0,00	0,00	0,00	-71,00	0,00	167.674,62
Spese funz.to	2		16.5	2225	17	Noleggio dei mezzi di trasporto	3.084,00	3.081,00	0,00	0,00	0,00	-3,00	0,00	1.292,42
Spese funz.to	2		16.4	2661	4	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	19.631,00	39.614,00	19.983,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.500,00
Spese funz.to	2		16.4	2661	5	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	107.093,00	106.988,00	0,00	0,00	0,00	-95,00	0,00	202.814,48
Spese funz.to	2		16.4	2661	12	Noleggio dei mezzi di trasporto	1.622,00	1.621,00	0,00	0,00	0,00	-1,00	0,00	440,00
Spese funz.to	3		17.14	3533	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	3.308,00	8.308,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	28.084,66
Spese funz.to	3		10.4	3540	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	18.259,00	218.243,00	0,00	199.984,00	0,00	0,00	0,00	40.613,48

Tavola 3: Debiti anno 2009

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Stanzamento iniziale	Stanzamento definitivo	Strumenti utilizzati				Altre forme di ammortamento dei debiti (ex accordi transattivi)	Situazione debitoria al 31 dicembre 2009
									Fondo consumi intermedi	Altri fondi (esclusi fondi per spese impreviste)	Assesamento variazioni compensative	Altre variazioni compensative		
Spese funz.to	3		10.4	3540	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici	1.558,00	121.557,00	0,00	119.999,00	0,00	0,00	0,00	2.200,36
Spese funz.to	3		10.4	3540	26	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	1.066,00	1.611.063,00	0,00	1.609.997,00	0,00	0,00	0,00	9.102,60
Spese funz.to	4		11.7	2220	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	91.324,00	86.581,35	0,00	0,00	0,00	-4.742,65	0,00	74.658,07
Spese funz.to	4		11.7	2220	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	9.944,00	9.944,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.819,85
Spese funz.to	4		17.07	3629	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	14.867,00	14.853,00	0,00	0,00	0,00	-14,00	0,00	90,71
Spese funz.to	4		28.4	5235	21	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	125.610,00	125.499,00	0,00	0,00	0,00	-111,00	0,00	144.076,72
Spese funz.to	4		28.4	5235	22	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	81.836,00	81.764,00	0,00	0,00	0,00	-72,00	0,00	131.799,52
Spese funz.to	4		28.4	5235	26	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti sede centrale	11.200,00	11.190,00	0,00	0,00	0,00	-10,00	0,00	63.576,98
Spese funz.to	5		15.8	2499	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	109.464,00	109.464,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	903.812,25
Spese funz.to	5		15.5	2645	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	0,00	241.885,39	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.266.559,61
Spese funz.to	5		15.5	2645	10	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	1.942,00	203.589,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.907,30
Spese funz.to	5		15.7	3991	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	46.867,00	42.926,00	0,00	0,00	0,00	-3.941,00	0,00	531.579,18
Spese funz.to	5		18.10	3348	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	11.161,00	11.151,00	0,00	0,00	0,00	-10,00	0,00	37.593,25
Spese funz.to	5		17.8	4451	9	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	66.549,00	66.549,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	359.879,36
Spese funz.to	5		17.8	4451	12	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	2.086,00	2.086,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	732,00
Spese funz.to	7		32.3	1335	7	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	1.032.067,00	552.155,00	0,00	0,00	0,00	-479.912,00	0,00	257.073,01
Spese funz.to	7		32.3	1335	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	147.796,00	191.665,00	30.000,00	0,00	0,00	13.869,00	0,00	5.276,00
Spese funz.to	7		32.3	1335	18	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	401.515,00	7.17.160,00	315.645,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.938,45
Spese funz.to	7		32.3	1335	25	Noleggio dei mezzi di trasporto	4.274,00	19.270,00	14.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	705,45

Tavola 1: Riepilogo debiti anno 2010

Categoria economica	Situazione debitoria al 31 dicembre 2010	Smaltimento debiti anno 2010
Spese di funzionamento	3.757.680,18	164.149,29

Tabella 4: Debiti anno 2010

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2010	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti anno 2010	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note (situazione debiti anno 2010 dopo smaltimento)
Spese funz.to	1		32.2	1091	9	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	522.060,82	2010	47.149,29	277.971,50	258.959,15	474.911,
	1		32.2	1091	10	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	19.000,00	2010	0,00	229.579,62	225.698,18	19.000,
	1		32.2	1091	15	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	7.007,24	2010	0,00	316.647,66	306.877,51	7.007,
						Totale	548.068,06				Totale	500.918,
Spese funz.to	2		12.4	1227	7	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	92.020,61	2010	0,00	472.360,03	456.582,10	92.020,61
	2		12.4	1227	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	45.000,00	2010	0,00	75.039,95	70.490,19	45.000,61
	2		11.5	2158	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	258.889,16	2010	0,00	884.846,56	875.846,62	258.889,
	2		11.5	2158	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	40.000,00	2010	0,00	26.210,00	25.292,90	40.000,61
	2		11.5	2158	15	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	2.720,16	2010	0,00	34.798,00	33.381,71	2.720,16
	2		11.6	2159	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	214.162,72	2010	0,00	183.037,98	157.048,11	214.162,72
	2		16.5	2225	5	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	168.317,61	2010	0,00	296.162,34	253.739,71	168.317,61
	2		16.4	2661	5	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	225.609,64	2010	0,00	361.044,78	309.503,64	225.609,61
						Totale	1.046.719,90				Totale	1.046.719,90
Spese funz.to	3		17.14	3533	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	106.997,74	2010	7.000,00	99.927,00	99.902,55	99.997,74
	3		17.14	3533	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici	15.000,00	2010	0,00	654,00	0,00	15.000,00
	3		10.4	3540	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	111.253,90	2010	0,00	116.439,00	112.258,34	111.253,90
	3		10.4	3540	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici	30.500,00	2010	0,00	108.270,00	101.411,54	30.500,00
	3		10.4	3540	26	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	7.016,50	2010	0,00	803.587,25	728.441,97	7.016,50
						Totale	270.768,14				Totale	263.768,14

Tavola 2: Debiti anno 2010

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2010	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti anno 2010	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note (situazione debiti anno 2010 dopo smaltimento)
Spese funz.to	6		11.7	2220	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	153.571,73	2010	0,00	543.110,32	528.840,26	153.571,73
	6		11.7	2220	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	20.500,00	2010	0,00	27.766,99	26.067,22	20.500,00
	6		28.4	5235	21	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	85.993,46	2010	0,00	147.092,51	147.092,51	85.993,46
	6		28.4	5235	22	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	363.974,93	2010	0,00	236.785,85	216.240,10	363.974,93
	6		28.4	5235	26	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti sede centrale	852,00	2010	0,00	12.428,00	11.282,00	852,00
	6		28.4	5235	27	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	5.796,00	2010	0,00	481.556,00	454.748,60	5.796,00
						Totale	630.688,12				Totale	630.688,12
Spese funz.to	5		15.8	2499	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	209.306,18	2010	0,00	648.053,99	646.652,89	209.306,18
	5		15.5	2645	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	259.970,98	2010	0,00	1.257.562,99	1.248.409,54	259.970,98
	5		15.7	3991	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	137.247,64	2010	0,00	243.980,00	243.072,08	137.247,64
	5		17.8	4451	9	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	86.585,27	2010	0,00	88.661,00	87.312,00	86.585,27
	5		18.10	3348	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	100.000,00	2010	0,00	72.776,00	72.294,02	100.000,00
						Totale	793.110,07				Totale	Totale
Spese funz.to	7		32.3	1335	7	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	389.437,94	2010	110.000,00	784.612,06	744.759,24	279.437,94
	7		32.3	1335	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	50.750,00	2010	0,00	223.324,79	217.416,62	50.750,00
	7		32.3	1335	18	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	28.137,95	2010	0,00	795.859,68	725.571,35	28.137,95
					Totale	468.325,89				Totale	Totale	358.325,89
						Totale complessivo situazione debitoria anno 2010	3.757.680,18			Totale debiti anno 2010 dopo smaltimento	Totale	3.593.530,89

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Stanziamento iniziale	Stanziamento definitivo	Strumenti utilizzati				Altre forme di ammortamento dei debiti (es. accordi transattivi)	Situazione debitoria al 31 dicembre 2012
									Fondo consumi intermedi	Altri fondi (esclusi fondi per spese impreviste)	Assestamento variazioni compensative	Altre variazioni compensative		
Spese funz.to	1	32.2	1091	9		Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	272.952,00	277.971,50	5.019,50	0,00	0,00	0,00	0,00	522.060,82
Spese funz.to	1	32.2	1091	10		Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	136.410,00	229.579,62	93.169,62	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00
Spese funz.to	1	32.2	1091	15		Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	61.590,00	316.647,66	255.057,66	0,00	0,00	0,00	0,00	7.007,24
Spese funz.to	2	12.4	1227	7		Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	50.601,00	472.360,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.020,61
Spese funz.to	2	12.4	1227	8		Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	80.469,00	75.039,95	0,00	0,00	0,00	-5.429,05	0,00	45.000,00
Spese funz.to	2	11.5	2158	1		Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	109.274,00	884.846,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258.889,16
Spese funz.to	2	11.5	2158	8		Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	10.207,00	26.210,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	40.000,00
Spese funz.to	2	11.5	2158	15		Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	1.424,00	34.798,00	33.374,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.720,16
Spese funz.to	2	11.6	2159	1		Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	25.557,00	183.037,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214.162,72
Spese funz.to	2	16.5	2225	5		Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	90.247,00	296.162,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.317,61
Spese funz.to	2	16.4	2661	5		Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	120.976,00	361.044,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.609,64
Spese funz.to	3	17.14	3533	1		Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	4.105,00	99.927,00	0,00	95.822,00	0,00	0,00	0,00	106.997,74
Spese funz.to	3	17.14	3533	8		Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici	654,00	654,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Spese funz.to	3	10.4	3540	1		Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	21.751,00	116.439,00	0,00	94.688,00	0,00	0,00	0,00	111.253,90
Spese funz.to	3	10.4	3540	8		Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici	1.787,00	108.270,00	0,00	9,00	106.483,00	0,00	0,00	30.500,00
Spese funz.to	3	10.4	3540	26		Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	1.270,00	803.587,25	0,00	802.317,25	0,00	0,00	0,00	7.016,50
Spese funz.to	6	11.7	2220	1		Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	91.324,00	543.110,32	50.000,00	0,00	43.110,00	0,00	0,00	153.571,73

Tavola 3: Debiti anno 2010

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Stanzamento iniziale	Stanzamento definitivo	Strumenti utilizzati				Altra forme di smaltimento dei debiti (es. accordi transattivi)	Situazione debitoria al 31 dicembre 2010
									Fondo consumi intermedi	Altri fondi (esclusi fondi per spese impreviste)	Assesamento variazioni compensative	Altra variazioni compensative		
Spese funz.to	6		11.7	2220	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	9.944,00	27.766,99	8.000,00	0,00	0,00	17.824,00	0,00	20.500,00
Spese funz.to	6		28.4	5235	21	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	141.892,00	147.092,51	0,00	0,00	0,00	5.200,51	0,00	85.993,46
Spese funz.to	6		28.4	5235	22	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	92.445,00	236.785,85	0,00	0,00	0,00	144.340,85	0,00	363.974,93
Spese funz.to	6		28.4	5235	26	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti sede centrale	12.653,00	12.428,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	852,00
Spese funz.to	6		28.4	5235	27	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	11.765,00	481.556,00	0,00	0,00	0,00	469.791,00	0,00	5.796,00
Spese funz.to	5		15.8	2499	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	109.464,00	648.053,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	209.306,18
Spese funz.to	5		15.5	2645	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	123.078,00	1.257.562,99	50.000,00	557.562,99	0,00	0,00	0,00	259.970,98
Spese funz.to	5		15.7	3991	6	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	52.942,00	243.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	137.247,64
Spese funz.to	5		17.8	4451	9	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	75.360,00	88.661,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.585,27
Spese funz.to	5		18.10	3348	1	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	12.608,00	72.776,00	22.776,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Spese funz.to	7		32.3	1335	7	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc.	1.041.700,00	784.612,06	0,00	0,00	0,00	-257.087,94	0,00	389.437,94
Spese funz.to	7		32.3	1335	8	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali ecc.	170.000,00	223.324,79	53.324,79	0,00	0,00	0,00	0,00	50.750,00
Spese funz.to	7		32.3	1335	18	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e dei relativi impianti	538.198,00	735.859,68	197.661,68	0,00	0,00	0,00	0,00	28.137,95
						Totale								3.767.680,18